



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

Gen.

26

m.



<36626509960011

S

<36626509960011

Bayer. Staatsbibliothek

General. 26. 211

1793997. 80
Dizionario

DIZIONARIO STORICO-PORTATILE

DI TUTTE

LE VENETE PATRIZIE FAMIGLIE;

Così di quelle, che rimafer' al ferrar del Maggior Consiglio, come di tutte le altre, che a questo furono aggregate. In cui si vede la loro origine, lo stato presente delle esistenti, e il tempo in cui mancarono le estinte. Raccolto il tutto con la possibile diligenza da' più accreditati Documenti.



IN VENEZIA , M D C C L X X X .

PRESSO GIUSEPPE BETTINELLI

Con licenza de' Superiori, e Privilegio.

**Bayerische
Staatsbibliothek
München**

A V V I S O

DELLO STAMPATORE.

T Il genio, di far cosa piacevole, e parmi anche utile, alla mia Patria, mi ha condotto a produr colla stampa, questo parto dell' assai limitato mio ingegno. Anche agl' Esteri potrà servir di lume, per discernere la giusta condotta del Serenissimo Maggior Consiglio dal tempo della sua ferrata, nell' ammettere alla Veneta Nobiltà Aristocratica quei Cittadini, che nei tempi, e circostanze della Patria si refero meritevoli dell' augusto carattere di Patrizi. Così pure di quei Principi, che a questa nobiltà piacque dar freggio.

Nella pubblica Libreria di S. Marco, esiste un Codice in quattro grossi Volumi di forma Atlantica in foglio: questo comprende alfabetticamente disposte tutte le Famiglie che furono del Consiglio, li loro stemi, la lor origine, con quello

eziandio delle Città dalle quali quì si tradussero : Ha inoltre la serie di tutti gli Uomini Illustri che ciascuna Famiglia produsse, e li Alberi di ciaschedun ramo delle medesime, qualora diramate si sono. Quest' opera è di un pregio, e di un utilità, da dover rimarcarsi, almeno da tutti coloro, che hanno idea dell' immensa fatica del suo Autore .

Nell' anno 1774. avend' io avuto per mano quest' opera, mi sono invaghito di farne un' estratto di quanto ho pensato poter essere a portata di tutti, cioè l' origine delle Famiglie tutte esistenti, ed estinte, ommettendo l' origine delle Città delle quali pervenero, la serie degl' Uomini Illustri, gli Alberi, e gli stemi, le quali cose altrove si trovano . Siccome poi l' Autore di questa voluminosa opera, comprende nel suo Alfabetto anche quelle Famiglie, che si estinsero prima del Serrar del Maggior Consiglio, o che da quello rimasero escluse, ho creduto bene di ommetterne la notizia, come di cosa non appartenente all' Aristocrazia, che forma il presente Serenissimo Maggior Consiglio colle esistenti . Tutto questo ridussi lo stesso anno in un Libretto di pochi fogli, il quale da me

stam-

stampato ha incontrato il da me desiderato compimento, con un rapido smercio.

Ora dovendone fare una ristampa, mi son pensato di farla non solo nell'aspetto presente; ma di fare nuovi riscontri con accreditati Codici; ma di dare qualche breve notizia dello stato presente delle Famiglie esistenti, le quali sono segnate; * ma di aggiungere quelle Famiglie, che mancano nella Cronaca sopralodata, sino all'ultima nel Libro d'Oro annotata, e finalmente dare un più esatto, e preciso anno dell'estinzione di quelle che sono mancate, e dove fu possibile indicarne gli Eredi.

Io supplico umilissimamente il Lettore di accogliere con bontà d'animo la mia fatica, quale ella siasi, e di persuadersi, che avendo saputo far meglio, lo avrei fatto. Men di così, lo confesso, potrebbe farsi da un'ossequiosissimo suddito, che altro contrassegno non può dare dell'obbligato rispettoso affetto a quell'Inclita Nobiltà, che regge, e governa la più illustre di quante Repubbliche vi sono state al Mondo, se non se impiegando il prezioso valore del tempo nell' esporre all'

Universo i nomi delle Famiglie, che nella medesima ebbero, e hanno parte.

PS. Essendomi venuto in acconcio, di avere nuovamente, per breve tempo però, alla mano li 4. indicati Volumi, ho dato una scorsa agl' uomini illustri, che quell' Autore registra; con l' intenzione di estrarne il nome; ma poichè una gran moltitudine ne ho ritrovati di quelli, che distinti si sono col fatto nell' amore della lor Patria, per due motivi mi sono arrestato di estrarli, il principale de' quali si è quello di non ignorare che questa virtù, ogn' individuo se lo fa un dovere, e che fa negli incontri farlo risplendere. L' altro motivo poi si è quello di conservare la brevità. Mi sono perciò circoscritto, a quel solo che può maggiormente interessare, e la volgare curiosità, e i punti più reconditi della Filologia.

TAVOLA ⁷

DELLE FAMIGLIE TUTTE.

*Le esistenti sono segnate con questa, * ed hanno domicillio in Venezia.*

d' Abramo	Anguffola	* Badoer
Acotanto	Anselmi	Baffo
Adami	* Antelmi	* Baglioni
Adoaldi	Aoldi	Balastri
Agadi	* Aquisti	Balastrieri
Agnufdei	Arduini	Balastro
Agrinali	Ariani	* Balbi
Aicardo	Ariberti	Baldovino
Albani	Arimondo vedi	* Barbaran
Alberenghi	Raimondo	* Barbarigo
Alberti	d' Arman	Barberini
d' Albore	d' Armer	* Barbaro
* Albrizzi	* Arnaldi	Barbazini
Aldobrandini	d' Arpino	Barbetta
Aldoi	d' Arpo	Barbo
Alduini	d' Arpon	Barbolani
Alidofio	Attendolo	Barboniani
Altieri	Ayanzago	Barдонизи
d' Alviano	Aventurati	Barizani
Amadio	* Avogadro	Barisfachi
d' Amboise	Avonale	Baroni
Amigo		* Barozzi
Amizo	B	* Barzizza
* Angaran	Babilonio	* Bafadonna

- | | | |
|---------------|-----------------|----------------|
| * Bafeggio | * Bollani | da Buora |
| Bafadello | Bolpe vedi Vol- | Buricaldi |
| * Battaja | pe | Bufnadego |
| Baviera | * Bon | Bufneghi |
| Bazolani | Bonaldi | |
| Bellegno | Bonci | C |
| Belloni | Boncili | |
| Belofello | Boncompagno | * Caifelli |
| Belotto | Bondolo | * Calbo |
| * Bembo | Bondumier | Calboni |
| Benado | * Bonfadini | Caldiera |
| Benedetti | Bonhomn | Calerghi |
| Bensifi | Boninsegna | Cambigo |
| * Bentivoglio | * Bonlini | da Camin |
| * Benzon | * Bonvicini | Campo in Collo |
| * Benzoni | Bonzeno | Canabri |
| * Beregán | Borbon | * Canal |
| Berenghi | Bordolo | Cancanigo |
| Bergonzi | Borghese | Candiani vedi |
| * Berlendis | Borgia | Sanudo |
| * Bernardo | Borfello | * Caotorta |
| Betti | Borzolo | Capanaci vedi |
| Bettoni | Bracolani | Lugnani |
| Bianca | * Bragadin | * Capello |
| Bianco | * Brandolin | Capoani |
| dal Bò | Bransvich | Caravello |
| Boccafí | Bredani | Caraccioli |
| dalle Boccole | di Brena | Caraffa |
| Boccon | * Bressa | Carbodici |
| Boche | Briani | Carbonizi |
| Bocho | Bricci | Carésini |
| * Boldù | Bristolani | Carmagnola |
| | | * Car- |

* Carminati
Carosi
Carosi
Carosicattarini
Carrara
Casanapri
* Cassetti
Castelli
Castriotto
Catania
* Catti
* Cavagnis
* Cavalli
Cavallieri
Cavazza
* Celfi
Celini
Centani
Centranigo
Cerbani
Cernovicchio
Chigi
Cibo
* Cigogna
* Civran
* Cocco
Cocodrizzì
* Codognola
Coleoni
Colonna
* Collalto
Comneni

Comino
* Condulmer
Condulmer
Contanto
* Contarini
* Contenti
Conti
Conti
Contrari
Coppo
Corbadizi
da Cordova
* Cornaro
dal Corno
Corregio
* Correr
Corvino
Cosazza
Costantini
* Cottoni
Crispo
Crivello
* Crotta
* Curti

D

Dalbore
* Dandolo
Dante
Dauli
Dedo

* Delfin
Delfinigo
Delia
Dente
Desiaspinal
* Diedo
Diesenove
Diotanto
Dobizo
* Dolce
* Donà
* Dondirologgi
Dondolo
Donini
Dopisdio
Dono
Donorardo
Doro
Dotto
Donzorzi
Donzuane
Drapo
Druschi
Drusiano
* Duodo
Dusepove

E

* Emo
Enzo
* Erizzo
d' Este

Fa-

F

Fabricii, o Fabriciaci
 Fabricini
 *Falier
 da Fano
 Farnese
 *Farsetti
 Fatio
 Farro
 Feramosca
 Ferro
 *Ferro
 Festendolo
 del Fianco
 *Fini
 Fiolo
 *Flangini
 Fogliani
 Fondai
 Fondanisi, o Fontanisi
 Fondulo
 Fonsca
 Fontana
 Fonte
 dalle Fornaci
 *Foscari
 *Foscarini
 *Foscolo
 *Fracassetti

Franco
 *Franceschi
 Frangipani
 dalla Franzia
 dalla Frascada
 Fratello

G

*Gabrielli
 Galaenzi
 Galarezzo
 Galatazzi
 Gallina
 Gallissa
 Gallo
 *Gambara
 Gambaro
 *Garzoni
 Gavilla, o Gavilli

Gauli
 Gay
 Ghedini
 *Gheltos
 *Ghirardini
 Ghisi
 Gimo
 *Giovanelli
 Girardi
 Giupponi
 Gonzaga

Gozzi
 *Gradenigo
 *Grassi
 Grassoni
 Grego
 *Grimani
 Grioni
 Grisoni
 Grissolo
 *Gritti
 Grugno
 Grumelli
 Guardadio
 Guberto
 *Guerra
 Gugno
 Gunigi
 Guoro
 Guffoni

H

Hezzo

I

Jalina
 Ingolo
 Joaldo
 Istrigo

* La-

L

* Labia
 Laghi
 Lambertini
 Lambeschi
 Lando
 Lanzuoli
 Larghi
 Lazzari
 Leoni
 * da Lezze
 * Lin
 * Lion Cavazza
 dalla Lionessa
 * Lippomano
 Lisiado
 Lodovisio
 Lolin
 Lombardo
 Lombria
 * Longo
 de Lorenzo
 * Loredan
 Lorena
 de Lucca
 Lucari
 Lucemburgo
 Lugnani
 Lupanicii
 Lupini.
 Lufignani

M

Macarelli
 Maduini
 * Maffetti
 Maganesi
 * Magno
 Mainan
 Maistrorso
 Malatesta
 Malaza
 Maleffe
 * Malipiero
 Malvicini
 Mancini
 Mandelli
 Manfreddi
 * Manfrotto
 * Manin
 * Manoleffo
 * Manzoni
 Marango
 * Marcello
 da Mare
 Marciamano
 Marcipagani
 * Marini
 Marioni
 Marmora
 Marmore
 Marmota
 Marono

Martinazzo
 Martire
 Martinelli
 * Martinengo
 Marturio vedi
 Quintavale
 Maffolo
 Mafolo
 Mastelitii
 Matono
 Mazaman
 Mazarini
 de Medici
 Medici
 Melazza
 * Melli Lupi
 * Memo
 Menegato
 Mengano
 Mengolo
 Metadori
 * de Mezzo
 * Miani
 * Michieli
 Milefio
 * Minelli
 * Minio
 * Minotto
 Miolo
 * Mocenigo
 Mojo
 * Molin

Mo-

Monegato.

* Mora

* Mora

* Morelli

* Moro

* Morosini

Mortadelli

* da Mosto

* Muazzo

da Muggia

Mugici

Muglia

* da Mulla

Muranesi

* Mussatti

Musse

N

* Nadal

* Nani

Navajer

Navajoso

dalla Nave

Negro

Nicola

* Nofadini

de Novello

O

Obizzo

Odescalchi

Ogniben

Olivieri

Onoradi

Ordelafo

* Orio

Orfini

Orfo

dall' Orzo

Ottobon

P

Pagani

Pallavicino

* Panciera

Panfilio

Pantaleone

Papacizza

* Papafava

Paradiso

Parisi

* Paruta

* Pasqualigo

Pasquasi

Passamonte

* Pasta

Patani

Pecin

Pellizzari

Pellizzioli

Pentolo

* Pepoli

Peretti

* Persico

* Pesaro

Pianigo

Pico

Piero

Pigli

Pin

Pio

* Piovepe

* Pisani

* Pizzamano

Polani

Polenta

* Poli

Polini

Polin

Polo

Polvaro

* da Ponte

da Porto

Portogallo

Premarin

* Priuli

de Proti

Q

* Querini

Quintavalle

R

Raimondo
 Rainoldo
 Ramponi
 Rancho
 Ranoso
 * Raspi
 Rava
 * Ravagnin
 Ravalazzo
 Reccanati Zucconi
 * Redetti
 Regini
 * Renier
 Renoldo
 de Resti
 * Rezzonico
 * Ricci
 Riario
 de Richelieu
 Richerio
 * da Riva
 Robolin
 Romano
 * Romieri
 Rossi
 * Rossi
 Rospigliosi
 * Rota
 dalla Rovere

Rubini
 Ruzieri
 * Ruzini

S

Sabadini
 * Sagredo
 * Salomon
 Salonesi
 Salviani
 * Sandi
 * Sangiantoffetti
 Sanseverino
 Santasoffia
 * Sanudo
 Savelli
 Saviani
 Savoja
 Savonieri
 * Savorgnan
 dalla Scala
 dalla Scala
 dalla Scala
 Scandoler
 Scenier
 * Scroffa
 Scrovigni
 * Semenzi
 * Semitecolo
 Senatori
 Sefendoli

Sfondrati
 Sforza
 Signoli
 Sincorati
 Siocolo
 Sifolo
 Soardi
 * Soderini
 * Soranzo
 Soveri
 * Spatafora
 * Spineda
 * Spinelli
 Stadio
 Stalonic
 Stanici
 Stanier
 Statio
 Steno
 Storlato
 Storlato
 Stornello
 Stropardo
 Suriani
 Suriani

T

Tagliapietra
 Tafca
 Teneri
 Terzo
 * Tiepolo

Tin-

Tinto
 * Toderini
 Tolonigo
 Tomado
 Tonillo
 Tomisto
 dalla Torre
 Torrelli
 Tornadi
 Totulo
 Trasnodi
 Travasanti
 Traversari vedi
 Lezze
 * Trento
 * Trevisan
 Tristano
 Trivisa
 * Tron
 Truzane

V

Vadomeghi
 * Valarezzo
 * Valier
 * Valmarana
 Valpetro
 * Vanaxel
 Varani
 Vegio
 Vegliani

* Vendramin
 * Venier
 Ventio
 de Verardo
 Verdellin
 Verdizzotti
 dal Vermo
 * Veronese
 Vezzi
 Vianoli
 Viaro
 Vidali
 Vido
 Vidore
 Vielmo
 Vieri
 Vignati
 Villio
 Vioni
 Visconti
 Vitrigasi
 * Vitturi
 Vizzamano
 Volpe, o Bolpe
 * Widmann

Z

Zaccaria
 * Zacco
 * Zaguri
 * Zambelli

Zambelli
 Zampoli, vedi
 Zaprani
 Zanardi
 * Zane
 Zancani
 Zancarol
 Zanesi
 Zantani, vedi
 Centani
 Zapoani
 * Zen
 * Zenobio
 Zernovicchio,
 vedi Cerno-
 vicchio
 Zianosi
 Zimio
 * Zino
 Zio
 * Zolio
 Zon
 * Zorzi
 Zorvani
 di Zrin
 Zuccolo
 * Zulian
 * Zustinian
 * Zusto

FAMIGLIE PATRIZIE.

D' ABRAMO. Di antichissima Origine, e fu nelle Collonie di Candia. L' Autore della nostra Cronica, la fa estinta nel 1469., per l' altrui asserzione, ma egli medesimo registra nel 1520. un s. Manoli, che maritò una sua figlia in s. Niccolò Trevisan fu de s. Piero.

ACOTANTO. Originari di Altino, e produsse Antichi Tribuni. L' Autore della nostra Cronica, raportando l' autorità d' altri Cronisti, la fa estinta prima della ferrata del Maggior Consiglio. Sembra però, che egli non sia della lor opinione, poichè ei medesimo registra un s. Francesco da S. Lucca, fra quei Patrizj, che nel 1379. facevano fazione nell' estimo di Venezia. Altri fan derivare questa Famiglia da Costantinopoli, venuta con altre condotte dal Doge Domenico Michiel, e che un s. Niccolò nel 760. fu mandato Ambasciator al Papa, e che mancò in un s. Andrea, che fu in elezione di M. Giacomo Contarini nel 1274. Questo è quanto ho trovato scritto, perciò l' anacronismo, che qui si trova, sia dallo intendente corretto. E' cosa indubitata, che S. Pietro Acotanto, il cui sagro corpo giace nella Chiesa di S. Basilio, fu di questa Famiglia.

ADAMI. Vennero di Altino, e rimasero al ferrar del M. C. Adamo Adami Prete di S. Silvestro fu uno dei Sacerdoti deputati all' elezione del Patriarca latino di Costantinopoli, che seguì
nella

nella persona di Tommaso Morosini. Nel 1378. si estinse in s. Piero Provveditor alla Giustizia Vecchia.

ADOALDI. Vennero dall' Isola d' Andro nell' Arcipelago, ad abitare a Rivoalto dove produsse Antichi Tribuni, e fece edificare la Chiesa di S. Eustachio. Si estinse in s. Niccolò nel 1433.

AGADI. Da Jesolo vennero in Rivoalto, ed ebbero antichi Tribuni. Al ferrar del M. C. rimase esclusa, ma fu rimessa nel 1310. per il loro buon portamento contro la congiura di Bajamonte Tiepolo. Nel 1408. si estinse in s. Marin Zudese al Mobile.

AGNUSDEI. Originari di Altino, quì fecero edificare la Chiesa de' SS. Biaggio, e Cataldo alla Zucca, ed ebbero un Vescovo di Venezia. Alcutti la segnano estinta prima del ferrar del M. C. ma pare un sol ramo di essa, poichè la nostra Cronica registra un s. Chiara per ultimo di questa Famiglia, il quale abitava nella Contrada di S. Basilio, e fu nel numero di quelli Nobili, che fecero fazione nell' estimo l'anno 1379. Il suddetto Vescovo fu un s. Gualtieri, che morì nel 1272.

AGRINALI. Vennero di Costantinopoli. Abitarono nella Contrada di S. Antonin, e furono fatti del Consiglio nel 1310., e nel 1396. si estinse in un s. Marco Agrinali Giustizier Vecchio.

AICARDO. Originari di Altino, fecer edificare la Chiesa di S. Antonio di Torcello, e produssero antichi Tribuni. Soggiornarono a S. Niccolò, a S. Samuel, ed a S. Geremia. Mancò in s. Pie-

fo da S. Samuel, essendo sopracomito di Galler-
ra col Doge Contarini alla ricuperazione di Chioz-
za nel 1373.

ALBANI. Nobile Famiglia di Urbino, aggregata
alla Veneta Nobiltà nel 1700. per l' affunzione
di Clemente XI. P. M.

ALBERENGI. Venner da Isola a Jesolo, quindi in
Venezia. Produsse uomini attissimi alla Naviga-
zione, e si estinse nel . . . in un s. Giacomo
Zudese all' Offizio del Proprio.

ALBERTI. Originari di Bretagna, quì da rimoti
tempi venuti diedero antichi Tribuni: Un ramo
di questa Famiglia si trasportò in Acri di Soria,
ed un' altro fù escluso al ferrar del M. C., ed
un terzo vi rimase fino al 1590. nel qual anno
mancò in s. Girolamo fù Capitano a Bergamo.
Si legge, che un s. Tommà fù de s. Zuanne
trovandosi in Germania per suoi affari di Mer-
canzia, condusse seco in Venezia il Corpo di S.
Rocco, ciò nel 1483.

d' ALBÒRE. Vennero da Eraclea, patria del primo
Doge, sin dai principii della Repubblica. Pro-
dusse antichi Tribuni, ed un s. Orso già Vica-
rio della Chiesa di S. Cassiano, fù nel 981. elet-
to Vescovo Castellano, e morì nel 992. Romase
al ferrar del M. C. e si estinse nel 1371. in un
s. Marin. Secondo altri lo stesso anno in un s.
Zuanne essendo Zudese al Proprio.

* **ALBRIZZI.** Nobili di Bergamo e di Como, eser-
citarono in Venezia il Foro, e la mercatura si-
no al 1667., nel quell' anno furono fatti del
Consiglio. Al presente sono imparentati con le

Famiglie più antiche, e contano 3. Senatori, un Titolato di Pregadi, e due del Consiglio di 40.

ALDOBRANDINI. Originari di Firenze: per l'assunzione al Pontificato di Clemente VIII. nativo di Fano, fu aggregata questa Famiglia l'anno 1591.

ALDOI. Vengono questi da Andre, e secondo alcuni da Andro, ed altri da Acre, e ciò in tempi remotissimi, ne' quali produssero antichi Tribuni. Si estinsero in un f. Luigi nel 1433. Altra Cronaca li scrive ADOLDO, e la fa estinta in un f. Niccolò nel 1432.

ALDUINI. Altra Cronaca registra questa famiglia: vennero d' Andre, ebber Tribuni, e fecer con suoi vicini fabbricar la Chiesa di S. Antonia. Assunti al M. C. nell' anno 1381., si estinse nel 1433. in un f. Alvise.

ALIDOSIO. Antichissima Famiglia d' Italia, che dominò Imola. Fu ascritta alla Veneta nobiltà nel 1398., e si estinse in f. Mariano Kav. di S. Stefano, e Baly di quell' Ordine l' anno 1630.

ALTIERI. Originari di Roma. Per l'assunzione di Clemente X. P. M., fu aggregata questa Famiglia l' anno 1676.

d'ALVIANO. Bartolameo d' Alviano, Generale della Repubblica, fu aggregato con la sua discendenza alla Veneta nobiltà nell' anno 1508. Si estinse nel suo unico Figlio f. Livio settimo nel 1537.

AMADIO. Vennero da Ossaro nei più rimoti tempi,

pi, e diedero antichi Tribuni. Non van d' accordo i Cronisti, sul tempo dell' estinzione di questa Famiglia, ma la più probabile è quella, che asserisce essere stato l' ultimo di questa Famiglia nel 1385, un s. Giovanni Vescovo di Castello, che per lo innanzi fu Arcivescovo di Corsù, e Cardinale: egli morì in Roma l' anno predetto.

d' AMBOISE. Non dà la nostra Cronaca una sicura notizia dell' aggregazione: ma la crede l' autore di questa, seguita nel tempo del Cardinale di Roano Giorgio d' Amboise Ministro di Francia. La sua estinzione seguì in s. Giacomo nel 1641.

AMIGO. Vennero di Ancona, e produssero antichi Tribuni. Nel 1398, si estinse in un s. Giovanni. Altri nel 1299, essendo Giustizier Vecchio.

AMIZO. Vennero di Ravenna, e produsse antichi Tribuni. Fu fatta del Consiglio nel 1086., si estinse in un s. Giovanni nel 1291, essendo Giustizier Vecchio. Qui si può osservare, che Amigo, ed Amizo potrebbero essere la cosa stessa.

* ANGARAN. Pervenienti da una Colonia Romana, in Vicenza, furono di quella Nobiltà fregiati, quindi alla Veneta nel 1655, nelle Persone di s. Fabio, Figlio, e Nepoti ex Fratribus. Oggi è divisa in due rami, e conta 3. Senatori, e 3 del Consiglio di 40., ed un del Pregadi.

ANGUSSOLA. Originari di Piacenza, aggregati per benemerenza nel 1499., registra la nostra Cronaca un s. Niccolò nel 1640., nè cosa alcuna riporta dell' estinzione di questa Famiglia.

ANSELMI. Questa Famiglia ebbe rimotissimi li suoi principj in Venezia, ma per lungo tempo mancò dalla Patria: alla quale fatto ritorno; fu per incontrata benemerenza nella congiura di Baldoino riassunta al Consiglio nell'anno 1412. Si estinse in un s. Giacomo q. Bortolo q. Zuanne, essendo del Consiglio di Pregadi il dì 25. Novembre 1519., ebbe per moglie una figlia di Baldissera de' Colti popolare.

* **ANTELMI.** Antica, e Civile Famiglia di Venezia, che diede un Cancellier Grande nel 1603., e nel 1646. fu fatta del Consiglio. Oggi risplende con nobiltà di Parentado in s. Galleazzo fu de s. Z. Piero, ed è del Consiglio di 401

AOLDI. E' varia la notizia del loro origine, ma non varia quella di aver prodotto Tribuni antichi. Mancò l'ultimo di questa Casa nell'anno 1432.

* **AQUISTI.** Originari di Cardone nella Valtrompia; Territorio di Bergamo, e fatti ricchi con partiti di Polvere, e di Bombe; furono aggregati alla nobiltà veneta l'anno 1686; esiste questa Famiglia in un giovane Patrizio già iniziato nelle Magistrature.

ARDUINI. Antica Famiglia d'Italia: Furono certamente dell'antico Consiglio nel 1122., trovandosi di ciò memoria: Al ferrar del medesimo ne rimase esclusa una parte, e l'inclusa si estinse nel 1418. in s. Piero Officiale alla Mesetaria. Altri notano; che mancò in altro s. Piero q. Alvise, qual'ebbe in moglie l'anno 1400. una figlia di s. Stefano Pisani.

ARIA-

ARIANI. Vennero da Capitanata, e produssero antichi Tribuni. Al ferrar del M. C. ne fu esclusa una parte: l'altra si estinse in s. Niccolò fu Masser alla Zecca dell'oro, l'anno 1348.

ARIBERTI. Nobilissima Famiglia d'Italia. Fu aggregata nel 1655., si estinse nel presente secolo. L'ultimo maschio di questa Famiglia fu Monsignor Gio: Battista Arcivescovo di Palmira, morto nei nostri giorni nella Contrada di S. Margherita, e sepolto nella Chiesa dei Filippini.

ARIMONDO. Vedi Raimondo.

d'ARMAN. Di antico, ma incerto origine. Si trova essere stata dell'antico Consiglio nel 1153., nè anterior memoria si trova. Al ferrar del Consiglio essendo divisa in due rami, uno rimase escluso, e l'altro si estinse nel 1401.

d'ARMER. Vennero da Cadorre. Ebbero antichi Tribuni, e si estinse in s. Giacomo Governator di Nave nella Guerra contro i Turchi nel 1553. Altra Cronaca nota questo s. Giacomo q. Alvisè q. Simon lo stesso anno il dì 30. Settembre, essendo della Zonta del Pregadi, e nota, che stava in Rio Marin, e ch'ebbe due mogli, la prima una fia de s. Anzolo Michiel nel 1540.; la seconda una fia de s. Giulio Dandolo nel 1549. Altra Cronaca ancora fa registro d'un s. Alban q. Simon q. Michiel, che morì nel 1499.; il quale essendo Capitano di una Nave valorosamente combattendo contro Turchi, fu da quelli fatto prigioniero, e condotto in Costantinopoli, e per non voler farsi Turco fu legato

per mezzo, e diviso in due parti, e fece questa morte costantissimamente.

- * **ARNALDI.** Nobilissima Famiglia di Vicenza. Nella Persona di s. Vincenzo e Nipoti, fu aggregata coi discendenti nel 1695. Oggi conta oltre un illustre Parentado un Senatore, che fu prima del Consiglio di 40., e Avvogador di Comun.
- d' **ARPINO.** Originari di Pavia. Fecero edificar la Chiesa di S. Ternita: Si estinse in s. Vido nel 1503., altri nel 1540. in s. Vido q. Zuanne essendo alla Zecca dell' Argento in età di 90. anni.
- d' **ARPO.** Vennero da Rovigo, e furono Cortigiani del Duca di Ferrara. Si estinse in un s. Bernardo nel 1409.
- d' **ARPON.** Di questi legesi in altra Cronaca: Da Rovigo passati in Ferrara furono Cortigiani del Marchese d' Este: furono fatti del Consiglio nel 1403., mancò nel 1413. in un s. Bortolo.
- ATTENDOLO.** Michiele Attendolo di Cotognola; fu Generale della Repubblica. Egli fu col dono di Castelfrancò, decorato anche della Nobiltà: Caduto in sospetto, fu relegato a Trevigi: Non registra la Cronaca, se fosse privato del dono, nè da alcuna notizia della sua posterità.
- AVANZAGO.** Da Mantovà qui si tradussero da rimoti tempi, nei quali diedero Tribuni a questa Patria. Nel 1600. un s. Bernardo fu ucciso, ma non dicesi da chi, nè per qual causa, e in lui credesi estinta la Famiglia.
- AVENTURATI.** Originari di Aquileja, qui dieder
alla

alla Patria varj Tribuni. Alcuni rami di questa Famiglia si estinsero o dopo, o inanzi al ferrar del M. C., e quello che rimase l'ultimo si estinse in un s. Raffael Avvocato alle Corti nel 1336.

* **AVOGADRO.** Nobile, e Chiarissima Famiglia di Brescia, la quale per segnalata benemerenza di s. Piero fu aggregata al Consiglio nel 1437. Vive attualmente in questa Famiglia un Senatore, ed uno del Consiglio di 40.

AVONALE. Vennero da Noal di Trevigiana, e passarono nelle Colonie di Candia. Altra memoria non appare, che di un s. Niccolò Sopracomito di Galera nel 1570., che si crede l'ultimo della Famiglia.

B

B **ABBONIO.** Nel 1298. questi vennero di Sorria, e secondo altri prima di tal data, vennero col Doge Domenico Michiel. Questi rimasero al ferrar del M. C. Nell'estimo di Venezia si trova descritto un s. Niccolò nel 1379., nè trovandosi altra memoria, credesi estinta nel medesimo.

* **BADOER.** *Olin Partecipazio.* Ebbe questa Famiglia il suo origine con la Repubblica, e nelle dignità della Patria, nella ricchezza, e nella splendidezza una fu delle più cospicue. Oltre li Dogi, li Vescovi, e li Cardinali vanta una lunga serie d' illustri Cittadini. Rimase al ferrar del M. C. Oggi è diffusa in 7. rami, e conta

un titolato del Pregadi, e due del Consiglio di 40.

BAFFO. Circa l'anno 872. si trova memoria di questa Tribunizia Famiglia, la quale venne da Parma. Fece edificar la Chiesa della Maddalena nel sito che chiamavasi Castel Baffo, come pure in una sua Isola la Chiesa di S. Secondo. Una Donzella di questa Casa navigando con suo Padre al Reggimento di Corfù, fu fatta Schiava col medesimo dai Turchi, la quale tradotta nel Serraglio di Costantinopoli, incontrò il genio di Amurat III., che se la fece moglie, e madre di Maometto III. Imperadore de' Turchi. In questa situazione infelice, anche ad onta di varie contradizioni, fu questa mai sempre propensa a favore della Cristianità. Si estinse quest' antica Famiglia ai nostri giorni in s. Zorzi fu de s. Z. Andrea, era del Consiglio di 40.

***BAGLIONE.** Non è cosa certa, benchè probabile, che questa Famiglia possa aver relazione con li antichi Signori di Perugia. In Venezia per lunga non interrotta serie d'anni, esercitò la nobile ed utilissima Arte della stampa con notabile opulenza di Capitali, finchè nell'anno 1716. fu decorata della Nobiltà Veneta. Oggi conta un Senatore, e difuso Parentado con antiche Famiglie.

BALASTRO. Vennero da Torcello, e produssero antichi Tribuni, e passarono dipoi nelle Colonie di Candia. Si estinse in s. Niccolò Podestà di Bergamo nel dì 20. Gennaio 1534., ebbe in moglie una figlia di s. Giacomo Marcello

cello quondam Zuanne quondam Andrea da S. Cassan.

***BALBI.** Sono due Famiglie con stema differente: l'una porta una Dolce nera con lingua, ed artigli rossi in campo d'oro; l'altra una fascia mezza d'oro, e mezza azzuro. Tutte e due queste Famiglie si stimano pervenienti da Colonie Romane, e gl'Autori convengono dell'antichissima loro venuta in Venezia, e della loro Nobiltà. Un s. Leonardo Pievano di S. Gio: Grisostomo, fu uno di quei Preti, che nel 1205. elesse il Patriarca Morosini in Costantinopoli. Un s. Buono morì Vescovo di Torcello nel 1215. Rimasero al ferrar del M. C. Oggi la prima di queste è difusa in 9. rami, la seconda in 4., contano 3. Senatori, un titolato di Pregadi, e 7. del Consiglio di 40.

BALDOVINO. Di origine molto illustre, ma deturpato da Personaggi che lo oscurarono, e specialmente da un s. Francesco, che diede motivo d'un pubblico Decreto, che lo privò della Nobiltà, e lo fece appiccare tra le Colonne di S. Marco quelle dette di Acri sulla punta del Broglio, e la sua Casa a S. Simon piccolo; dovesse perpetuamente di giorno, e di notte stare apperta con l'effigie di S. Marco affissa sopra la porta.

BALASTRI. Vennero da Torcello, e rimasero al ferrar del M. C. mancò in un s. Niccolò nel 1534. essendo Podestà a Bergamo. Questo l'estrassi da altra Cronaca.

BALLASTRIERI. Erano di Malamocco Vecchio, e dic-

diedero antichi Tribuni. Si estinse in *l. Rinaldo* nel 1301. essendo Stimador alla Zecca.

* **BARBARAN.** Questa nobilissima Famiglia di *Vicenza* donò alla Chiesa due Santi, l'uno Prete, l'altro Vescovo. Erano anche chiamati anticamente *Mironi*. Furono aggregati l'anno 1665. Oggi conta un titolato di Pregadi, e nobile Parentado.

* **BARBARIGO.** Originari d' *Istria*, e Signori di *Muggia*, passarono nei più rimoti tempi in *Venezia*, ove essendo fatti del Consiglio, rimasero al ferrar di quello. Fra gli Uomini illustri che questa Famiglia ha prodotti risplende due Dogi Fratelli, e fra i Prelati un Santo. Attualmente è divisa in 4. rami, e conta 4. Senatori, 2. titolati di Pregadi, ed uno del Consiglio di 40.

BARBARINI. Originari di *Toscana*, furono assunti alla *Veneta Nobiltà* nel 1623. per l'esaltazione del Pontefice *Urbano VIII.*

* **BARBARO.** Si vuol da alcuni, che questa discenda da una Consolar Famiglia di *Roma*, e da altri che originaria sia di *Trieste*. Rimase al ferrar del *M. C.*, e diede alla Patria chiarissimi Cittadini, sì ben che alla Chiesa Prelati illustri. Oggi è divisa in 12. rami, ne' quali si vede un Senatore, un titolato di Pregadi, ed uno del Consiglio di 40.

BARBAZINI. Alcuni Cronisti, credono, che questi sieno la stessa Famiglia coi *Barbani*, e *Barbarighi*, e l' Autor della nostra propende all' opinione di quelli, che la fa venire da *Jesolo*, e li fa

- li fa produrre antichi Tribuni, e notano l'estinzione in un s. Piero nel 1361.
- BARBETTA.** Vennero da Uderzo, e diedero antichi Tribuni. Si estinse in un s. Lorenzo nel 1363., e secondo altri nel 1373.
- BARBO.** Antichissima Famiglia Veneta, dalla quale abbiamo chiare memorie di Cittadini illustrissimi fin dall'anno 1036., fra i quali risplende un Paulo II. P. M., ed altri Prelati. Rimasero al ferrar del M. C., e si estinse a' giorni nostri in s. Stefano fu de s. Zuanne fu del Consiglio di 40.
- BARBOLANI.** Da rimoti tempi dall'Istria si trasportò in Rialto, ove diede antichi Tribuni. Vitale Barbolano figlio di Leone, fu nel 962. assunto al Patriarcato di Grado. Pietro Barbolano Doge nel 1206. per le dissensioni con la famiglia Orseolo, nell'ottavo anno del suo Dogado, fu raso la barba, vestito Monaco, e mandato in esilio. Si estinse in un s. Giacomello nel 1311., vogliono alcuni, che questi fosse dello stesso sangue dei Centranighi estinti, e dei Salomon esistenti.
- BARBONIANI.** Registra la nostra Cronaca, che questi vennero da Trieste, e ciò per sola autorità del P. Ireneo della Croce, e che si estinsero nel 1375.
- BARDONICI.** Dall'Istria vennero a Buran, d'indi in Venezia, dove fino dall'anno 806. furono del Consiglio, ove rimasero al ferrar di quello. Si estinse in un s. Marco nel 1343.
- BARIZANI.** Vennero di Tolomaide, e nel 1396. fu-

furono fatti del Consiglio, e secondo altri, o del 1310., o del 1317. Si estinse in s. Alessandro offendo Official al Fontico de' Tedeschi nel 1421. Vi fu un' altra Famiglia della stessa denominazione agregata per la Guerra di Chiozza nella persona di s. Raffaello da S. Zulian oriundo di Candia, e in lui medesimo nel 1426. si estinse.

BARISACHI. Si ha da altro Cronista, che questi vennero da Trevigi. Uomini sapienti, letterati, e di buon consiglio, e di spirito acuto. Un s. Raffaello fu fatto del Consiglio nel 1381. per sue benemerente nella Guerra col Re d' Ungheria. Mancò in un s. Niccolò nel 1421.

BARONI. Vennero d' Istria, e trovansi fin del 1122. memorie di questa Casa, la quale secondo il malfatti si estinse nel 1375.

* **BAROZZI.** Originari di Padova, e d' immemorabile domicilio in Venezia. Rimasero fra le Patrizie al ferrar del M. C. Angelo Barocci di Pietro, fu nel 1211, eletto Patriarca di Grado, era prima Pievano di S. Giovanni di Rialto, Cappellano di S. Marco, e Cancellier Ducale. Pietro Barozzi di Luigi nel 1470. fu fatto Vescovo di Belluno, e poi traslato a Padova, dove morì nel 1507. Altri Uomini chiari si trovano registrati in pubblico servizio, e nei Magistrati, e nell' armata. Ora è divisa in due rami, ambi di Cittadini, che sieguon l' orme dei loro maggiori.

* **BARZIZZA.** Di Nobile, ed antica discendenza in Bergamo. Nel 1694, furono fatti del Consiglio nel-

nella persona di s. Niccolò Canonico di quella Cattedrale coi suoi Nipoti. Oggi ha il freggio di un Senatore, ed il parentado con illustri antiche Famiglie.

* **BASADONNA.** Vennero da Altino distrutto, a Buran da Mar, e credesi, che prima venisser da Roma. Ebbero Tribuni antichi, e rimase al ferrar del M. C.; e in ogni tempo diedero chiacchi Cittadini alla Patria. Oggi è ridotta a un solo ramo, e conta un Senatore.

* **BASEGGIO.** Questa Famiglia, che anche Mastelizia; si denominava; ebbe con la Repubblica il suo origine; ed ebbe Tribuni in Malamocco, Torcello, ed altre Isole, e in ogni tempo diede alla Patria amorosi Cittadini. Rimase al ferrar del M. C. Oggi vive con decoro nella lor Casa con due del Consiglio di 40.

BASADELLO. Vennero d'Altino, e produssero antichi Tribuni. Si estinse in un s. Carlo nel 1320., e secondo altri in un s. Alessandro nel 1325.

* **BATAJA.** Da Cottignola nello Stato di Milano, trasse questa Famiglia il suo origine. Per segnalata benemerenda di s. Piero Antonio, fu assunta al grado di Nobiltà nel dì 13. Ottobre 1500., ed inoltre se gli donò una Casa, e venticinque mila Ducati. Attualmente questa Famiglia ha un del Consiglio di 40.

BAVIERA. Questa Casa, ora estinta, trasse il suo origine da Ottono V. Conte di Schiren, e di Wittelsbach, questi fu fatto Duca di Baviera da Federico Barbarossa nel 1180. La dignità di Elettore dell' Imperio nacque in questa Famiglia nel

nel 1623., tempo in circa dell' aggregazione alla Veneta nobiltà.

BAZOLANI. Vennero d' Ancona, e produssero antichi Tribuni. Si estinse in s. Marco nel 1315. essendo Proveditor al Lido.

BELLEGGNO. Si denominavano Selvo, e vennero da Bergamo ad abitare in Rivoalto, dove diedero antichi Tribuni. Ebbe un Doge, e fecero edificare la Chiesa di S. Bartolameo, che prima era dedicata a S. Demetrio, o Dimitri. Si estinse ai dì nostri in missier Paulo Antonio Procurator di S. Marco, cioè nel 1750. eredi furono li discendenti delle due figlie di s. Giusto Antonio Zio del medesimo Procurator.

BELLONI. Vennero di Romania, e si estinse in s. Maria nel 1393. essendo dei cinque alla Pasa. Altra Famiglia di simil cognome si vede aggregata nel 1647., la quale si estinse in s. Gio: Battista Tornaquinci Belloni nel 1676., questi fu genero di Bartolameo che fu l' aggregato, e che altri Figli non ebbe che un s. Carlo, che morì Canonico della Cattedrale di Trevigi li 11. Giugno 1676.

BELLOSELLO. Vennero da Capodistria, e da alcuni si nota, che furono fatti del Consiglio per benemerenza nella Guerra col Patriarca d' Aquileja. Secondo il Malfatti, mancò questa Famiglia in un s. Niccolò nel 1364.

BELLOTTTO. Vennero da Brescia, e furono aggregati l' anno 1686. Si estinse a' dì nostri in s. Lodovico fu de s. Costantin. Erede fu la N. D. Maria sua Sorella, moglie nel 1721. del N. H.

N. H. f. Lunardo Grimani quondam f. Bortolo.

* **BEMBO.** Da Bologna lor Patria, si ricovrarono in Venezia per l' irruzione di Attila, e quì produssero antichi Tribuni, e rimase al ferrar del M. C. Si chiamavano Sabatini, e circa l' anno 1050. un f. Niccolò prese per moglie Felicità figlia del Doge Ottone Orseolo, e un f. Leone fu fatto Vescovo di Equilio. Nel 1110. viveva S. Leone Bembo figlio del Procurator Pasquale. Leonardo Bembo essendo Cao. de 40. fu uno dei promotori della ferrata del M. C. Francesco Bembo fu Patriarca di Venezia nel 1416. Pietro creato Cardinale nel 1539. Dardi letterato, e Filosofo di gran fama, fiorì nel 1580. Egli tradusse dal Greco nella nostra lingua tutte le Opere di Platone, oltre molti altri Uomini illustri diede un Doge alla Patria. Ora è divisa in 8. rami, e conta due Senatori, 4. del Consiglio di 40., ed un titolato di Pregadi.

BENADO. Vennero da Mufestre da rimoti tempi, e si estinse prima del ferrar del M. C. Un f. Giovanni, che discendeva da una linea di questi; ma che non era del Consiglio, fu per benemerenza nella Guerra di Chiozza fatto Patrizio. Questi depose il nome, e lo stema di Benado, e assunse il nome, e lo stema di Cà Bernardo.

BENEDETTI. Vario, ma antichissimo vien asserito l' origine di questa Famiglia, la quale diede un f. Giovanni Vescovo a Trevigi, dove morì nel 1433., e un f. Benedetto eletto nel 1609. al

Ve-

Vescovado di Caorle. Si estinse nell'anno 1624. in s. Vincenzo ucciso da Ladri sicari.

BENSISI. Vennero da Bari, e questa Famiglia nella sua prima Patria contribuì alle glorie della Repubblica. Da alcuni sono chiamati Bencisi, e rimasero al ferrar del M. C. si estinse nel 1346. ovvero secondo altri nel 1366.

***BENTIVOGLIO.** Famiglia Principesca ed illustre fra le prime d'Italia. Giovanni Bentivoglio fu ascritto alla Nobiltà Veneta nell'anno 1488. il dì 14. Marzo. Ora ha domicilio in Ferrara, ed in Venezia.

***BENZON.** Georgio figlio di Semino, Signor di Missano, Agnadello, e Dandena, e poi nel 1405., Principe di Crema, fu aggregato colla sua discendenza nell'anno 1407. Oggi sono divisi in due rami, e conta un titolato di Pregadi, e due del Consiglio di 40.

***BENZONI.** Vennero da Bergamo in Venezia, dove dopo avere esercitato decorosamente la mercatura della Seta, fu assunta alla Veneta Nobiltà nella persona di s. Zuanne, e suoi discendenti nel 1685. Oggi conta uno del Consiglio di 40., ed è unico della Casa.

***BEREGAN.** Prima Mercadanti, poi Nobili Vicentini. Furono aggregati al Consiglio nel 1649. Diede questa Famiglia Uomini illustri nella letteratura, e in oggi contano due Senatori tutti e due furono del Consiglio di 40., ed uno di essi Avogador di Comun.

BERENGI. Vennero da Jesolo, ed in rimoti tempi

pi furono del Consiglio, al ferrar del quale, pretendono alcuni che fosse esclusa. Altri la segnano estinta nell' anno 1372. in un s. Polonio, altri in un s. Antonio.

BERGONZI. Vennero da Bergamo, e furono aggregati l' anno 1665. Si estinse in s. Zorzi fu de s. Francesco li 18. Giugno 1709. in età di 63. anni. Erede fu la N. D. Marina fu de s. Lorenzo fu de s. Francesco, moglie nel 1693. de s. Benetto Sangiantoffetti q. Z. Alvise.

* **BERLENDIS.** Nobili di Bergamo, furono aggregati nel 1662. nella Persona di s. Giulio Vescovo di Belluno, e s. Camillo con li suoi discendenti. Non vi è attualmente che un Ecclesiastico di questa Casa.

* **BERNARDO.** Questa Famiglia venne da Mufestre in Rivoalto dove anticamente diede Tribuni, ed in seguito chiari Cittadini alla Patria, e rimase al ferrar del M. C. Oggi è divisa in due rami, e conta uno del Consiglio di 40.

BETTI. Originari di Padova ebbero antico possesso nel Consiglio, e si estinse questa Casa in un s. Giacomo l' anno 1301. Nell' antiche memorie della medesima si trova un s. Bonifazio che nel 1122. sottoscrisse un Privilegio alla Città, e Contado di Bari, ed un s. Vido, che sottoscrisse una quietanza fatta dal Doge Domenico Morosini alla Casa Baseggio.

BETTONI. Vennero dal Territorio di Bergamo, e trasferitisi in Venezia esercitarono la mercatura di Droghe, finchè nell' anno 1684. furono fatti del Consiglio. Si estinse ai nostri giorni in s.

Francesco Maria. Erede la N. D. Angela sua figlia ora moglie del N. H. s. Bortolo Grassi fu de s. Anzolo.

BIANCA. Territoriali di Trevigiana, e di antica dimora in Venezia furono del Consiglio, ove rimasero al ferrare di quello. Si estinse in un s. Lucchin essendo dei 7. alla Pese nel 1342.

BIANCO. In varj rami si divise questa Famiglia. In uno di questi apparre chi sottoscrisse il privilegio, che concesse il Doge Michiel alla Città di Bari. Tutti questi rami da Albalonga ebbero origine. Il ramo Patrizio vedesi estinto in un s. Giovanni, o secondo altri in un s. Simon nel 1317.

dal Bò. Vennero da Jesolo in Rivoalto dove furono dell'annual Consiglio, ed intenti alla mercanzia. Rimasi al ferrar del Consiglio, mancò in s. Zuanne Zudese al Proprio nel 1371.

BOCCASI. Vennero da Parma. Uno di questa Casa passò in Candia con la prima Colonia ivi mandata nel 1211. Si estinse in un s. Girolamo, il quale essendo Camerlengo di Comun, mancandole il modo di sostenersi con l' avito decoro, si fece Prete, e morì in Roma nel 1476. Sua madre era figlia di s. Lucca Loredan fu de s. Fantin, sposata nel 1404. Altra Cronaca nota, che mancò in un s. Zuanne Camerlengo di Comun nel 1456., quale per aver messo mano nei denari della Signoria, si fece Prete, ed andò alla Corte di Roma.

dalle **BOCCOLE.** Vennero da Segna. Istituirono un Ospitale nella loro contrada di S. Ternita, che dal

dal nome del loro Casato, anche oggi delle Boccole si chiama, e dà ricetto a povere Donne. Si estinse questa Famiglia in s. Francesco q. Antonio q. Paulo fu del Consiglio di 40. nel dì 5. Agosto 1483. per una percossa datagli con un legno sul capo. Ebbe in moglie nel 14... una fia de s. Francesco Bembo q. Marco.

Boccon. Vennero d' Altino, e furono antichi Tribuni, e rimasero al ferrar del M.C. si estinse in un s. Piero nel 1366. Erano due Colonnelli, in un di questi vi fu un s. Marin, che per aver cospirato contro la vita di Pietro Gradenigo Doge, fu impiccato fra le colonne di Acri.

Bocche. Originarij di Mestre quì trasportati, diedero antichi Tribuni. Si estinsero nel 1376. dopo di avere eretta la Chiesa di S. Marziale.

Boccho. Nobile ed antica Famiglia di Bologna, quivi venuta sin dall' anno 804. Si estinse nel 1376. Altri la fa originaria di Trieste, ed estinta in un s. Zuanne nel 1314.

* **Boldu'.** Sin dall' anno 8to. vennero da Conigliano, ad abitar in Venezia, ed essendo dell' antico Consiglio, rimasero al ferrar di quello. Conta lunga serie di benemeriti Cittadini nei remoti e vicini secoli. Oggi è divisa in tre rami, e conta 5. Senatori, e 3. del Consiglio di 40.

* **Bolani.** Sono discordi gli Autori sull' origine di questa Famiglia, ma van d' accordo nel farla una delle più antiche di Venezia, dove diedero sin dal principio antichi Tribuni. Rimasero del Consiglio, al ferrar di quello. Nella se-

rie degl' uomini illustri di questa Casa; si trovò un s. Domenico fu de s. Francesco che morì nel 1579. Egli era Kav. e Senatore, quale mandato Ambasciator ad Odoardo VI. Re d' Inghilterra, ottenne l' onore di inquartare nella propria, l' arma di questo Re, e nel 1558: essendo Rettor a Brescia fu con Breve Pontificio dichiarato Vescovo di quella Città; dove per 22: anni sedè su quella Cattedra con prudenza, e santità di Vita. Sotto Paolo III. fu un dei Padri del Concilio di Trento, finalmente nel predetto anno 1579. li 12. Agosto, morì assistito negl' ultimi respiri da S. Carlo Borromeo. Oggi questa Famiglia è divisa in due rami, ed ha un Senatore, ed uno del Consiglio di 40.

BOLPE. Vedi Volpe.

* **BON.** Alcuni da Roma, altri da Bologna fanno discendere questa Famiglia. In Torcello si trovano memorie di essa sino dall' anno 407., e si vuole che del 806. venisse in Venezia, dove rimase al ferrar del M. C. Ora è in 2. rami divisa, e conta due del Consiglio di 40.

BONALDI: Vennero antichissimamente da Ferrara. Pare che una parte, ne fosse esclusa al ferrar del M. C., e per la rimasta, discordano gli Autori sul tempo della sua estinzione. La nostra Cronaca registra un s. Francesco nel 1570. Procuratore della Chiesa di S. Zaccaria per opera del quale fu fabbricata la Sagrestia di quel Tempio.

BONCI. Di antico, ma vario, origine, qui produsse antichi Tribuni, e fece fabbricare la Chiesa

fa di S. Andrea. Si estinse in s. Gio: Battista q. Marin li 9. Ottobre 1508. lasciando tutto il suo perchè posto nei depositi, fosse annualmente provisto, dalla Procuratia commissaria, vino a beneficio dei prigionj. Ebbe per moglie nel 1497. una figlia de s. Girolamo Zane q. Bernardo da S. Polo: ed altra Cronaca registra morto detto Gio: Battista nel 1505., e sepolto a' SS. Gio: e Paolo.

BONCILI. Vennero da Trieste, e fu compresa fra le Patrie al ferrar del M. C. Si estinse in un s. Vettore nel 1328. Altri in un s. Lion del 1368.

BONCOMPAGNO. Oriundi Bolognesi, aggregati per l' esaltazione di Papa Gregorio XIII.

BONDULO. Si ha da altra Cronaca, che questi vennero da Brondolo, e furono Trafficanti, e fecero edificar la Chiesa di S. Zuanne della Zucca dandone essi principio. Rimase al ferrar del M. C., e si estinse in s. Zuanne pagador all' Armamento nel 1366.

BONDUMIER. Vennero di Tolomaide, o sia Acri Città della Soria. Rimase al ferrar del M.C. e si estinse a' giorni nostri in s. Girolamo fu de s. Zorzi, che lasciò una figlia maritata l' anno 1762. in s. Zorzi Pisani fu de s. Marco, ed una sorella vedova di s. Ottavian Angaran fu de s. Orazio. Vivono queste, ed un Fratello del superstiti, Monaco Cassinese.

***BONFADINI.** Vennero dal Tirolo di nobile, e civil condizione. Furono aggregati nella persona di s. Gio: Battista, e discendenti nel 1648. Vi-

ve oggi imparentata con nobilissime Famiglie, e conta due Senatori.

BONHOMO. Vennero da Trieste. Si estinse nel 1319. in un s. Lodovico essendo Zudese al Proprio.

BONINSEGNA. Vennero di Grecia. Bisogna che fosse esclusa al ferrar del M. C.; perchè si vede riassunta nel 1310. per la congiura di Bajamonte Tiepolo. Si estinse nell'anno 1321. in un s. Piero.

* **BONLINI.** Questa Famiglia trae il suo origine da Brescia, ed in Venezia attese al Negozio delle Droghe, ed alla raffinaria de' Zuccheri, con che si fecer ricchi Signori. Fu aggregata l'anno 1677. In oggi è divisa in due colonnelli, ed imparentata con nobili antiche Famiglie, serve alla Patria nei pubblici impieghi di Magistratura, e di Reggimento, e conta uno del Consiglio di 40.

* **BONVICINI.** Vennero da Brescia in Venezia, dove esercitando la mercatura fecero molte ricchezze. Nel 1663. furono aggregati nella Persona di s. Fabbio, e suoi discendenti. Ora esiste in s. Fabbio Iseppo fu de s. Flaminio, che ebbe in moglie la N. D. Marina Memo, che produsse la N. D. Lodovica moglie di s. Zuanne Gritti q. Francesco da S. Marcuola.

BONZENO. Vennero d' Aquileja, da rimoti tempi, ad abitar in Venezia. Si trova registrato, che l'ultimo di questa Casa fu un c. Guglielmo che morì nel 1346.

BORBON. Aggregata nella sacra persona di Enrico IV. Re di Francia nell'anno 1595.

BORDOLO. Vennero d' Albania, e secondo altri da

Je-

Jesolo. Si estinse in s. Giovanni nel 1396., essendo pagador all' Armamento.

BORGHESE. Famiglia illustre di Siena, aggregata nell' anno 1605. per l' esaltazione del Pontefice Paolo V. un anno prima che mandasse l' Interdetto alla Repubblica.

BORGIA. Famiglia di Valenza in Ispagna: questa si denominava Lenzoli, ma Alessandro VI. Pontefice volle assumere quello di Borgia con il stemma, perchè Galisto III. Borgia fu suo Zio materno. Fu aggregata nell' anno 1500. nella persona di s. Cesare figlio dello stesso Papa, che ne fece l' istanza, e in lui s' estinsero i nomi di Lenzoli, e di Borgia.

BORSELLO. Vennero d' Aquileja, e produssero antichi Tribuni. Varia si trova di qualche anno la loro estinzione, ma la nostra Cronaca la pone in un s. Marco nel 1367.

BORZOLO. Originari di Altino, furono fatti del Consiglio nell' anno 986. Si estinse nel 1317. in un s. Galeazzo. Altri la fanno estinta prima del ferrar del M. C. in un s. Tommaso nel 1154.

BRACCOLANI. Questa Famiglia oriunda della Bossina, passò prima in Ancona. e con li Berenghi venne a Venezia, dove concorse alla fabbrica della Chiesa di S. Basilio: si crede però esclusa al ferrar del M. C., ma poi riassunta si vede per la Guerra di Chiozza nel 1381. L' ultimo di questa Famiglia fu un s. Tommaso che nel 1492. con s. Antonio Berengo edificò il Porto di Malamoco.

* **BRAGADIN.** Vennero da Veglia nei più rimoti secoli della Repubblica, ed è volgare opinione, che i due Dogi, Orso, e Deodato, Ipati fossero di questa Casa. Altri la fa discendere dai Tradonici. Rimasero al seriar del M. C., ed a nostri di diede alla Cattedra Patriarcale di Venezia, traslato da Verona, Mons. Giovanni di gloriosa memoria. E' questa Famiglia attualmente divisa in 4. rami, conta un Senatore, ed un titolato di Pregadi. Tra gli uomini degni di memoria, si trova un s. M. Antonio Bragadin, che con inaudita barbarie, dopo varj tormenti fu da' Turchi scorticato vivo in età di 46. anni, dopo di aver difeso con eroica costanza la Città di Famagosta in Cipro, assalita da potente armata Ottomana, il che seguì nel 1571., e nello stesso anno fu un s. Andrea Capitan della Cittadella decapitato. Nel 1665. un s. Marc' Antonio fu fatto Cardinale da Urbano VIII. fu prima Vescovo di Crema, poi di Ceneda, e poi di Vicenza: egli morì lo stesso anno in età di 62. anni.

* **BRANDOLIN.** Discende quest' illustre Famiglia dalla Casa di Brandeburgo, e furono aggregati nella persona di s. Guido, e discendenti nel 1686. Oggi esiste il Conte s. Brandolin fu de s. Giacomo, con la N. Donna Maria Rota sua Madre.

BRANSVICH. Aggregata nella Persona del Serenissimo Gio: Federico Duca, l' anno 1667. Discende questa Casa da Azzo d' Este IV. di questo nome, figliolo del Marchese di Ferrara Ugo III.

BRE-

BREDANI. Chiamata, forse per imperizia dei copisti, con altri nomi. Furono originari delle Contrade, e portatisi in Rialto, rimasero al ferrar del M. C. esclusi dal medesimo; ma fu riassunta per la Guerra di Chiozza nel 1381., e nel 1437. si estinse.

***BRESSA.** Chiamati anche Bettignoni nobilissima Famiglia di Brescia, la quale tradottasi in Trevigi, riassunse il nome della sua Patria. Alcuni notano, che avesse comune il sangue con la Casa Gonzaga. Furono aggregati l'anno 1652. Conta in oggi un solo del Consiglio, ed un Casinense Vescovo di Concordia.

di BRENNA. Furono di Brenna nella Francia. Un s. Gualtierri per sue benemerente fu fatto del Consiglio del 1344. il dì 1. Marzo. Si estinse in s. Gualtierri suo Figlio nel 1355. combattendo per la Francia contro Odoardo Re d'Inghilterra.

BRIANI. Nobili antichi di Bergamo. Venuti in Venezia furono ammessi all' antico Consiglio; e rimasero al ferrar di quello. Si estinse in un s. Girolamo, che morì di 70. anni, e fu nella Chiesa di S. Eufemia sepolto l'anno 1679.

BRICCI. Di vario nome, e vario origine. Un s. Giacomo fu fatto del Consiglio per una Vittoria riportata sui Genovesi, e Pisani nel 1230., e nel 1310. si trova registrato un s. Antonio morto in tal anno, e secondo alcuni, questo fu l'ultimo della Famiglia. Altri la fan mancare nel 1401. in s. Marin q. Marco q. Antonio, nasceva questo s. Marco da una fia de s. Paulo Trevisano q. Zuanne da S. Stae, sposata nel 1373.

BRI-

BALISTOLANI. Vennero dalle Contrade, e secondo alcuni, quivi da Londra trasportatisi. Fecero eriger la Chiesa di S. Michiel di Murano, e si estinse nel 1362. in un s. Piero, altri dicono un s. Vincenzo.

da **BUORA.** Vennero d' Inghilterra: fecero edificar la Chiesa di S. Marina, e quella di S. Ubaldo. Alcuni rami di questa Famiglia si estinsero prima della ferrata del M. C., e l' incluso si estinse in s. Niccolò nel 1311.

BURICALDI. Vennero da Trieste, e fino dal 916. furono dell' antico Consiglio. Mancò in un s. Vincenzo, altri in un s. Antonio, ed altri in un s. Andrea nel 1521. Altri ancora in un s. Alvise nel 1362.

BUSNADEGO. Vennero da Uderzo ad Altino, e da Altino in Torcello, da dove passati in Venezia fecero edificar la Chiesa di S. Severo. Dardi, e Marino Busnadego si trova nell' estimo 1379, e del 1476. un s. Piero venuto dalla Canea si provò del M. C. facendo constare essere stati li suoi del medesimo, ma in lui stesso si estinse la Famiglia. Altri in un s. Filippo nel anno 1302.

BUSNEGHI. Vennero da Padova, e nel 1364. furono mandati in Candia con una nuova Colonia, da che mancano posteriori notizie. Questa Famiglia, secondo altra Cronica, venne da Padova fin dal 699. e furono uomini potenti. Ebbero un Vescovo in Olivolo, ed uno di essi fu mandato colla Cavalleria in Candia, al tempo della ribellione, e fin oggi sono del Consiglio ben-

! benchè sieno in Candia . Questa Cronica però non arriva che al 1600.



* **CAISELLI**. Nobilissima Famiglia del Friuli aggregata 24. Agosto 1779. sono tre Fratelli , e due Nipoti.

* **CALBO**. Originarij di Roma , passarono in Padova con una Colonia, da dove , per le incursioni d' Attila, dovettero qui rifugiarsi. Dieder Tribuni, e rimasero al ferrar del M. C. Oggi conta questa Famiglia un Senatore , fratello di un Procurator di S. Marco mancato recentemente di vita, che nella sua posterità ha un Savio di Terrasferma.

CALBONI. Vennero da Capodistria. Produssero antichi Tribuni , e fecero edificar la Chiesa di S. Servolo si estinse nel 1410. Tutto questo per sola autorità del Malfatti.

CALDIERA. Vennero da Caorle , e per el bon portamento de s. Jacomello nel 1194. furono fatti del Consiglio. Mancò in s. Piero essendo Bailo in Cipro nel 1381. e tutto questo si ha da altra Cronica.

CALERGI. Signori di molte terre nel Regno di Candia, furono in rimoti tempi aggregati al Consiglio , dal quale essendo esclusi al ferrar di quello, furono per la Guerra di Chiozza riasunti . Si ritrova un s. Michiel Calerghi dell'ordine degli Eremitani di S. Agostino , fatto Vescovo di Ve-

Venezia nel 1331. Si estinse in s. Marco nel 1668. nel principio di questo secolo vi fu una Casa Grimani a S. Marcuola, ora estinta che si denominava anche Calerghi, al presente nello stesso Palazzo vi sono li Vendramini, che come quelli si dicon Calerghi.

CAMBICO. Vennero da Roma mancò nel 1304. in s. Pantaleone essenda Zudese al Petizion.

da **CAMIN.** Antichi Signori della Marca Trivigiana. Ebbero tali affari con la Repubblica, per li quali furono circa il 1300 fatti del Consiglio. Un s. Carlo da Camin fu l'ultimo di questa Casa nel 1421.

CAMPO IN COLLO. Detti anche Capoinello. Per sola autorità di non accreditato Autore si estinse nel 1382. ciò registra la nostra Cronica, la quale registra ancora che nel 1152. vi fu un s. Guido che sottoscrisse un atto di quietanza nella Casa Baseggio, e lo crede l'ultimo della Famiglia.

CANABRI. Vennero da Capoa, e produssero Antichi Tribuni. Si estinse in un s. Renier nel 1312. altri lo stesso anno in un s. Paulo.

* **CANAL.** Vennero parte da Ravenna, e parte da Altino, ed anno due stemi differenti, Rimasero al ferrar del M. C. si vede queste due famiglie in oggi divise in 4. rami e conta un Senatore, e un titolato di Pregadi.

CANCANICO. Vennero da Romania, e fin dal 831. furono del Consiglio. Si estinse in s. Pantaleone Zudese al Petizion nel 1303. altri in un s. Marco.

CANDIANI. Vedi SANUDO.

* **CAOTORTA.** E' questa Famiglia ; una delle più antiche di Venezia, e marcata della dignità **Tribunizia**, trovandosi memorie di essa fino dal 551. Si trova anche un s. Girolamo fu de s. Marco nel 1430. mandato Governator a Ravenna. Conta in oggi uno del Consiglio di XL.

CAPANICI. vedi LUGNANI.

* **CAPELLO.** Vennero da Capoa nel anno 900. Altri combinano che fosse derivata da Famiglia Patrizia Romana, che da Capoa qui rifugita per l'irruzione dei Saraceni, fermasse il soggiorno, dove fu fatta del Consiglio, e romase al ferrar di quello, Si trova fra i soggetti degni di memoria un s. Piero che morì Vescovo di Cremona nel 1381. Una Bianca adottata per figlia della Repubblica moglie di Francesco de' Medici Granduca di Toscana, e fatti dal Senato Cavalieri s. Bartolomeo Padre, e s. Vittore Fratello della medesima. Oggi è divisa in 7. rami, e conta 2. Senatori, e 4. Titolati di Pregadi.

CAPAONI; Vennero dalla Campagna di Roma. Fecero edificar la Chiesa di S. Biaggio della Zucca, e si estinse in s. Andriolo fu Giudice al Proprio nel 1320. altri in un s. Andrea nel 1298.

CARAVELLO. Vennero da Jesolo. Concoffero coi Barbarighi alla erezione della Chiesa di S. Trovaso, e si estinse in s. Luigi fu de s. Domenico nel 1567. li 19. Settembre; ebbe in Moglie una fia de s. Marco Diedo qu. Anzolo nel 1544. e nel 1549. una fia de s. Vincenzo Gritti quondam Piero.

CA

46
CARACCIOLI. Per attestato di Galeazzo Gualdo Priore, fu quest' illustre Famiglia Napolitana, aggregata alla Nobiltà Veneta.

CARAFFA. Famiglia illustre di Napoli, aggregata alla Veneta Nobiltà per l'assunzione del Pontefice Paolo IV. nel 1555.

CARBODICI. Antichissima di Venezia, per rilevarsi fin dal 1122. un f. Alessio di questo Consiglio. Vogliono che si estinguesse nel 1373.

CARBONIZI. Vennero d'Altino, e produssero Antichi Tribuni. Si estinse nel 1312. in un f. Gio: Antonio, uno de' 5. alla Pasa. Altra Cronica li scrive Carbonesi.

CARESINI. Secondo alcuni vennero da Vicenza, e secondo altri da Cremona. Raffael Caresini fu aggregato per la Guerra di Chiozza, essendo Cancellier Grande, ed un f. Giovanni aveva per Moglie una fia de f. Piero Diedo.

CARMIGNOLA. Francesco Carmignola, comandò gl' Eserciti della Signoria, e fu fatto del Consiglio nel 1426. Terminò in lui, con la Vita l'onore dell'agregazione nell'anno 1432. nel quale convinto di fellonia fu decapitato.

* **CARMIGNATI.** Vennero da Bergamo, e di Nobile origine Milanese, quì furono nel 1689, aggregati al Consiglio. Oggi contano un Senatore con nobilissimo Parentado.

CAROSI. Di antichissima Nobiltà d'Italia, per le insuazioni de' Barbari rifugiosi in Venezia nel 453. romase al ferrar del M. C. e si estinse nel 1381. in un f. Bernardo, e altri notano lo stesso anno in un f. Alberto Giudice al Piovego.

CAROSICATTARINI . Detti anco Cattolici Barbatti. Vennero da Cattaro . Un ramo di questa Casa mancò nel 1049. prima del ferrar del M. C. Quella che rimase fra le Patrizie si estinse nel 1370. in un f. Marco . Altri dicono altrimenti , cioè che questo f. Marco fosse egli medesimo della Famiglia esclusa , e che fosse risunto al Consiglio per benemerenza nella congiunta di Bajamonte Tiepolo . In altra Cronica trovo scritto , che vennero da Cattaro e che prima si chiamavano Garosi Barbari . Un f. Alberto fu eletto del M. C. per il suo buon portamento contro la congiura di Bajamonte Tiepolo . Mancò in f. Marco nel 1370.

CARRARA . Antichi Signori di Padova . Giacomo Carrara ebbe in Moglie una Figlia del Doge Pietro Gradenigo , e fu fatto del Consiglio nel 1318. Terminò questa Casa in un f. Marsilio li 24. Maggio 1424. altri notano 1435. e che essendo questi reo di tradimento , fu decapitato per sentenza del Consiglio di X.

CASANAPRI . Vennero da Capoa , furono uomini splendidi , e rimasero al ferrar del M. C. mancò in un f. Piero essendo Zudese a Rialto . Questo è tolto da altra Cronica .

* **CASSETI** . Originarij di Brescia , qui esercitarono la mercatura fino all'anno 1663. e fattisi ricchi , furono nell'anno medesimo assunti al Consiglio . In oggi cuoprono con lustro li Magistrati , e imparentati si veggono con Nobili antiche Famiglie .

CASTELLI . Oriundi Bergamaschi , qui esercitarono
fino

fino al 1683. la mercatura della seta, nel qual anno furono fatti Nobili, ma poco dopo si estinse in s. Iseppo e s. Francesco Figliuoli dell'agregato. Fu erede una Sorella di questi la N. D. Maria Maritata nel 1682. in s. Zuanne Manzoni q. Francesco di un ramo estinto in s. Iseppo, nei nostri giorni.

CASTRIOTTO. Principi di Albania. Furono agregati, secondo il Sagredo, nel 1445. e secondo il Verdizzotti nel 1463. si estinse la linea Patrizia in s. Antonio ucciso a Murano, nel 1549.

CATANIO. Vennero di Lombardia, e secondo una Gronaca Padovana, tennero con li Badoeri loro congiunti il Dominio di Lendinara. Si estinse nel 1382. in un s. Nicolò, e secondo altri in un s. Giacomo nel 1385.

* **CATTI.** Originari di Germania, si portarono in Venezia nel 1508. dove esercitarono la mercatura delle Gioie, fino al 1646. nel quell'anno furono agregati alla Veneta Nobiltà. Si vede in oggi imparentata con Nobili antiche Famiglie, ed esercitata nelli Reggimenti, e Magistrati con lodevol decoro.

* **CAVAGNIS.** Si trova ommessa questa Famiglia nella nostra Cronica per essersi forse compiuta dall'autore, prima della sua agregazione, la quale fu nel 1716. Oggi esiste in un solo Patrizio imparentato per due Sorelle, con le Case Soderini e Boldù.

* **CAVALLI.** Accordano li Cronici tutti, l'antica Nobiltà di questa Famiglia, ma non van d'accordo nel lor primo origine. Furono fatti del
Con-

Consiglio nel 1381. per benemerenzà insignè nella Guerra di Chiozza. Oggi non esiste che due Giovani Patrizi di questa Casa.

CAVALLIERI. Da Padova, qui rifugiorno per le incurzioni de' Barbari, e dieder a questa Patria antichi Tribuni. Si estinse in un s. Nicolò nel 1331. essendo, o Giudice, o Avvocato alle Corti.

CAVAZZA. Vennero di Germania, e dopo lungo soggiorno in Venezia un s. Girolamo offerì nelle pubbliche urgenze per la Guerra di Candia, centomilla ducati per esser aggregato coi suoi nipoti di Casa Lion alla nobiltà, il che seguì li 3. Gennaro 1653. si estinse in lui medesimo la Casa Cavazza nel 1681. egli lasciò un legato di 12. Ducati nel primo Consiglio di Genaro in perpetuo, a cadaun nobile, che vada in elezione.

* **CELSI**. Dagli Antichi Marj di Roma, vogliono alcuni che sia discesa questa Famiglia. E' cosa certa, e tutti convengono, che sia delle prime venute in Venezia, dove produsse antichi Tribuni. Romase al ferrar del Consiglio e diede un Doge. Ora esiste in un sol Senatore.

CELINI. Vennero da Bergamo. Provò questa Famiglia la sorte prima avversa, poi molto favorevole, sicchè poté nel 1685. aver l'onor d'esser agregata al Consiglio nell'urgenti continenze della Guerra di Candia. Si estinse ai nostri giorni in s. Iseppo Maria. Altri in s. Gio: Battista suo Frattello q. Alessandro. Erede sua sorella Giudita, maritata nel 1741. in s. Francesco Zustinian q. Lodovico.

D

CEN-

CENTANI. Vennero da Jesolo. Si chiamavano anche Zantani, e Zentani. Era questa Casa divisa in Patrizia, e Popolare. Un s. Antonio nel 1492. assediato da' Turchi in Modone virilmente combattendo, fu presa per assalto la Piazza, e lui segato vivo tra due tavole. La Patrizia si estinse nel 1560. in s. Antonio K. fu de s. Marco, dopo avere rifatto l'Ospitale degli Incurabili, e lasciato un legato di 3. Ducati a cadaun nobile che vada in elezione nel Consiglio che si fa il giorno di S. Antonio Abate. Altri la fanno estinta in un s. Antonio q. Zaecaria q. Zuane nel 1576. nel tempo del Contagio, e questo ebbe per moglie nel 1551. la fia de s. Alvisè Donà q. Francesco: relictà s. Ferrigo Priuli.

CENTRANIGO. Vennero da Torcello, e produssero antichi Tribuni, ed un Doge. Alcuni credono che questa Famiglia sia una cosa stessa, che la Salamon che esiste. Variano poi li Cronisti nel tempo che si estinsero quelli che si chiamarono puramente Centranighi. L'ultimo che registra la nostra Cronica fu un s. Marco nel 1344. che mercanteggiò con una sua Gallera in Levante. Anteriormente registra un s. Tommaso impiegato dal Pubblico nella collezione del Senato Veneto, e fu uno degli Elettori del Doge Giacomo Tiepolo, e Procurator di S. Marco, morto nella Parrocchia di S. Severo nel 1249.

CERBANL. Vennero di Servia, e produssero Antichi Tribuni. Si estinse in s. Nicolò nel 1381.

CERNOVICCHIO. Vennero d'Albania, dove possedevano

vano alcune Signorie , e furono per li *servigi* prestati nella Guerra col Turco , *agregati* alla Nobiltà nel 1474. Si estinse in s. Giovanni fù de s. Vettor, nel 1635. essendo Cao de 40.

CHIGI. Originari di Siena . Furono *agregati* alla Veneta Nobiltà , per l'esaltazione di Alessandro VII. nel 1655.

CIBO'. Il loro Antichissimo origine , fù dalla Grecia . Passata questa Famiglia in Italia , fù anche chiamata Tomacelli , e col nome di Gibò sostenne sempre un grado risplendentissimo . Fu *agregata* alla Veneta Nobiltà nel 1488. per l'esaltazione di Innocenzio VIII.

* CIGOGNA. Antica Famiglia di Venezia. Per segnalata benemerenza nella Guerra di Chiozza fù fatta del Consiglio nel 1381, e diede un Doge alla Patria . Oggi conta un Senatore , e 3, del Consiglio di 40.

* CIVRAN . Famiglia delle più antiche di Venezia . Variano li autori sul primo loro origine , E' certo che un s. Piero fù negli Elettori del primo Doge , e che diede antichi Tribuni . Romanero al Serrar del M. C. e frà le gloriose memorie di questa Casa , si trova nel 1659. un s. Iseppo fatto Vescovo di Vicenza , e s. Piero suo Fratello che essendo General in Dalmazia nel 1674. predò ed arse dieci Gallere di Corsari . Oggi è divisa in due rami e conta due Senatori ed un titolato di Pregadi .

* COCCO. Famiglia antica e Nobile di Durazzo , e secondo altri di Mantova qui trasportati in rimotissimi tempi , dove anche diedero antichi

Tribuni: Questa romase al ferrar del Consiglio; e frà li molti segnalati Uomini che vanta, vi fù un s. Gaetano fu de s. Antonio; che fondò in Padova il Collegio Cocco, nel 1565. Egli rinunciò l' Arcivescovado di Corfù nel 1574. alla qual Cattedra fù sostituito s. Antonio suo nipote, il quale fù un de' Padri nel Concilio di Trento.

Oggi contà due titolati al Consiglio di Pregadi.
COCODRIZZI: Vennero da Jesolo, e diedero antichi Tribuni. Fecero edificare la Chiesa di S. Scolastica. Si estinse in un s. Alberto nel 1371: altri dicono in un s. Pietro: Altra Cronica registra il suo primo origine da Mantova, e la fa estinta in un s. Piero nel 1373:

* **CODIGNOLA.** Manca la Cronica d'indicarne l'origine, e nota solo la sua agregazione seguita l'anno 1717: Altra Cronica la fa discendere da Cotignola nella Provincia di Milano, e fa nota di un nobilissimo Uomo di Armi chiamato Michiele, che avendo servito la Repubblica, meritò nel 1446. il dono di Castel Franco e l'agregazione alla nobiltà Veneta. Oggi esiste la Famiglia agregata l'anno sudetto con nobilissimo Parentado.

COLEONI. Bortolameo Coleoni, supremo Comandante degli eserciti della Repubblica fù agregato alla Nobiltà nell'anno 1450: e in lui medesimo si estinse la Casa nel 1475. ai 2. di Novembre.

COLONNA. Patrizi Romani. Fu agregata nel 1409. per l'assunzione al Pontificato di Martino V: altri asseriscono dappoi per istanza del Cardinal nipote.

* COL-

* **COLLALTO**. Questa è una di quelle Famiglie che hà la sua chiarezza, e il suo origine immemorabili. Fù agregata a questa Veneta nobiltà nella Persona del Co: Rambaldo nell'anno 1306. per insigne benemerenza nella guerra col Re d'Ungheria. Attualmente è divisa in 4. rami, e conta un titolato di Pregadi, ed egual nobiltà di Parentadi.

COMNENI. D'Antico splendore in oriente, puote questa Faglia, anche in private Fortune nel suo Principato nella Macedonia, prestare al Pubblico segnalati servigi contro il Turco, perciò nel 1464. fù agregato un s. Arianith al Consiglio con la sua discendenza, la quale mancò in altro s. Arianith nel 1551.

COMINO. Non la nostra, ma un'altra Cronica, fa di questa Famiglia il presente registro. Questi vannero di Albania de fora el logo de Scutari. Furono Uomini potenti, e cavi de parte, & per lor bon portamento, & per la sua fedeltà mostrada a questa Signoria fù fatta del Consiglio per grazia nel 1464. ne altro dice,

* **CONDULMER**. Variano li Cronisti, sull'antico origine di questa Famiglia, alcuni vogliono che antica in Venezia ella fosse, perchè produsse Tribuni. Al ferrar del M. C. romase esclusa: fù riassunta però per segnalata benemerenza nella Guerra di Chiozza nel 1381. Diede alla Chiesa un Pontefice col nome di Eugenio IV. e alla Patria, in ogni tempo chiari Cittadini. Attualmente è divisa in 3. rami e conta un Senatore, e 3. del Consiglio di 40.

CONDULMER. Altra Famiglia dell' Illustre ordine della Cancellaria Ducale: questa fù agregata nel 1653. nella Persona di s. Nicolò con un Fratello e figli, li quali poco dopo tutti morirono.

CONTANTO. Vien scritto anche Contento. Vennero di Mestrina, e fecero edificar l'ospitale di S. Raffael nel 1207. si estinse in un s. Marin nel 1372.

* **CONTARINI**. Da triplicati principi, fanno discender, questa Famiglia: tutti però nobilissimi. Viene più unanimamente asserito che discenda dagli antichi Conti del Reno. E' indubitata cosa, che furono in Venezia, nel principio della sua fondazione, e che uno di essi fù negli Elettori del primo Doge. Frà le memorie degli Uomini illustri di questa Famiglia, non dee qui ommeterfi, un s. Domenico figlio del Doge Domenico fù Bletto Vescovo Castellano nel 1078. un s. Giacomò figlio del Procurator Nicolò fù inalzato alla medesima Cattedra nel 1302. Un s. Antonio fù de s. Zaccaria circa l'anno 1387. fù fatto Vescovo di Adria poi Arcivescovo di Candia. Un s. Marin fù de s. Piero nel 1454. fù fatto Vescovo di Cattaro e suffraganeo in Vicenza del Cardinal Pietro Barbo, e nel 1455. Vescovo di Trevigi. Un s. Lodovico fù de s. Moisè, Canonico della Congregazione di S. Giorgio in Alga fù eletto Patriarca di Venezia nel 1508. Un s. Gasparo fù de s. Luigi, essendo Ambasciator straordinario a Roma nel 1534. fù fatto Cardinale, indi Vescovo di Bergamo, e di Belluno &c. egli morì nel 1542.

ES

Essendo questa Famiglia romana fra le Patrizie al ferrar del M. C. diede 8. Dogi alla Patria e prima e dopo il ferrar di quello. Attualmente è divisa in 17. rami, uno dei quali, hà il Cavalierato perpetuo, conta 8. Senatori, un Procurator di S. Marco e K. 4. del Consiglio di 40. e 3. titolati del Pregadi.

* **CONTENTI.** Questi furono agregati nel 1686. Professa questa Famiglia di essere la cosa medesima colla *Cotanto* qui nominata. Esiste oggi in due Patrizj. Padre e Figlio.

CONTI. Antonio de' Conti, condottiero degl' eserciti della Repubblica fu assunto alla nobiltà l' anno 1411. e in lui terminò la Casa per non aver avuto prole maschile.

CONTI. Famiglia nobilissima di Padova, agregata alla Veneta nobiltà nel 1667. e si estinse in s. Carlo fù de s. Manfreddo a' nostri giorni.

CONTRARI. Di antica nobiltà Ferrarese. Ugoccione eroe di quel tempo, cecitò la Republica ad ascrivere lui, e la sua discendenza nel numero dei suoi nobili, e ciò fù fatto nel 1404. nel 1578. in un s. Ercolino si estinse.

COPPO. Vennero da Gaorle, e produssero antichi Tribuni. Una parte di questa Famiglia passò nelle Colonie di Candia, e nel 1708. si estinse in s. Francesco fù de s. Marchio Giustizier Vecchio.

CORBADIZI. Vennero da Mantova, e romasè del M. C. al ferrare di quello, si estinse in un s. Francesco nel 1321.

da **CORDOVA.** Consalvo Ferrante da Cordova det-

to il gran Capitano; fù agregato l'anno 1500. per avere coll'armi di Ferdinando Re di Spagna, dato mano all'aquisto di Ceffalonia alla Repubblica. La nostra Cronica registra per ultimo di questa Casa nel 1692. un Cardinale creato da Innocenzio XII.

- * **CORNARO**. La comune opinione dei Cronisti si è che dagli antichi Cornelj di Roma, discenda questa Famiglia. Fù sino da' primissimi tempi tenuta in Venezia in grande riputazione, ed al ferrar del M. C. romase frà le Patrizie, e diede 4. Dogi alla Patria. Non può esser discaro al lettore, che nella lunga serie che hò scorsa dei soggetti illustri di questa famiglia, io adatti alla brevità di quest'opera li seguenti. Trovo nel 1366. un s. Ferrigo che alogiò nel suo Palazzo a S. Luca il Re di Cipro Pietro Lusignano, a cui avendogli prestato sessantamilla scudi d'oro, fù dal medesimo investito di un titolo ereditario di Cavaliere di Cipro, e della proprietà del dominio di Castel Piscopia nel suo Regno, con la concessione di poner nel suo stema la spada col moto &c. Nel 1468. un s. Andrea fù de s. Zorzi concluse matrimonio di sua nipote Cattarina con Giacomo Re di Cipro, dopo la morte del quale fù lasciato Governatore del Regno e del Figlio Pupillo, ma nel 1474. fu esso Andrea per una congiura tagliato a pezzi. Nel 1510. muore in Asolo la Regina Cattarina in età d'anni 54. Questo luogo donatogli, vitalizialmente, dalla Repubblica si rese cospicuo, non

non meno, di quel che fosse per la sua antichità. Aveva in oltre questa Regina un'annua provigione di cinquemilla ducati. Nel 1484. un s. Giorgio fù de s. Marco invitato da' Ciprioti alla Corona di Cipro, seppe con animo generoso persuadere ad essi, e alla Regina la dedizione del Regno alla Repubblica, onde dal Senato fu fatto Cavaliere. Nel 1684. in età di 38. anni morì in Padova, ove nella Chiesa del Santo fù sepolta, la celebre Vergine Elena Lucrezia figlia del Procurator Gio: Battista. Questa professava privatamente la regola di S. Benedetto, e celebratissima in ogni dottrina conseguì la laurea dottorale nell'università di quel studio. Oggi è divisa questa Casa in 15. rami, e conta un Commendatore, un Cardinale, 6. Senatori 3. del Consiglio di 40. e 4. titolati di Pregadi.

dal CORNO. Vennero da Uderzo; ed in compagnia d'altri, fecero edificare la Chiesa di S. Stae. Vi è opinione che si estinguessero prima della scрата del M. G. ed il Sansovino la fa mancare nel 1296. in un s. Antonio, o in un s. Nicòlò.

COREGGIO. Vennero da Bergamo, e nel 1646. furono agregati al Consiglio. Si estinse a' dì nostri in s. Agostin fu de s. Agostin 2. fù de s. Orazio. Pare, che l'antico origine di questa Famiglia fosse di Palermo perchè una simil Famiglia di quel Regno ebbe l'eredità.

* **CORRER.** Accordano tutti i Cronisti l'antico origine di questa Famiglia in Torcello, ma non
van-

vanno d'accordo nel suo origine anteriore . Si trasportarono in Rivoalto nel Dogado di Angelo Badoaro . Romafero al ferrar del M. C. , e diedero alla Chiesa Gregorio XII. Pontefice . Tra le gloriose memorie di questa Famiglia , non si dee qui omettere , che una Beriola Correr fu la Principessa più augusta del suo secolo poichè fu sorella di questo Gregorio , Madre di Eugenio IV. Condulmer , ed Ava di Paolo II. Barbo . Un s. Antonio Correr fu institutore de' Canonici di S. Georgio in Alga , Vescovo di Bologna , Patriarca di Costantinopoli &c. morì in Padova nel 1445. in odore di santità , ma sepolto nella Chiesa predetta di S. Georgio in Alga . Oggi è divisa questa Casa in due rami , e conta un Senatore , ed un titolato di Pregadi .

CORVINO. Giovanni Corvino figlio naturale di Matias Re d' Ungheria , fu per grazia agregato alla Veneta nobiltà nel 1497. ma non avendo avuto figlioli in lui medesimo si estinse .

COSAZZA. Questa Famiglia , con la sopra lodata di Cernovicchio , ebbe comune l'origine dell' Imperial ceppo de' Comneni . Dominarono Montenegro ; ma non avendo forze per sostenerlo contro l' Ottomana prepotenza , lo cessero alla Repubblica , la quale oltre una buona retribuzione , nel 1430. nella Persona di s. Stefano e suoi discendenti fù agregata alla nobiltà . Si estinse nel 1615. in un s. Ularico che lasciò una figlia maritata in s. Anzolo Zorzi .

COSTANTINI. Vennero da Concordia , e produssero

ro antichi Tribuni. Si estinse in s. Zuane Zudefe al Procurator nel 1348.

* **COTTONI.** Vennero dall'Arta, in Venezia dove con opulenza di negozio fatti ricchi, furono aggregati l'anno 1699. Oggi esiste un solo di questa Famiglia con la Madre Dama di Casa Dolfin.

CRISPO. Possedendo, questa Famiglia, alcune Isole nell' Arcipelago, rendetesi benemerita nella guerra contro il Turco, per il che fù nel 1265. decorata della Veneta nobiltà. Si conservò fino al 1600. in cui si estinse. Un s. Nicolò de s. Francesco, sposò una figlia di Giovanni Comneno detto Caloiani Imperadore di Trebisonda, da cui ebbe otto figlie, una maritata in Casa Lusignani di Cipro, le altre sette tutte in Famiglie Venete le più distinte pel sangue.

CRIVELLO. Nobile Famiglia di Milano. Un s. Benedetto guardando per li Francesi la Fortezza di Crema nel 1512. nel dì 14. Settembre quella patul di cedere alla Repubblica. In compenso le fù donata la nobiltà Veneta, una Casa in Padova, e la Villa di Creola nel territorio. Mancò in lui medesimo, e lasciò nel suo Testamento erede di tutti i suoi beni Luigi Pisani Procurator di S. Marco.

* **GROTTA.** Si trova ommessa nella nostra Cronica, certamente, per error del copista, mentre fù aggregata nel 1688. Oggi conta, oltre nobilissimo Parentado 4. Senatori viventi.

* **CURTI.** Vennero anticamente dal Milanese, e fecero in Germania acquisti di titoli e di ricchezze. Furono aggregati nel 1688. Oggi conta uno del

del Consiglio di 40. ed è imparentata con nobili antiche Famiglie .

D

DALBORE. Vennero da Città nova , e furono valenti in Mar . Nel 1297. romasero del Consiglio, e mancò nel 1371. in un s. Zuane Zudese al Magistrato del Proprio. Questa Cosa l' hò avuta da altra Cronica .

* **D**ANDOLO. Sono discordi i Cronisti sull' antichissimo origine di questa Casa . Accordan però che una parte di essa ne venisse da Padova , e parte da Altino , e che diedero antichi Tribuni . Romasero al ferrar del M. C. ed ebbero 4. Dogi . Si legge che Enrico Dandolo figlio di Domenico in età giovanile nel 1130. fù fatto Patriarca di Grado , e che altro Enrico Dandolo al quale fù proposta l' Imperial Corona di Costantinopoli , con raro esempio di moderazione la rifiutò . Che sotto il Doge Giovanni Dandolo si cupì il ducato d'oro oggi detto Zecchino . Il Doge Andrea fù il primo scrittore delle cose Venete , e quello che fece fabbricare la Cappella di S. Isidoro , visse nel Dogado anni 11. e morì di 44. nel 1354. Oggi questa Famiglia è divisa in 3. rami , conta un Senatore , e 5. del Consiglio di 40.

DANTE. Venuti di Altino . Si estinsero in s. Dante dei Danti nel 1430.

DAULI. Vennero da Gaeta . Si estinse in s. Pietro Dauli Patron all' Arsenal nel 1319. Altra

Cro-

Cronica registra la loro aggrégazione alla nobiltà per grazia nel 1270. e la loro estinzione in un s. Piero Patron all' Arsenal nel 1316.

DEDO. Vennero dalle Contrade, ed eran prima di antica, e nobile origine. Fu estinta in s. Marco q. Fantin nel 1402. essendo dei s. alla Pace. Un'altra linea di questa Casa, esclusa al ferrar del M. C. diede due Cancellieri Grandi, Giovanni nel 1480. e Girolamo nel 1529.

* **DELFIN.** E' comune opinione che questa Famiglia sia originata dalla Gradenigo, e che a cagione di un peritissimo nuotatore, i suoi discendenti fossero come lui, denominati Delfini. Questo accadè già, nei primi principj di Venezia, e sin da quel tempo presero differente stema dei Gradenighi. Ommettendo le molteplici dignità Ecclesiastiche agli individui di questa Famiglia conferite, si trova memoria che nel 1350. un s. Zorzi fù de s. Dolfin era Cavaliere e possessore di molte ricchezze con le quali sopravanzava tutti di sua famiglia, che perciò levò uella sua Arma li 3. Dolfini in campo d'oro. Un s. Zaccaria fu de s. Andrea essendo Capitano a Padova sostenne il fomidabile assedio che vi pose Massimiliano Imperadore. Rimasero al ferrar del M. C. e diedero alla Patria un Doge. Oggi è divisa in 8. rami, e conta 4. Senatori un titolo di Pregadi, e 4. de Consiglio di 40.

DELFINIGO. Vennero d' Altino, e secondo altri d' Aquileja. Romasero al ferrar del M. C. e fecero, con li suoi vicini, edificare la Chiesa di S. Ser-

S. Servolo. Si estinse in s. Giacomo, altri dicono in un s. Stefano nel 1321.

DELIA. Vennero da Nizza, ma più probabilmente da Altino. Si estinse in un s. Bernardo nel 1369. essendo Camerlengo di Comun.

DENTE. Vennero da Uderzo, e secondo altri, da Altino. Furono fatti del consiglio nel 1310. per il bon portamento di un s. Francesco da S. Paternian nella congiura di Baiamonte Tiepolo. Si estinse in un s. Daniel che morì li 30, Marzo 1430. altri 1483.

DESIASPINAL. Vennero da Uderzo. Si estinse in s. Z. Francesco nel 1309. essendo Signori di Notte.

DIEDO. Vennero da Altino, e secondo alcuni da Trevigi, e questo nei tempi dell'irruzione di Attila. Ebbero antichi Tribuni, e romale frà le Patrizie al ferrar del M. C. Si trova nell' illustri memorie di questa Casa, che un s. Marco nel 1355. fu uno dei 20. Senatori Eletti sopra la congiura del Doge Marin Falier, ed uno degli arbitri per terminare la differenza col Patriarca d'Aquileja. Un s. Vittore di s. Luigi giovinetto di nobilissima indole, e di raro talento nel 1480. lasciato da suo Padre in ostaggio in Costantinopoli a quella Corte, fece di sua mano un liuto, e quello soavemente suonando, tanta grazia presso al Sultano acquistò, che dalle carceri fu tradotto in una stanza, e da quella posto in libertà, & arricchito di molti doni: finalmente data fede di ritornare, ottene dal Barbaro Monarca, di venire a Venezia a rivedere i suoi, il che inteso dal Pa-

Padre, Fratelli, e Sorelle, e Parenti che numerosi erano, in gran quantità di Barche gli uscirono incontro alli due Castelli, dal quale spettacolo intenerito il nobiler garzonetto, non potendo per la soverchia allegrezza articolare acenti, sopraffatto dall'accessivo gaudio, spirò in braccio dei suoi. Oggi è questa Famiglia divisa in 5. rami, e conta 5. Senatori, 4. del Consiglio di 40., un Avogador di Comun, eletto Provèditor al Zante, e 2. titolati di Pregadi.

DIESENOVE. Vennero dall' Illirico. Si estinse in s. Giovanni nell'anno 1361. essendo Patron di una Nave al Viaggio del Mar Maggior.

DIOTANTO. Ovvero Deotanto. Trovo in altra Cronica, che vennero di Costantinopoli in Rivoalto. Un s. Michiel, fù fatto del Consiglio, Dogando M. Jacomo Tiepolo nel 1229. mancò in s. Marin nel 1323.

DOBIZO. Vennero da Bologna. Produssero antichi Tribuni, e si estinse in s. Francesco nel 1301: essendo Avvocato alle Corti.

* **DOLCE.** Famiglia Civile di Segrettari della Repubblica, ed'originaria di altra simil Famiglia Patrizia estinta. Fù agregata l'anno 1657. ed'oggi esiste in un Senatore, ed un giovinetto suo Figlio.

* **DONA'.** Questa Famiglia porta due differenti stemi, l'uno volgarmente detto delle tresse, l'altro delle Rose, e sono veramente due Famiglie, e tutte due così antiche, che non sano i Cronisti trovarne l'origine, accordano però che da due diverse parti qui vennero. Una di queste

ste due Famiglie romane esclusa al ferrar del M. C. la qual fù riassunta nel 1311. ai 15. di Luglio. Si conta 3. Dogi di Casa Donà, e si trova frà le illustri memorie di questa Casa un s. Nicolò fù de s. Bernardo che dal Senato fù eletto nel 1491. Patriarca d'Aquileja contro Almorò Barbaro eletto dal Papa. Indi nel 1492. fatto Vescovo di Concordia, poi nel di 4. Novembre 1493. Vescovo di Città nova, e finalmente per la morte del Barbaro, confermato Patriarca da Alessandro VI. si trova nel secolo antecedente cioè nel 1385. memoria della morte di un s. Lodovico che fù Religioso Franciscano e Cardinale, il quale da molti vien creduto il primo di questa Patria. Oggi è divisa questa Famiglia in 12. rami, cioè 9. di quei dalle tresse, e 3. di quei dalle Rose, nella quale vi sono due Titolati di Pregadi, e l'altra 2. Senatori, 4. del Consiglio di 40. e 4. titolati di Pregadi.

* **DONDIROLOGI.** Questa Famiglia passò da Roma in una Colonia a Parma, poscia trasportata a Padova fù ascritta a quella nobiltà, e qui fù al Maggior Consiglio assunta nell'anno 1663. Oggi conta un Senatore, e Nobile antico Parentado.

DONDOLO. Questi li trovo in altra Cronica. Vennero da Torello, furono Valesani eletti per grazia del Consiglio nel 1297. al ferrar di quello. Mancò questa Casa in s. Lorenzo Dondolo nel 1307.

DONINI. Antichi Veneziani dell' Illustre ordine del-

della Ducale Cancellaria. Fù agregata l'anno 1663. e si estinse a nostri giorni in s. Alemante Angelo fù de s. Domenico, era del Consiglio di 40. Furono eredi le due Sorelle, una moglie nel 1705. de s. Zaccaria Valier fù de s. Zuane, l'altra nel 1714. moglie di s. Girolamo Dolfin fu de s. Anzolo.

DONISDIO. Detti volgarmente Donusdio, Donusdei, e Diodisidio. Vennero da Trieste, e si estinsero in un s. Nicolò nel 1312. essendo Signor sopra Rialto.

DONO. Vennero da Candia nel 1425. e provata la loro antica discendenza da quei del Consiglio, furono ammessi. Si estinse l'anno 1569. in s. Tomaso che morì in Candia.

DONORARDO. Vennero da Torcello: e secondo alcuni da Correggio, eran Padroni di Navi, e un s. Simon fù fatto del Consiglio nel 1307. e in lui si estinse nel 1310. la Famiglia. Questo lo trovar in altra Cronica.

DORO. Antichissimi di Torcello. Si estinse in s. Andrea nel 1310. essendo Consejer, e questa si è la più comune opinione. Secondo altri, egli morì confinato a Rimini per essersi unito con li congiurati di Bajamonte Tiepolo.

DOTTO. Vennero da Vicenza. Si estinse nel 1318. in s. Mattiò essendo Giudice in Candia. Altri nel 1313.

DONZORZI. Sino dal 961. qui da Trieste si trasportarono. Si estinse in s. Filippo Visdomino al Fondaco dei Todeschi nell' anno 1312. Altri 1317.

DONZUANE. Vennero da Cavarzere . Secondo alcuni si estinse prima della ferrata del M. C. La nostra Cronica registra un s. Filippo che morì nel 1303. e nota che in esso lui mancò questa Famiglia.

DRAPO. Vennero dal Polesine di Rovigo , di nobile sangue, e furono Cortigiani del Marchese di Ferrara . Per grazia furono eletti del M. C. e mancò in s. Bernardo nel 1409.

DRUSCHI. Si è trovata in altra Cronica , questa Famiglia . Vennero da Vicenza in Rivoalto , e furono antichi Tribuni , e grossi Mercadanti , ed un s. Anzolo , nel 1205. con uno di Casa Belli , portò di Costantinopoli il corpo di S. Simion Profeta . Romasè al ferrar del M. C. e si estinse in un s. Antonio nel 1366.

DRUSIANO. Si trova diversità di denominazione , nell'origine , e nell'estinzione . La nostra Cronica la fa originaria di Vicenza ; ed estinta del 1365.

* **DUODO.** Alcuni fan discendere questa Casa , da una Famiglia nobile e potente della Schiavonia ; altri la fa venire dalla Germania . Romasè al ferrar del M. C. Oggi è divisa in due rami ; e conta un titolato di Pregadi .

DUSENOVE. Trovo in altra Cronica ; con questa presente rubrica questa famiglia ; pare che sia la stessa che la sopra nominata *Disenove* . Questi vennero di Dalmazia , Uomini atti al Mag . Consta per un Istrumento fatto da Missier Vidal Falier , fra molti del Consiglio , è nominato un s. Domenico Dusenove . Mancò questa casa in un s. Nicolò nel 1361.

* EMO.

E

UMo. Naque questa Famiglia colla medesima Repubblica, ne si trova da qual parte avesse origine, e romana al ferrar del M. C. die-
 de alla Patria in ogni tempo Cittadini preclari.
 Si legge di un f. Gabriel Emo fù de f. Agostin, che dopo di aver sostenuto varj servigi, e fatte singolari imprese in pubblica utilità, essendo in Mare Governatore dei Condannati nell' anno 1583. prese una grossa e ricca Galera Turchesca, con la totale uccisione di quanti vi erano sopra; di che querelandosi i Turchi, che in quel tempo avevano pace con la Repubblica, per levar l'occasione, di nuova guerra, fu fatto venir a Venezia in Ferri, & obbligato a discolparsene, e punito nella Testa, Vittima consecrata alla Politica della superba prepotenza Otomana. Un f. Francesco Emo fiorì nell' ordine dei Servi di Maria nel 1667. fù Teologo della Repubblica, e Vicario Generale del suo ordine. Oggi è divisa in due rami e conta 6. Senatori e frà essi un K. della stola d'oro.

ENZO. Vennero di Soria, e produsse antichi Tribuni. Un f. Giovanni fu uno dei Senatori testimoni presenti alla stipulazion della pace fatta in Venezia frà Papa Alessandro III. e Federico Barbarossa Imperatore nel 1177. Romasero al ferrar del M. C. e si estinsero in un f. Marco; ovver f. Mattio essendo Giustizier Vecchio nell' anno 1380.

* **ERIZZO**. Vennero d'Istria; e produsse antichi Tribuni. Romafero al ferrar del M. C: e diede un Doge alla Patria: Si legge di un s. Paulò fù de s. Antonio; che essendo Podestà di Calcide in Negroponte, dove nel 1469. assediato da' Turchi, fece lunga, e generosa resistenza: ma non soccorso, si arrese salva la Testa, ma il Barbaro Capitano nemico, fidendosi della Fede data, lo fe legar vivo ne' fianchi per mezzo. Soffri egli con invita costanza un tal martirio per la sua Fede, e per la sua Patria. La Figlia di questo; non meno di lui invitta si chiamava Anna, Donzella di singolar bellezza; condotta in Costantinopoli e presentata al Sultano Memet II: fù dal medesimo sollicitata con offerte di doni, e grandezze; ma a tutto resistendo con eroica costanza, tanto sdegno ne prese il Tirano, che di sua manò gli troncò il capo. E' divisa questa Famiglia in due rami, e conta un K. e Procurator; un K. Senator, e un titolato di Pregadi.

d'ESTE. La Serenissima Casa d'Este, è così nota; che si rende superfluo, l'indicarne l'origine. Basta segnare la sua aggregazione che fù nell'anno 1304. nella Persona del Serenissimo Azzo; e discendenti suoi:

F

FABRICII O FABRICIACI. Vennero d'Altino, e secondo altri dalla Marca. Erano Mercadanti, e per loro buon portamento furono fatti del

del Consiglio. Si estinse nel 1303. in un f. Luigi ufficiale al Canevo, alcuni lo chiamano Euardo, altri Alessandro. Altra Cronaca la scrive venuta dalla Marca e aggregata nel 1232. estinta nel 1373. in un f. Alvise essendo al Canevo.

FABRICINI. Vennero da Firenze. Produssero Antichi Tribuni, e si estinse nel 1373. e secondo altri nel 1476. ne altro raporta la nostra Cronaca.

* **FALIER.** Delle più antiche di Venezia, la quale da Padova trasse il suo origine, e a detta d'alcuni fu prole d'Antenore. Ebbe Antichi Tribuni, e romase al ferrar del M. C. diede 3. Dogi alla Patria, questi furono Vitale Padre, ed Ordelafo Figlio. Il primo di esimia bontà e d'alto merito fece edificare la Chiesa di S. Vitale e morì nel 1097. l'altro fu eletto nel 1102. e fu soggetto di egual merito; egli fece trasportar a Chiozza la Vescovil fede di Malamocco, e fece luminose imprese, ma combattendo contro gl'Ungheri con valor infelice, rimase estinto coll'armi in mano; aveva per moglie Metilde Nipote di Riccardo Re di Napoli. Altro Doge Marin Falier sta registrato nel 1354. questi oscurò gl'alti suoi meriti, lasciandosi vincere dalla superbia, e dall'Ira, per le quali passioni, dopo dieci mesi di Dogado, si mise in capo di farsi padron della Repubblica, e congiurò: ma scoperto, fu pubblicamente decapitato, e privatamente sepolto in SS. Gio: e Paolo. Si trova memoria nel 1296. di un f. Barto-

lameo fu de s. Zuane Patriarcà di Costantinopoli. Era questa Famiglia nel secolo presente divisa in 5. rami, ora ne conta un solò ed hà due Senatori, ed uno del Consiglio di 40.

da FANO. Vennero da Fano, Romasero al Ferrar del M. C. e si estinse nel 1401; in s. Andrea essendo sopra le ragioni di fuori. Altra Cronica, registra la medesima estinzione nel 1402; e quanto alla lor condizione, li fa mercadanti di Biade, che portando soccorsi, a questa terra; di vittuarie romasero per grazia al Ferrar del M.C.

FARNESI. Originarij di Orvietto, possederono stati in Italia, ed i Ducati di Parma e Piacenza. Fu questa Famiglia agregata nel 1540. per l'assunzione al Pontificato di Paolo III.

* FARSETTI, Famiglia Nobilissima di Toscana, la quale fu agregata nel 1664. nella Persona de s. Antonio Francesco coi discendenti. Nel 1704: s. Antonio fu de s. Filippo trattò con reggia splendidezza il Re di Danimarca nel suo passaggio per Vicenza, essendo egli Capitano di quella Città, e fu dal medesimo Re fatto Cavaliere il dì 8. Dicembre 1708. nella qual dignità fu confermato dal Senato. Oggi conta Nobile ed antico Parentado, un Commendatore di Malta, ed un titolo di Pregadi.

FATIO. Vennero da Museste. Un s. Crasso nel anno 873. fu eletto Vescovo di Venezia, e tenne quella sede anni 16. si estinse in un s. Oliviero fu Avogador di Comun, e Giustizier Vecchio nel 1308. Altri nel 1309. nel medesimo essendo Auditor Vecchio;

FAURO. Vennero da Trevigi, pare anzi dal luogo, in Mestrina, che ora si denomina Fauro. Per il buon portamento e lungo soggiorno in Venezia, e per il valor di un s. Gasparo nella difesa del Tenedo fù fatto del Consiglio. Si estinse in un s. Zuane, altridicon Gregorio nel 1308.

FERAMOSCA. Vennero da Vicenza. Furono aggregati l'anno 1648. e si estinse nel 1681. in s. Cesare Dottore, e Juresconsulto celebratissimo nello studio di Padova, dove spiegò le Pandette, il quale quando fù fatto Patrizio rinunciò la Cattedra.

FERRO. Vennero da Ferrara, e si estinse in un s. Enrico nel 1681. o poco dopo.

* **FERRO.** Vennero di Fiandra di Antica e nobile stirpe. Per 4. Secoli ebber soggiorno in Venezia finchè nel 1662. furono fatti del Consiglio. s. Lazzaro fù de s. Luigi è stato uno dei primi lumi del Foro Veneto, e memorabile alla posterità, e di venerabile ricordanza a Jurisperiti. Visse 74. anni e fù sepolto a S. Stefano nel 1662. conta oggi questa Famiglia nobile e antico Parentado, ed uno del Consiglio di 40.

FESTENDOLO. Vego in altra Cronica: Vennero dalle Contrade, e prima dalla Grecia. Un s. Domenico per segnalata benemerenza nel conflitto con Bajamonte Tiepolo fù fatto del M. C. mancò in un s. Antonio nell'anno 1402.

dal **FIANCO.** Vego in altra Cronica: Vennero d' Aquileja, furono antichi Tribuni, e romasero al ferrar del M. C. si estinse in s. Baron dal Fianco nell' 1321.

72
* FINI. Famiglia nobile ed Antica nel Regno di Cipro, la quale si trasferì in Venezia nella perdita di quel Regno. Esercitò la Mercatura sin l'anno 1649. nel quale fù assunta al Consiglio. Oggi conta nobilissimo Parentado ed uno del Consiglio di 40.

FILO. Vennero di Asolo di Trevigiana. Produfero Antichi Tribuni, e furon gran Maestri di Nautica, e Padroni di Navi. Si estinse nel 1397. in s. Bernardo Patron di Nave' al viaggio di Fiandra. Altri dicono in un s. Marco.

* FLANGINI. Nobile e benemerita Famiglia del Regno di Cipro. Fù aggregata nella Persona del Co: Girolamo nell'anno 1664. nel 1715. s. Lodovico fu de s. Girolamo, eletto capitan delle navi, morì generosamente combattendo contro i Turchi, per il che suo Frattello s. Costantin fù dal Senato fregiato della Stola d'oro. Ora è ristretta in un solo sogetto, già Senatore, ed ora Auditore della Sacra Ruota di Roma, e l'unica sua Figlia è fatta sposa in quest'anno 1779. del N. H. s. Giulio Panciera de s. Antonio.

FOGLIANI. Originarij di Reggio di Lombardia. Un s. Giulio soprannominato Riccio, Signore di quella Città fu fatto del Consiglio, con li suoi discendenti nel 1440. la qual famiglia si estinse nel 1630. in un s. Francesco sforza Fogliani fù de s. Camillo.

FONDAL. Questa si hà da altra Cronica. Vennero di Lombardia, furono atti alle Armi, & per li buon' portamenti de s. Fabian Fondal alla guerra d'Ongaria fù fatto del consejo. Mancò questa

sta casada in s. Pagan Fondai so fiol 1344. essendo Podestà a Loreo, altri dicono nel 1464.
FONDANISI O FONTANISI. Vennero d'Altino, Produssero Antichi Tribuni, e si estinse in s. Gio: Piero nel 1306. essendo dei 5. alla Pafe, e secondo altri in s. Piero nel 1326.

FONDULO. Originari di Cremona. Un s. Gabrino, servì la Repubblica nella Guerra di Lombardia, e per sua benemeranza fù agregato alla nobiltà nel 1400. Si estinse in s. Pagan so fiol che morì da Peste in Venezia nel 1460. altri in un s. Domenico, Morto li 1. Giugno 1464.

FONSECA. Vennero di Spagna. Furono agregati l'anno 1664. Si estinse in s. Gio: Antonio q. Antonio q. Zuane nel 1713. eredi due figlie di un s. Agostin premorte, una maritata in s. Alessandro Basadonna q. Antonio nel 1673. l'altra in s. Anibale Zolio q. Iseppo nel 1697.

FONTANA. Antichissima Famiglia di Uderzo, donde portata in Venezia diede antichi Tribuni, e si estinse in s. Bortolo nel 1505. altri nel 1504. il dì 16. Settembre in s. Bortolo q. Piero q. Tomaso, essendo Visdomino al Fondaco dei Tedeschi. Ebbe 2. Mogli la prima fia de s. Bortolo Anselmo q. Zuane da S. Vidal nel 1464. la seconda fia de s. Marin Pisani q. Piero da S. Marina nel 1495. Di questa Famiglia si trovano le infrascritte memorie: Un s. Tricidio nel 620. fu eletto Vescovo di Padova in Malamoco ove allora trovavasi la sede Episcopale trasferitavi per la distruzione di Padova fatta dai Longobardi, egli poi ritornato a Padova
 fa-

fabricò la Cattedrale ove fù sepolto. Un s. Cristoforo fù nel 1355. bandito per esser trovato complice nella congiura Falier. Un s. Piero nel 1368. essendo Proveditor nell'esercito Veneto, ruppe e sconfisse il Vaivoda di Transilvania, che venne con numerose Truppe, al soccorso del Carrarese, e nel 1372. con luminosissima Vittoria ruppe, e fugò un'altra volta gli Ungheri e Padovani sul Trevigiano.

FONTE. Antichissimi abitanti di Venezia, dove esercitavano la Mercatura. Furono agregati alla Veneta nobiltà nel 1646. a giorni nostri si estinse in s. Zuane fù de s. Anibale. Fu erede s. Zuane Venier fù de s. Aurelio figlio di una Perina Fonte maritata nel 1683.

dalle **FORNACI.** Furono fatti del Consiglio per loro benemerenza nella Guerra di Chioggia. Si estinse in s. Guido Antonio nel 1407. altri in un s. Alvise nel 1409. quello stesso che fù agregato nel 1381.

* **FOSCARI.** Vennero da Mestre fin dall'anno 882. e produssero antichi Tribuni, e romasero al ser-rar del M. C. Un s. Paulo fu de s. Luca, già Pievano di S. Pantaleone, fù Vescovo di Co-ron, Arcivescovo di Patrasso, fù poi nel 1367. il dì 5. Aprile eletto Vescovo di Venezia: egli morì nel 1377. s. Piero fù de s. Marco Procurator fù nel 1473. fatto Primicerio di S. Marco, e nel 1478. creato Cardinale. s. Piero fù de s. Marco, alo-giò nel suo Palazzo Enrico III. Re di Fran-cia nel 1574. Oggi è divisa in 2. rami, i qua-li diedero alla Patria un Doge, ed un Patriar-ca,

èa, e conta 5. Senatori, uno del Consiglio di 40. ed un titolato di Pregadi.

* **FOSCARINI**. Vennero d'Altino, e secondo altri da Padova, e che si chiamassero Cobeschini, ma che al ferrar del M. C. Foscarini fossero nominati. All'anno 867. viene assegnata la loro tenuta in Venezia ove produssero antichi Tribuni, e recentemente diede un luminoso Principe alla Patria. Oggi è divisa questa Famiglia in 6. rami e conta 4. Senatori, e 4. del Consiglio di 40.

* **FOSCOLO**. Vennero da Roma sin dal nascimento di Venezia, e diedero antichi Tribuni, e romasè al ferrar del M. C. Un s. Marco fù de s. Zaccaria nel 1560. è stato il primo Provveditor eletto sopra le Pompe, il qual magistrato allora fu nuovamente instituito per moderare l' eccessivo lusso. Era in questo secolo divisa in due rami, ora in un solo, e conta uno del Consiglio di 40.

* **FRACASSETTI**. Originari di Bergamo, e di Civil condizione. Tradotiss. in Venezia, quivi esercitarono la mercatura sin l'anno 1704. nel quale furono fatti nobili. Oggi gode nobilissimo Parentado, ed hà un titolato di Pregadi.

FRANCO. Famiglia antichissima di Venezia, parte della quale, essendo tutta dell'antico Consiglio, ne rimase esclusa al ferrar di quello. La Patrizia si estinse nel 1307. in un s. Andrea essendo Zudese al Piovego. Altri la fanno estinta in un s. Piero fù degl' Elettori del Doge Pietro Ziani. E quanto all'origine la fanno venire da Mantova.

*FRAN-

* **FRANCESCHI.** Antichi Cittadini originarj che nel 1529, diedero un Cancellier Grande. Furono fatti del Consiglio nel 1716, oggi esiste in un solo Ecclesiastico.

FRANGIPANI. L'autore delle nostra Cronica, rapporta i scrittori, che fan discendere questa Famiglia dall'antica Roma. Egli registra un s. Giovanni fatto Patrizio nel 1475. per aver ceduto l'Isola di Veglia alla Repubblica la quale avea avuta li suoi maggiori in feudo dal Doge Renier Zen'. Altra Famiglia di questo medesimo nome, registra la nostra Cronica, e questa venne da Ravenna secondo alcuni, e secondo altri da Savona, Produse antichi Tribuni, e si estinse in s. Giovanni nel 1347, essendo Giustizier Vecchio.

della **FRANZIADA.** Vennero dall'Istria, e si estinsero nel 1371. altri dicono dalla Frasada, e che vennero dalle contrade. Romasero al ferrar del M. C. e si estinse in un s. Venturadò nell'anno predetto 1371.

dalla **FRASCADA.** Vennero dall'Istria, altri dicono dalle contrade. Si estinse in un s. Nicolò da S. Marina l'anno,...

FRATELLO. Vennero da Comacchio, e secondo altri dall'Istria. Va parte di questa Famiglia dimorava in Venezia, l'altra in Candia. Li primi si estinsero già nel 1366. Rittornati di Candia li secondi furono riconosciuti per legittimi discendenti, ma anche questi si estinsero nel 1656. pare in un s. Tommatò nella Battaglia ai Dardanelli, dove perì anche il Generale Marcello.

GA-

G

G ALAENZI. Trovo in altra Cronica. Vennero d'Andres. Furono bestiali, senza rason, sbeffadori, leggieri di senno, e faceano brighé con tutte le Persone, ma erano ticchi e stavano di casa a S. Marina. Romasero al ferrar del M. C. e si estinsé la casa in un s. Zorzi amazzado da un suo amico in Piazza a S. Marco nel 1341.

* **GABRIELLI.** Vennero da Ugubio nell' Umbria. Altri da Padova di antica, e nobilissima origine la fan discendere, e passare in Venezia in tempi assai rimoti, dove al ferrar del M. C. romase fra le Patrizie. Oltre un numero considerabile di Prelati, si trova le seguenti memorie di questa Famiglia. Un s. Bernardo, essendo sopracomito riceve sopra una sua Galleria nel 1432. il Re di Dazia che da Venezia passò alla visita del S. Sepolcro, da cui fu creato Cavaliere. Un s. Bertucci fu de s. Giacomo aquisito simil freggio nel 1474. accompagnando per ordine pubblico la Regina d' Ungheria che da Venezia ritornava alla sua Patria. Oggi è divisa in due rami, e conta un Senatore.

GALARESSO. Alcuni vogliono che fossero due le Famiglie, l'una venuta d'Andro, l'altra d' Uderzo. Produffe Tribuni Antichi, e nel 1341. si estinsé in un s. Andrea Patron all' Arsenal.

GALATAZZI. Vennero d'oltrearno. Produfferò antichi Tribuni, e si estinsé in s. Vittore, e secondo

do altri s. Nicolò nel 1369. si trova scritto che questa Famiglia fin nel 640. fece edificare la Chiesa di S. Salvatore per rivelazion di S. Magno.

GALLINA. Vennero da Jesolo; e secondo alcuni da Trevigiana, e diedero antichi Tribuni. Si estinse in s. Franceschino e s. Paolo Frattelli nel 1375. non restando che una sola figlia, la quale fu Dogaresa Moglie di Michiel Steno, nominata Marina, sepolta nel 1400. nella Chiesa di S. Andrea.

GALISSA. Vennero da Trevigi, e si estinsero nel 1376. per sola rifferta del P. Coronelli. Altra Cronica, dice che vennero da Asolo, e che abbondò di savj, e ricchi sogetti.

GALLO. Di condizione Civile ed antica in Venezia. In parte attesero al Foro, in parte al Negozio, ed indi alla Ducal Cancellaria, sinchè nell'anno 1694. furono agregati alla nobiltà. Si estinse a giorni nostri in s. Iseppo Maria; ebbe due mogli la prima fu la N. D. Pasqua Contenti q. Andrea nel 1725. la seconda fu la N. D. Laura Maria Priuli q. Marco, della quale rimasto Vedovo, si fece Prete.

* **GAMBARA**. Nobilissima nella Germania per antichissimi titoli. Passò dalla Germania a Brescia, e fu agregata alla Veneta nobiltà l'anno 1653. Oggi conta oltre al suo nobilissimo Parentado, un Senatore una Comenda e 2. titolati di Pregadi.

GAMBARO. Detti anco Gambarin. Vennero dalle Gambarrare, e produssero antichi Tribuni. Si estin-

estinse in s. Angelo nel 1299. da altri detto Niccolò essendo Visdomino al Fondaco de' Tedeschi.

* **GARZONI.** Vennero da Bologna di antico e nobile origine, e per insigni benemerenze nella Guerra di Chiroggia, con altre Famiglie, fù ascritta al consiglio. Oggi conta due Senatori. Trà le memorie degl' Uomini illustri di questa Famiglia, si trova un s. Piero che morì nell' imatura sua età di 39. anni. Egli cominciò già nel 15. le cariche da Mar, sempre condotto da spiriti generosi, e marziali; e terminato il suo corso fù eletto Consigliero nel 1688. Volle tuttavia restar nell'armata in qualità di avventuriero, e come tale trovandosi all' infausto assedio di Negroponte, dove esercitando le parti di bravo soldato intrepidamente combattendo, colpito da moschetta nel petto, nonpertanto seguitando a combattere, finalmente da più colpi di sciabla nemica trinciato spirò l'anima invitta.

GAULI. Chiamata ancora con altri nomi. Vennero d' Alolo, e secondo altri da Jesolo. Produffe antichi Tribuni; e si estinse in s. Afano nel 1356. Altra Cronica segna: Questi vennero da Jesolo, furono Uomini sapientissimi & di grande validità. Sino dal 703. fecero edificar una parte di Brondolo & del 755. fu Gala Gauli Doge, il quale occupò il Dogado in Malamoco, & il primo anno del suo comando venendo zò del Palazzo fù dal Popolo disleso per terra; cavatigli gli occhi, e bandito da Venezia morì in Ravenna. Mancò questa casa in s. Stefano Gaulo nel 1356.

GA-

GAVILLA. Detti anco Gavilli, e Andrelini. Riferisce Cronica già posseduta dal chiarissimo Apolo Zeno, che fù questa famiglia originaria d'Asolo di Trevigiana, ed ebbe personaggi di assai buona coscienza, e che fecero edificar la Chiesa di S. Pantalon in Venezia. Mancò nel 1246. essendo però giusta una tal data, non v'è posta in questo Libro.

GAY. Vennero di Candia. Produssero antichi Tribuni, e mancò nel 1329. ne altro raporta la nostra Cronica.

GEZZO. Vennero di Soria, e diedero antichi Tribuni. Si estinse in s. Antonio fù de s. Nadal nell'anno 1478.

GHEDINI. Vennero da Bergamo. Esercitarono la Mercatura, con la quale amassarono molte ricchezze, le quali furono distrutte dai fratelli di un Giuseppe che esercitò la professione di Avvocato, questo ristorò la casa, e nel 1667. fù agregato alla nobiltà. Si estinse in s. Stefano suo figlio nel 1713. Egli ebbe per Moglie nel 1667. Giustiniana Rosini di Agostini, e Madre di detto Stefano.

* **GHELTOF.** Vennero di Anverla. Esercitarono la Mercatura di Droghe sin l'anno 1697. nel quale fù agregata alla nobiltà. Oggi conta questa Famiglia uno del Consiglio di 40. ed il più nobile Parentado.

GRISI. Antichissima di Venezia, oriunda d'Aquileja. Furono dell'antico Consiglio, e romanero al ferrar di quello. Questa Famiglia si estinse forse nel fine del secolo passato. La nostra Cronica

nica registra un s. Benetto de L. Lucian che nel 1700. si fece Gesuito. Da altre memorie si vede una figlia di s. Stefano fù de s. Andrea maritata nel 1657. in s. Cristofolo Boldà q. Antonio.

* **GHIRARDINI.** Vennero da Verona, e sono di Antica e nobilissima Famiglia, in parte collà restata. Per testimonianza del Gamurrini, nel secondo volume della sua storia Geneologica; si trova sin dall'ottavo secolo illustri memorie di essa. Per attestato poi del Pozzo, nella sua Metilde, con certezza dimostra, che questa Famiglia Veronese discenda da un Collonello che si era diramato in Firenze. Questi furono agregati al Consiglio l'anno 1653. nella Persona del Marchese Bernardino. Oggi conta un titolato di Pregadi, un Avogador di Comun, ed' un 40.

GIMIO. Vennero da Altino, come scrive il Malfatti, e produsse Uomini molto Cattolici, gran Maestri, & ingegnosi. Mancò nel 1343. in un s. Girolamo.

GINI. Vennero d' Altino, e si estinsero in un s. Girolamo nel 1343.

* **GIOVANELLI.** Sono originarij di Bergamo, e nella Germania acquistaron titoli, e divennero Baroni del S. R. I. Furono fatti del Consiglio nel 1668. ed attualmente è divisa in due rami, e conta il Patriarca di Venezia, traslato dal Vescovado di Chiozza, ed un Procurator di San Marco.

GIRARDI. Vennero di Romagna, e fù dell' antico Consiglio, dal quale fu esclusa al serrarsi di quel-

F lo.

10. Nel 1381. per la Guerra di Chiorza fu riasunta. Si conta di questa Casa un s. Maffio Patriarca di Venezia che dappoi fu fatto Cardinale, egli morì ritornando da Roma nel 1492.

GIUPPONI. Vennero da Bergamo, e con affai deboli principii, esercitando la Mercatura seppero fare grandi fortune. Furono agregati l'anno 1660. e si estinse nel 1687. in s. Piero, che lasciò una sorella già maritata in s. Z. Piero Castelli, e due Figlie naturali, maritate con cinquantamilla ducati per cadauna di Dote.

GONZAGA. Serenissima ed antichissima è questa Famiglia, la quale in diversi tempi ebbe 3. aggregazioni di differenti rami della medesima, e ciò in premio di loro benemerenze verso questa Repubblica. Oggi era ridotta in un solo che abitava in Venezia, ma in quest'anno 1779. morì. Egli era s. Sigismodo fu de s. Francesco Gaetano, nacquè nel 1704. ed ebbe un Figlio premorto, ed in Moglie nel 1724. Carlotta Barisoni. Sua Madre fu Anna Goldoni, Dama Milanese.

GOZZI. Vennero da Bergamo. Attesero alla Mercatura di Seta, e Pani, e nel 1646. furono agregati alla nobiltà. Si estinse nel 1679. in s. Alberto che insieme eredi li suoi Parenti Morosini.

* GRADENIGO. Variano li Cronisti sull'antichissimo loro origine, ma tutti lo spiegano nobilissimo, ed essere delle prime venute in Venezia. Romafero al ferrar del M. C. Ha dato 3. Dogi alla Patria, uno de' quali promosse la medesima fortuna. Oggi è divisa in 4. Rami e conta

ta 4. Senatori, ed uno del Consiglio di 40. Trà le memorie illustri di questa Famiglia, onnemente la quantità considerabile di quelli insigniti nell'Ecclesiastiche dignità, si trova un s. Giovanni, genero del Doge S. Pietro Orseolo che dopo 40. anni di vita Monastica, muore in odore di Santità nel 1016. come pure un s. Tomaso fù de s. Andrea Abate Commendatario di S. Michiel di Candiana, che cessò questa Abazia alli Canonici Regolari di S. Salvatore, nel qual Monastero morì li 20. Febraro 1465.

* GRASSI, Vennero da Chiozza, ed in Venezia godettero il grado di Cittadinanza sin l'anno 1718. nel quale furono agregati alla nobiltà. Oggi conta un Senatore, e nobili parentelle.

GRASSONI. Vennero da Peschiera del Lago di Garda. Fù fatta del Consiglio sin dal 982. e si estinse nel 1303. in s. Alberto, e secondo altri in s. Marco essendo Castellano a S. Alberto nel 1323.

GREGO. Il Malfatti fa venir parte di questa Famiglia dalla Grecia, e parte da Lucca. Questi diedero il fondo, e incominciarono la Chiesa di S. Giacomo di Rialto, che fù poi terminata dai Contarini. Si estinse in s. Nicolò nel 1703. e fù sepolto a S. Nicolò in età di 81. anno.

GRIONI. Vennero dalla Grecia sin dal 984. e furono inclusi al ferrar del M. C. e in buona parte, passati in Candia. Si legge che un s. Piero Grioni per il grido di sua prudenza nel 1253. fù da' Bolognesi eletto in loro Podestà. Si estinse in s. Z. Andrea nel 1715. secondo altri in s.

Marco q. Nicolò q. Francesco. Erede la sorellà Eleonora maritata del 1714. in s. Zuane Balbi di s. Stae q. Zuane.

GRISONI. Alcuni li fano venire da Garda ; altri dalla Grecia ; ed altri da Jesolo . Questi erano dell' antico Consiglio , ma al ferrar di quello furono esclusi . Furono poco dopo riasunti , finchè nel 1378. uno di questa Casa fù proceffato dal Consiglio di X. per avere più volte nascosa , la palla d' oro , frà le dita nell' andar a Capello , fù perpetuamente bandito , e tolta la nobiltà a lui , ed alla sua discenza .

* **GRIMANI.** Discordano li Cronisti sull' antico origine di questa Casa , sebbene lo accordano tutti nobilissimo . Il più approvato si è quello che un s. Servidio Grimani nobil rampollo del Regno Sanguè Logombardo , abbandonata la Città di Vicenza , dove ebber Dominio li suoi maggiori , si trasportò in Venezia circa l'anno 900. , e che suo figlio Teodosio fù fatto dell' antico Consiglio circa il 940. La Famiglia Grimani fece edificare la Chiesa di S. Fosca nel 1297. Un s. Moisè fu de s. Piero , essendo Capitano delle Gallere di Romania , condusse a Venezia Calojani Imperator di Costantinopoli . Nel 1470. Un s. Piero fù de s. Marin fù fatto Cavallier di Rodi , e gran Prior d' Ungheria , e rifece la Chiesa di S. Antonio di Castello . Un s. Girolamo fù de s. Marin , e Padre del Doge Marin , essendo K. e Procurator di S. Marco , edificò il suo Palazzo a S. Lucca , e morì nel 1570. In età di 73. anni , e fù sepolto nella maggior

Capella di S. Giuseppe, di Castello, da lui ridotta nell'odierno stato. Restano ommessi oltre molt' altri, tutti quelli fregiati di Ecclesiastiche dignità. Romasi al ferrar del M. C. diedero 3. Dogi alla Patria. Oggi è divisa in 7. rami, e conta 5. Senatori, un titolato di Pregadi, e 3. del Consiglio di 40.

GRISSOLO. Trovo in altra Cronica. Vennero da Rettimo di Candia, furono Uomini atti in battaglia, ma buggiardi e costionevoli con tutti. Furono dell'antico Consiglio, e trovasi un s. Orso aver sottoscritto un privilegio fatto alla Città di Bari nel 1122, nel tempo del Doge Dominico Michiel. Romasero al ferrar del M. C. e non si vede l'Estinzione, forse per esser anteriore la Cronica.

* GRITTI. Discordan le Croniche sull'antico suo origine, ma lo accordano antichissimo in Venezia, dove produsse antichi Tribuni. Nel 1449, si legge che un s. Eustachio Gritti fù fatto Senatore di Roma da Eugenio IV. e il Doge che diede questa Casa alla Patria fu certamente uno dei più illustri Cittadini che possa avere prodotti. Si vega gli Elogi di Paolo Giovio. Oggi questa Famiglia è divisa in 7. rami, e conta un Senatore, un titolato di Pregadi, e 4. del Consiglio di 40.

GRUGNO. Altra Cronica. Questi vennero da Attilia; furono Uomini molto subiti ed iracondi. Mancò questa Casada in un s. Francesco nel 1322.

GRUMELLI. Galleazzo Grumelli da Mantova fu

chiamato dalla Repubblica al Generalato delle sue armi nella Guerra contro Francesco da Carrara, a cui venne levata la Signoria di Padova, onde al medesimo Galleazzo, in retribuzione del suo valore fu conferita la nobiltà Veneta nel 1405. e si crede in lui estinta la Casa.

GUARDADIO, o Vardadio. Vennero da Aquileja fin dall'anno 946. e si estinse in un s. Nicolò l'anno 1328.

GUBERTO. Vennero d' Altino, e produssero Antichi Tribuni. Alcuni affermano, che mancasse nel 1009. Altri nel 1243. ma più verisimilmente, in un s. Andrea nel 1346.

* **GUERRA**. Originarij di Dalmazia, ed esercitati in Venezia, col negozio si fecero ricchi. Nel 1689. nella Persona di s. Stefano fù assunta questa Famiglia alla nobiltà. Oggi è ristretta in un solo Patrizio con un solo figlio di 7. anni.

GUGNO. Vennero d' Altino, e fù questa Famiglia riguardevole per la dignità Tribunizia. Si estinse in s. Francesco nel 1331. altri nel 1311. e altri nel 1344.

GUNIGI. L'anno 1445. fu agregata. Il Malfatti, e non altri, non si sà con qual fondamento chiama Paolo Guidiccioni quello che fù agregato, il quale usurpò la Signoria di Lucca nel 1400. Pare che si estinguesse questa Casa in un s. Ladislao nel 1417. Altra Cronica scrive Guinissi in luogo di Gunigi. Dalla Città di Lucca e da quei luoghi passarono ad abitar in Venezia, questi furono Signori di Lucca, delli quali un s. Paulo Guinissi fù assente nobile del gran Con-

sejo, con li suoi eredi, e mancò la detta Casada in s. . . . nel 1415.

GUORO. Vennero da Sebenico. Ebbero Antichi Tribuni, e si estinse in s. Luigi nel 1660. in età di 46. anni.

GUSSONI. Vennero da Belluno, sino del 452, in Torcello, e da Torcello a Venezia nel 700. Produffe Antichi Tribuni, e si trova scritto un s. Piero che eresse la Chiesa, ed Ospitale di S. Maria de' Crosacchieri sul proprio Terreno, e la concesse al Clero con l'aque, e con li edificj che vi eran d'intorno. Nel 1154. questa medesima Famiglia fece edificar la Chiesa di S. Matteo Apostolo. Si estinse in s. Giulio che fù alle Pompe nel 1709. fu X. Savj nel 1712. e poi Luogotenente a Udine. Nel 1714. morì s. Vincenzo l'ultimo d'altra linea erede fu la N. D. Faustina q. Giulio, maritata nel 1736. in s. Piero Martire Curti q. Onorio, la quale morì senza posterità, ereditò Faustina Lazzari de s. Francesco sua Madre che dispose in favore di Gio: Battista suo Fratello.

H

HEZZO. Vennero di Schiavonia. Furono fatti del Consiglio del 1220. per il merito di una Vittoria riportata sopra i Genovesi e Pisani. Il Malfatti la fà estinta nel 1400. Altri in s. Antonio q. Pantalon q. Nicolò nel 1478. essendo sopracomito. Ebbe per Moglie nel 1456. una fia de s. Piero Priuli dal Banco q. Lorenzo. Altri:

Tri: Ghezze, e non Hezzo, an denominata questa Famiglia.

I

ALINA. Vennero di Albania. Produssero antichi Tribuni, e si estinse in s. Stadi, da altri chiamato Georgio nel 1326.

da IESOLO. Trasse la sua origine da Jesolo. Alcuni la freggiano del Tribunato. Si estinse in s. Moisè q. Gasparo Zudese al Mobile nell' anno 1402.

INGOLO. Vennero da Ravenna, e si estinse in un s. Girolamo nel 1352.

IOALDO. Si hà da altra Cronaca. Vennero dall' Imperio di Romania, e di nobil sangue, e per aver dato, questa Famiglia, molto favore all' impresa di Costantinopoli, fu assunta al M. C. Mancò questa nel 1432.

ISTRIGO. Detti ancò Istrago. Vennero di Dalmazia. Parte rimase a Venezia, e parte si trasportò in Candia. Li primi si estinsero nel 1273. Li secondi nel 1481. in un s. Nicolò che lasciò a' Poveri tutto il suo.

L

* **ABIA.** Originarij di Avignon, passarono nella Toscana, da dove fregiati di nobiltà, e di Ricchezze vennero in Venezia, e nel 1646. furono fatti di questo Consiglio. Oggi esiste questa Famiglia in tre Figli di un Senatore defunto,

to, e con LUSTRO di nobili ed antiche Case im-
parentata.

LAGHI. Chiamati anche Benati. Vennero da Mu-
sestre, ed ebbero Antichi Tribuni. Si estinse l'
anno 1307. Altra Famiglia Laghi che venne da
Lugano, esercitò questa la mercatura fino al 1661,
nel quale fù aggregata alla nobiltà Veneta. An-
che questa a di nostri si estinse in un s. Alber-
to Canonico di Padova.

LAMBESCHI. Detti anco Lambraschi. Vennero da
Ravenna, ed ebbero antichi Tribuni. Si estin-
se in un s. Nicoletto nell' anno 1381, altri
1375.

* **LAMBERTINI.** Nobilissima Famiglia di Bologna,
agregata per l'assunzione del gran Pontefice Be-
nedetto XIV. Un s. Gio: Marchiò de s. Eganò
nel 1762, ebbe in Moglie la N. D. Lucrezia So-
worgnan de s. Z. Carlo.

LANDO. Proveniente da Altino. Questa Casa An-
tichissima, e nobilissima, la quale diede un Do-
ge alla Patria, si estinse nel principio del seco-
lo presente in Missier Antonio Procurator q. Zua-
ne K. Procurator. Erede sua sorella maritata
nel 1692. in s. Zuanne Correr q. Lorenzo. Di
questa Famiglia si trova un s. Girolamo q. Ma-
rin q. Vidal, maritato nel 1439. in una fia de
s. Cristoforo Balbi q. Alvise del Banco, che fù
poi Patriarca di Costantinopoli. Questo s. Girolamo
ebbe un figlio per nome Piero maritato nel 1471.
in una fia de s. Marco Corner K. q. Zorzi q. An-
drea, e questo Pietro fù poi Vescovo di Bassò,
ed un suo figlio di nome s. Zuane fù Arcive-
sco-

scovo di Candia. Un altro f. Piero fù de f. Marco fratello di detto Piero, si trova pure Arcivescovo di Candia morto nel 1380. Più rimotamente, cioè nel 1408. si trova un f. Francesco fu de f. Vidal eletto Patriarca di Grado, della qual dignità venne spogliato dal Concilio di Pisa, ma nello stesso anno fù fatto Patriarca di Costantinopoli, e nel 1411. Cardinale. Un suo Frattello Minor Conventuale di S. Francesco, nominato Marco fù Vescovo di Venezia nel 1417. LANZUOLI. Vennero da Torcello, e rimasero al ferrar del M. C. si estinse in un f. Leonardo fù de f. Nicolò nel 1432. di 13. Agosto. Ebbe per moglie nel 1416. la fia de f. Piero Morosini q. Zuane da S. Stae.

LARGHI. Vennero di Candia, e furono agregati per il merito di aver scoperto alla Repubblica, la machinata ribellione di alcune terre di quel Regno. Si estinse nel 1396.

LAZZARI. Vennero da Trento. Esercitarono la Mercatura in Vicenza, dove fattisi ricchi, furono nella Persona di f. Francesco, e Frattelli agregati nell'anno 1660. alla Veneta nobiltà: Si estinse nel 1775. in f. Z. Battista fù de f. Francesco, fù de f. Antonio.

LEONI. Furono Antichi di Padova: Un f. Domenico Leoni fu creato Maestro de' Cavallieri, dignità sostituita a quella del Dogi nel 773. Nel 869. altro nominato Marco sostenne la medesima dignità. Nel 1355. un f. Nicolò per aver scoperto la congiura di Marin Falier, fu fatto Procurator di S. Marco. Si estinse in f. Loren-

zo fù de s. Anzolo nel 1713. Si denominava più comunemente Lion. Fu erede la N. D. Elisabetta fù de s. Paolo fù de s. Anzolo Nipote del superstite, maritata nel 1712. in s. Filippo Crotta di s. Alessandro. Altri la segna estinta in s. Anzolo fratello di detta Elisabetta.

* **LEZZE.** Vogliono alcuni, che questa Famiglia; si chiamasse Traversari, e che venisse da Roma. Altri che da diverse parti, venissero antichissimamente ad abitar in Venezia, dove rimasero al ferrar del M. C. Oggi è ristretta questa nobilissima Famiglia in un solo Patricio figlio di un Senatore defonto in questi giorni.

* **LIN.** Vennero da Bergamo in Venezia dove esercitarono il commercio delle Droghe fin l'anno 1685. nel quale furono assunti al Consiglio. Oggi esiste con nobilissimo Parentado in due Patrizj Fratelli.

* **LION CAVAZZA.** Vennero di Germania, con il titolo di Conti. Furono agregati nella Persona di s. Girolamo nell' anno 1652. Oggi conta un titolato di Pregadi, ed un nobilissimo Parentado.

dalla **LIONESSE.** Uomini d'Arme nella Lombardia. Gentile della Lionessa fu Capitanio della Signoria, e fatto del M. C. nel 1405. mancò in lui medesimo la Casa nel 1410.

* **LIPPOMANO.** Vennero di Negroponte fin del 908. e qui goderono la Cittadinanza finchè per loro benemerenza nella Guerra di Chiozza furono agregati alla Veneta Nobiltà. Si legge che un s. Marcò fu de s. Piero nel 1431. fiorì nelle lette-

te-

tere con splendore, e che in quest'anno fù mandato Ambasciator d'ubbidienza ad Eugenio IV. Frà i Prelati di questa Famiglia fu celebre un s. Nicolò fu de s. Tomaso Vescovo di Bergamo. Di un s. Piero fu de s. Girolamo Vescovo similmente di Bergamo nel 1517, indi Vescovo di Verona che poi morì nel 1544, essendo in Edimburgo di Scozia dove era andato Nuncio di Paolo III. Un s. Andrea fu de s. Bortolamio fu Cavallier dell'ordine Teutonico, e Priore della Trinità di Venezia nel 1548. e nel 1574. essendo Abate Commendatario di S. Maria Madalena, da lui fù donata ai Gesuiti, come pure donò ai medesimi nel 1574. la Chiesa di S. Nicolò di Paludo. In questa Famiglia vi è una Commenda, ed esiste oggi in un Patrizio Savio di Terra Ferma, con un figlio, ed hà un nobilissimo Parentado.

LISADO. Altri Lisiadro, Lissandro, e Lesiado. Qui vennero per sottrarsi dalle rovine di Altino, e secondo alcuni si portò prima in Aquileja. Produffero Antichi Tribuni, e si estinse nel 1348. in un s. Giacomo, e secondo alcuni in un s. Marco nel 1327.

LODOVISIO. Originarij di Bologna, agregata prima alla nobiltà Napoletana, ed alla Romana fù anche alla Veneta agregata nel 1621. per l'assunzione al Pontificato di Gregorio XV.

LOLIN. Vennero da Jesolo, e secondo altri da Altino, e vi fù di questa Famiglia un s. Stefano Vescovo di Torcello, il quale nel 1243. ritrovò il corpo di S. Fosca che ripose nel dì 11.

Apri-

Aprise nell' Altare di detta santa. Produffe antichi Tribuni, e ne passò una parte di essa nelle Collonie di Candia. Si estinse nel 1626. passò il suo Palazzo posto in S. Vitale, con le sue facultà nella Famiglia Zustinian.

LOMBARDO. Vennero da Jesolo, e diedero Antichi Tribuni. Si estinse ai nostri giorni in f. Gabriel, che l'autore della nostra Cronica nota l'ultimo vivente di questa Casa. Altri notano un f. Girolamo Antonio q. Lorenzo. Eredi 2. Figlie di un f. Alvise, una maritata nel 1701. in f. Zuane Emo fu Procurator di S. Marco, l'altra in f. Antonio Nani q. Bernardo nel 1710.

LOMBRIA. Passarono dall' Umbria, in Milano, indi in Venezia, dove col negozio si fecero ricchi. Questi furono agregati alla nobiltà nel 1646. Si estinse nel 1722. in f. Gasparo fu de f. Ambroso. Eredi i figli della N. D. Laura de f. Ambroso fu de f. Zuane, maritata nel 1696. in f. Lodovico Priuli q. Alvise.

* **LONGO.** Sono discordi i Cronisti sull'antico origine di questa Casa. Da questa discordia si desume però l'antichissima sua esistenza in Venezia. Alcuni la fecero passare in Venezia nel 560. e forse prima, poichè in quell'anno vi fù un f. Luca Maestro dei Cavalieri nell'interregno dei Dogi, e costrusse Case, e Templi in Rivoalto, e cominciò a congiungere l'Isole con li Ponti. Altri Uomini di gravi incombenze si trovano registrati nei rimoti tempi. Fu questa Famiglia per insigne benemerenza nella Guerra di Chiozza assunta con altre alla nobiltà Veneta. Oggi è di-

è divisa in 3. rami , e conta due del Consiglio di 40. ed un titolato di Pregadi .

* **LOREDAN.** Alcuni Cronisti affermano , che questa Famiglia discenda , da Muzio Scevola . E' cosa certissima che sono antichi di Venezia poichè sin dai primi principi si vegon Tribuni di questa Casa , ed in progresso trovasi registrato una lunga e quasi non interrotta serie d'Uomini distinti nelle cariche Civili , e Militari , e nelle Lettere . Romasa al ferrar del M. C. diede alla Patria due Dogi , Oggi è divisa in 4. rami , e conta un Senatore ed uno del Consiglio di 40.

* **LORENA.** Basta quanto all'origine , l'esporre essere questa Famiglia , quella del Augusto Regnante Imperador Giuseppe II, Fu agregata nel 1480. nella Persona del Serenissimo Renato Duca di Lorena , e di Bar .

de **LORENZO.** Sono discordi i Cronisti sull'origine di questa Famiglia , e niente ne concludono. s. Dardi fù de s. Lorenzo mori nel 1343, e secondo altri 1349. ed in lui si estinse la Casa .

de **LUCA.** In Venezia , questa Famiglia esercitò , per lunga età il Negozio della Refineria dei Zuccheri , e delle Droghe , con che arricchitasi , furono poi nel 1654. agregati alla nobiltà . Si estinse nei primi anni di questo Secolo in s. Girolamo q. Gasparo , Erede s. Antonio Grimani q. Francesco Maria fratello della N. D. Giulia moglie nel 1711, di detto s. Girolamo .

LUCARI. Vennero d'Aquileja , ed ebbero Antichi
Tri-

- Tribuni.** Si estinse nel 1368. in s. Giacomo Giudice al Procurator.
- LUCEMBURGO.** Principi Antichissimi della Germania. Furono agregati nella Persona del Serenissimo Luigi Duca di Lucemburgo nel 1500.
- LUGNANI.** o Capanaci. Vennero d'Aquileja. Un s. Nicolò fù degli Elettori del Doge Giacomo Tiepolo. Si estinse in s. Lupin nel 1331. essendo Proveditor all' Armamento.
- LUPPANIZZI.** Vennero d'Aquileja. Si legge che fossero fatti del Consiglio dell'anno 836. si estinse in s. Lupin essendo all' Armamento nel 1348.
- LUPIN.** Vennero da Jesolo, e produssero antichi Tribuni. Si estinse l'anno 1311. in s. Piero essendo alle Rason nove.
- LUSIGNANI.** Nel 1362. fù agregata nella Persona del Serenissimo Pietro Re di Cipro, ed in lui si estinse.

M

- MACARELLI.** Furono Mercadanti di Pani di Lana, e di seta in Venezia per lunga età. Nel 1648. furono agregati alla nobiltà, e si estinse nel 1676. in un Giovane di 14. anni chiamato Giovanni.
- MADUIN.** Si trova in altra Cronica. Vennero da Concordia, Uomini di bona coscienza ed amadori della Patria, abitavano in Olivolo, e viveano di Mercanzia essendo dell'annual Consiglio, e romasero al ferrar di quello, ma non si vede l'estinzione.

* MAF.

* **MAFFETTI.** Nobili di Brescia, e di Bergamo. Qui passati in Venezia esercitaron la Mercatura fin l'anno 1664. nel quale furono fatti del Consiglio. Esiste in un solo Patrizio, ed hà nobilissimo Parentado.

MAGANESI. Originarij di Metelino. Per segnalata benemerenza, nella guerra contro Genovesi fù agregata questa Casa nel 1270. e nel 1361. si estinse in un s. Giacomo.

* **MAGNO.** Sin dalla prima fondazion di Venezia, passò questa Famiglia da Roma a questi Lidi, ove diede Tribuni, e romase al ferrar del M. C. Si legge che un s. Giovanni fù de s. Piero, fù Piovano di S. Simon piccolo fù Vescovo di Equilio altrimenti Jesolo, morì nel 1321. era Frate Carmelitano: e che nel 1540. fiorì un s. Marcantonio Uomo raro nella professione delle belle lettere &c. Oggi è ridotta in un solo ramo, e conta un Senatore.

MAINAN. Secondo il Paladio, venner di Udine, e secondo alcuni vennero dalla Marca. Nel 1024. Un s. Lazzaro Mainan fù fatto dell'antico Consiglio, per aver ridotta alla pristina divozione la Città di Zara, che erasi ribellata. Si estinse dipoi nel 1334.

MAISTRORSO. Detti anco Maistro, e Magistro. Produssero antichi Tribuni. Alcuni la fanno estinta nel 1010. altri nel 1297. e il Coronelli nel 1301.

MALATESTA. Vario è l'antico origine di questa Famiglia la quale hà posseduto Signorie in Italia. Nel 1401. fù agregata per benemerenza, e trovafi

vafi scritto una lunga serie di gloriosi Capitani dal 1400. al 1700. la maggior parte al servizio di questa nostra Patria. Nel 1716. si estinse in s. Roberto fu de s. Pandolfo che morì in età di 59. anni. Erede in allora la N. D. Cristina sua Figlia, moglie di s. Nicolò Buldù fu de s. Andrea nel 1713.

MALAZA. Vennero da Bologna, e diedero Antichi Tribuni. Si estinse in s. Marco nel 1320; essendo official al Dazio del Vin.

MALESSE. In altra Cronica. Vennero dalla Città di Aquileja, e furono Uomini discreti, ed amadori della sua Patria. Ebbero Antichi Tribuni e romasero al M. C. si estinse in s. Marco essendo al Dazio del Vin nel 1326.

MALAPIERO. Furono d' Aquileja, e venuti a Torcello, indi a Venezia nel principio della sua fondazione produssero Antichi Tribuni, e romasero al ferrar del M. C. Tacendo ogn' altra illustre memoria di questa Casa: questa nel 569. la Chiesa di S. Groce detta di Luprio fece edificare, e nel 900. unita coi Morosini fece ristaurare. E' cosa degna di memoria l' introduzion della Stampa in questa Città, sotto gli auspici del Doge Pasqual Malipiero. Diede 2. Dogi alla Patria. Oggi e ristretta in un sol ramo di molti che furono nel secolo passato.

MALVICINI. Si trova scritto, che un s. Dondaccio figlio di Albrico, Personaggio autorevole e potente, che in varie occasioni utilmente servito avendo la Repubblica, in retribuzione fu decorato del Carattere Patrizio dal Doge Giova-

G ni

ni Delfino . Pare che la dignità fosse Personale mancando ogni altra notizia .

MANCINI . Di chiaro sangue in Firenze , e d' illustre Parentado in Francia . Per un dono fatto , dal Cardinal Mazzarini , alla Repubblica in sussidio della Guerra di Candia di Centomilla scudi , retribui la medesima assumendo al grado di Patrizio Veneto un suo Nipote con la sua discendenza li 12. Genaro 1659. si estinse la Casa Mancini nel 1701.

MANDELLI . Un s. Piero nel 1366. per la sua riguardevole condizione , fù dal Doge Marco Cornaro , dichiarato Patrizio Veneto . Pare personalmente , mancando altra memoria .

MANFREDI . Signori d' Imola e di Faenza . Gio: Galeazzo per il molto suo merito fù nel 1417. fatto del Consiglio . Si estinse nel 1500. in un s. Astore .

MANFROTTO . Vennero da Bassano , e qui esercitarono la mercatura fin l'anno 1698. nel quale furono agregati alla nobiltà . Oggi esiste con nobile ed antico Parentado , in due soli Ecclesiastici .

* **MANIN** . Questa Famiglia discende dagli Antichi Conti Manin del Friuli , i quali , secondo alcuni , discesero da Patrizj antichi di Roma . Fu agregata al Consiglio l'anno 1651. Oggi conta , oltre a fioritissimo , e nobilissimo Parentado , un Procurator di S. Marco , ed un Senatore .

* **MANOLESSO** . Originari di Torcello , si tradussero in Venezia , ove diedero Antichi Tribuni , e roma-

masero al ferrar del M. C. si legge che un s. Piero Religioso dell'ordine dei Minori, fù fatto Vescovo di Capodistria nel 1313. e che un s. Stefano nel 1328, fù fatto dal Cardinal Bertrando Legato Pontificio nella Lombardia, Rettor di Piacenza per la Chiesa. Ora conta questa Famiglia 5. del Consiglio di 40, ed un titolo di Pregadi.

* MANZONI. Furono del Consiglio di Padova, e dal Re di Polonia freggiati del titolo di Marchesi. Nel 1687. Furono agregati alla nobiltà, Oggi esiste in un solo Patrizio con un figlio, e nobile Parentado coi Morosini.

MARANGO. Vennero d'Altino, ed ebbero Antichi Tribuni, e nel 1045. un s. Domenico fù eletto Patriarca di Grado. Si estinse in un s. Giacomo nell'anno 1376, essendo Avogador de' Comuni.

* MARCELLO. Pare, che non si possa metter in dubbio, che questa Famiglia discenda dagli antichi Marcelli di Roma. E' cosa certa che qui vennero nel settimo secolo, ed anche prima, ove diedero Antichi Tribuni, e romase al ferrar del M. C. Risplende fra' le illustri memorie di questa Casa nel 1438. un s. Giacomo Antonio fù de s. Francesco. Nel 1483. un s. Piero, il qual' essendo proveditor dell'esercito contro il Duca di Ferrara, acquistò il Polesine di Rovigo. Lorenzana Marcello fù Dogaressa moglie di Luigi Mocenigo creato nel 1570. e fra' tutti il più illustre, fù un s. Lorenzo fù de s. Andrea, morto nella giornata Navale ai Dardanelli nel 1656,

toò

egli dopo un glorioso corso di operazioni Militari, colpito da palla di Canon, rimase in età di 53. anni, vittima della sua Patria. Nicolò Marcello fù il Doge che diede questa famiglia, e sotto di lui, fù fatta la legge che l'immagine del Doge sia scolpita, per riverenza, nelle monete in ginocchione dinanzi S. Marco. Oggi è divisa in 5. rami, e conta 4. Senatori, un titolato di Pregadi, e 6. del Consiglio di 40.

MARCIAMANO. Da altra Cronica: Vennero di Costantinopoli in Torcello, dove fecero edificare la Chiesa di S. Antonio, indi si trasportò in Rialto. Ebbe Antichi Tribuni e rimase al ferrar del M. C. mancò nel 1391. in un f. Zuane.

MARCIPAGANI. Vennero dalla Marca di Ancona, e produssero Antichi Tribuni. Fecero edificar la Chiesa di S. Piero delle volte. Mancò in s. Giacomo Antonio nel 1381. e secondo altri in un f. Nicolò nel 1321.

da **MARE.** Vennero da Ravenna, e qui produssero Antichi Tribuni. Fecero edificar la Chiesa di S. Cristoforo di Murano, e si estinse in s. Almorò Pro editor al Canevo nel 1373. altri dicono in un f. Almorò allo stesso officio nel 1364. e che questa Casa fosse la medesima che la da Muja.

MARIONI: Nobil Famiglia d'Italia, la quale si portò in Caorle, quindi in Venezia, dove diede Tribuni. Al ferrar del M. C. una parte ne rimase esclusa. L'inclusa si estinse nel 1401. in un f. Bernardo Patron di Nave, il quale per navigando. Altri denominano questa Famiglia Marian.

rian. Il sopradetto Bernardo superstite fù de s. Fantin fu de s. Marin, ebbe due Mogli, tutte e due popolari.

* **MARINI.** Vennero da Jesolo, di antico, e nobile origine, e produsse antichi Tribuni, e si legge che un s. Beato fù de s. Evagrio nel 774. fù eletto Vescovo di Venezia & edificò la Chiesa di S. Isaia, la qual si crede che fosse quella di S. Stae. Altri Uomini si trovano annoverati di questa Famiglia stà i Cittadini più illustri specialmente nell'ordine Militare. Romafero al ferrar del M. C. Oggiè divisa in 5. rami e conta un Senatore, e 2. del Consiglio di 40.

MARMORA. Questa Casa trasse il suo origine dal ceppo Comneno di Costantinopoli, e produsse antichi Tribuni. Si estinse nel 1416. in s. Andrea presidente ai Pani d'oro. Altra Cronica la fa mancare nel 1360. in un s. Zorzi, essendo al Fontego dei Tedeschi, e che furono fatti del Consiglio del 1305.

MARMORE. Trovo in altra Cronica, e parmi la stessa Casa. Vennero da Acri con altre Casade, Erano ricchi, e furono fatti del Consiglio nel 1295, mancò in un s. Antonio nel 1416. essendo alli Pani d'oro.

MARMOTA. Altra Cronica. Vennero di Costantinopoli, e furono Antichi Signori di Marmota, Questi essendo stati favorevoli quando da Veneti fu preso Costantinopoli nel 1305. furono eletti del Consiglio. Mancò in un s. Georgio nel 1360. essendo al Fontico dei Tedeschi.

MARONO. Vennero da Musestre, e furono prima

chiamati Brenti, altri scrivonò malamente; Benuti. Produffe Antichi Tribuni; e si estinse in s. Giovanni pagador all' Armamento nel 1365.

MARTINAZZO. Vennero da Jesolo, e si estinse in s. Piero sopracomito di Gallera sotto il Generalato di Marco Zustinjan nel 1347: in cui esso Pietro con tutti li suoi restarono sommersi nell' Aque di Sicilia.

MARTINEZ. Detti anche Martini. Per l' irruzione d' Attila, da Padova con altre Famiglie, ricovraronsi in Malamocco. Fecero edificare la Chiesa di Brondolo; e produsser Tribuni. Si estinse in s. Pandolfo l' anno 1314. altra Cronica la denomina anche Mortinoi e segna l' anno stesso dell' estinzione, ma in un s. Martin.

MARTINELLI. Vennero da Bergamo, e fecero li Mercadanti di Lane fin l' anno 1646: nel quale furono assunti al Consiglio. Si estinse in s. Leonardo q. Antonio nel 1771. erede la N. D. Camilla q. Francesco, Moglie de Mis. Z. Benedetto Giovanelli Procurator q. Z. Paulo.

MARTINENGO. Antichissima e Nobilissima Famiglia di Brescia, e sempre benafetta alla Repubblica, alla quale prestò importanti servigi nella Milizia. La serie di tanti Uomini illustri che questa produsse abonda nella storia. Per segnalata benemerenza nel 1448. fù agregata al Consiglio, ed ebbe, in varj suoi rami, altre agregazioni. Ora è divisa in 4. Case, ed anno anche Domicillo in Venezia, e conta un Senatore. Il giorno 24. Agosto 1779. fu agregata

to

to altro ramo di questa Famiglia nella Persona de s. Silla con due figli.

MARTURIO. Vedi QUINTAVALLE.

MASSOLO. Da Padova in Malamocco, si rifuggiò questa Famiglia, per le irruzioni di Attila. Produsse Tribuni Antichi, ed un ramo di essa passò nelle Colonie di Candia, da dove ritornato nel 1437. si estinse nel 1590. in un s. Piero Monaco Cassinense, che chiamavasi D. Lorenzo dal nome del Padre.

MASOLO. Altra Cronica registra, e pare la stessa. Questi vennero da Mantova de bona condition, grossi d'intelletto, e furono fatti del Consejo nel 1305. & mancò questa Casada nel 1356. in s. Nicolò Masolo.

MASTELITII. Vennero da Reggio, e produssero Antichi Tribuni. Fecero edificar la Chiesa delle Vergini. Registra la nostra Cronica che un s. Antonio che nel 1310. fù agregato per benemerenzza contro la Congiura di Bajamonte Tiepolo, ondè si desume che al ferrar del M.C. ne restasse esclusa per lo meno, una parte di essa. Si estinse del tutto in un s. Giacomo nel 1324.

MARONO. Vennero da Mantova, e fecero edificar la Chiesa di S. Martino. Questa Famiglia si trasferì in Candia colle Colonie. Un s. Marcò nel 1360. ritornato di Candia si provò del Consiglio: L'ultimo che registra la nostra Cronica è un s. Giovanni nel 1530. che fù marito d'una fia de s. Michiel Querini.

MAZAMAN. Detti anco Mezzaman. Vennero d'Aquileja nel 970. e diedero Tribuni Antichi.

Divisa in due rami, uno rimasto in Venezia si estinse. L'altro passato nelle Colonie di Candia, fù riconosciuto al ritorno di un s. Gabriel nel 1412. e rimessa la Famiglia al Consilio, mà in lui medesimo si estinse.

MAZARINI. Il Cardinal Giulio Mazarini, noto per la Storia, oltre gli onori cui era freggiata la sua felice ascendenza, desiderò anche quello della Veneta Nobiltà. A sua petitione adunque fù ascritto nel Libro d'oro l'anno 1648. Morì nel 1661. in età di 59. anni, e in lui restò estinta la Casa.

de **MEDICI.** Antichi Veneziani dell'ordine della Cancellaria Ducale. Furono agregati nel 1653, e nel 1701, si estinse in s. Francesco, fù de s. Ottavio.

MEDICI. Famiglia Fiorentina, agregata nella Persona del Cardinal Giovanni Medici, nel 1512. si estinse nell'ultimo Granduca di Toscana di questa Famiglia.

MELAZZA. Da'altra Cronica: Vennero d'Aguglia, e secondo alcuni da Bologna, erano Mercadanti ricchissimi, e Naviganti. Furono romasi al ferrar del M. C. e si estinse in s. Marco, essendo al Dazio del Vin nel 1320.

* **MELI LUPI.** Antichissima frà le Famiglie illustri d'Italia. Abita in Parma ed hà Casa in Venezia. Fu assunta alla Veneta Nobiltà per segnalata benemerenza l'anno 1505. Oggi si veggono registrati nel Libro d'oro 6. Patrizi viventi.

* **MEMO.** Alcuni Cronisti fan discender questa Famiglia.

miglia dagli Antichi Memii di Roma . E' cosa indubitata che furono in Venezia , nel principio della sua fondazione , che diede Tribuni , e che romase al ferrar del M. C. diede 3. Dogi alla Patria . Ora è in due rami divisa , e conta 4. Senatori 2. del Consiglio di 40. Si legge in un'altra Cronica di un s. Girolamo Memo , che essendo Rettor a Schiatta nell' Arcipelago al tempo della Guerra col Turco , perchè non si voleva rendere , fù da proprii Isolani tagliato a pezzi l'anno 1538. & poi essendosi essi Isolani resi a Barbarossa , furono tutti dal medesimo mandati a fil di spada per aver inteso che essi aveano crudelmente amazzato il loro Rettore . Un s. Nicolò fù de s. Antonio nel 1437. fù il primo Proveditor Veneto in Ravenna.

MENEGATO. Vennero da Mufestre , e si chiamavano anche Bernachi . Produssero Antichi Tribuni , e nel 1373. si estinse in s. Marin .

MENGANO. Vennero d' Albania , e produssero Tribuni Antichi . Passarono nelle Colonie di Candia , e si estinse in s. Georgio fu de s. Francesco . Nel 1660. aveva per moglie una fia de s. Piero Manoleffo .

MENGOLO. Vennero d' Altino , e diedero Antichi Tribuni . Chiamossi prima dei Menegari . Furono esclusi al ferrar del M. C. ma presto ripristinati per acquistata benemerenza nella congiura Tiepolo e Querini . Si estinse in un s. Bortolamio nel 1401. Altri in un s. Nicolò l'anno stesso .

METADORI. Vennero da Mantova. Erano del Consiglio fin dall'anno 712. Si estinse in s. Luigi presidente alle Monete, o sia alla Zecca nel 1344. Altri lo stesso anno in un s. Zuane.

* da Mezzo. Vennero da Jesolo. Furono esclusi al ferrar del M. C. poi restituiti al tempo della Guerra di Chiozza con altre Famiglie benemerite. Si legge nelle memorie di questa Famiglia, che un s. Girolamo fù de s. Zuane fu eletto Ambasciador ad Usuncassan Re di Persia, ma fattosi dispensare nel 1484. fù mandato Ambasciator a Roma, ed indi fù Proveditor contro il Duca di Ferrara. Un s. Giacomo nel 1571. morì gloriosamente combattendo ai Curzolari. Un s. Nicolò soprannominato Palmeto, della Colonia di Candia, morì gloriosamente combattendo sulla Gallera Generalizia del Marcello, colpito anch'egli di palla di Canon l'anno 1648. Oggi questa Famiglia non conta che due Giovani Patrizi:

* **MIANI.** Delle più antiche di questa Patria, essendocchè si trova memorie di essa Famiglia fin dall'anno 709. Romasero al ferrar del M. C. S. Girolamo Miani, morì nel 1537. li 8. Febrajo in età di 55. anni. Nel 1520. Margherita Miani Matrona di pietà distinta, lasciò per Testamento, che fosse edificata la Capella di Marmo annessa alla Chiesa di S. Michiel di Murano, lo che dalla Comissaria Procuratia di Citra fù eseguito nel 1530. Oggi è ristretta in un sol Senatore.

* **MICHELIELI.** Antichissima di Venezia, poichè uno di

di questa Famiglia fù tra gli Elettori del primo Doge. Alcuni la fano discender da Roma, sebben altri da altre parti la fan venire. Nel 822. fù registrato un s. Angelo Frangipani figlio di Anicio Pier Leone Nobilissimo Romano, passato quest'anno in Venezia con ricche facultà, e vi fondò la conspicua discendenza di questa Casa al cui nome di Angelo fù aggiunto quello di Michiele, qual cognome passò nei posterì. Nell' 869. si vede un s. Vitale suo Figlio, Tribune nell'Isole Venete. Trà le illustri memorie di questa Famiglia, e prima, e dopo il ferrar del M. C. si trova un s. Vitale fù de s. Zuane nel 1101. che fù mandato al soccorso della Contessa Metilde, e prese Ferrara: Un altro s. Vitale che nel 1160. fù fatto Vescovo di Venezia. Nell' anno stesso un s. Tiberio fu Arcivescovo di Ragusi, la qual Città venendo in potere della Repubblica, egli con il suo Clero si sottomise al Patriarca di Grado. Nel 1503. il dì 10. Aprile muore s. Zuane Michiel fu de s. Lorenzo, avelenato da Cesare Borgia Nipote di Alessandro VI. egli era Cardinale Decano del Sacerdotio Collegio in età di 57. anni. Romase questa Famiglia al ferrar del M. C. e diede alla Patria 3. Dogi. Oggi è divisa in 5. rami e conta 2. Senatori, ed un titolato di Pregadi.

MILESIÒ. Oriundi di Trabifonda. La nobiltà Veneta, non si difuse oltre al Cardinale Bessarione Milesio, Personaggio notissimo, si nella storia Ecclesiastica, che nella Repubblica letteraria: Fu agregato nel 1464. e morì nel 1472.

* MI-

- **MINELLI** . Vennero da Bergamo . Qui esercitarono il Traffico fin l'anno 1650. in cui furono affunti alla Nobiltà Veneta . Oggi è ristretta in un solo Ecclesiastico con Nobile ed antico Parentado .
- **MINIO** . Vennero da Altino per l'irruzione di Attila , ed abitare in Mazorbo , poi in Venezia, Diede Antichi Tribuni , e romase al ferrar del M.C. Oggi è divisa in 5. rami , e conta un Senatore , 2. del Consiglio di 40. e 2. titolati di Pregadi .
- **MINOTTO** . Sono discordi i Cronisti sull' Origine di questa Famiglia , alcuni la fan venire da Roma , altri dall' Albania . Produffe Antichi Tribuni , e romase al ferrar del M. C. Si trova registrato frà gli uomini illustri di questa Casa , nel 1300. un s. Marco Generale di 30. Galere che prese l'Isola di Stalimene , e fece notabili imprese , conducendo ricca preda e gran numero di Prigionieri in Venezia . Nel 1453. un s. Girolamo Baslo in Costantinopoli , nella presa che i Turchi fecero di quella Città , restato con un figlio prigioniero furon ambidue trucidati . Oggi è divisa in 4. Rami , e conta 3. Senatori , 2. titolati di Pregadi , e 2. del Consiglio di 40.
- MIOLO** . Vennero di Altino , e diedero Antichi Tribuni . Alcuni andarono , e ritornarono di Costantinopoli , e pare che questa Famiglia rimanesse perciò esclusa al ferrar del M.C. essendochè si vede riasunta in un s. Bortolameo in occasione della congiura Tiepolo e Querini , ed in esso aparisse anche estinta la Casa .
- **MOLENIGO** , Acordano un origine nobilissimo ,
tut.

tutti i Cronisti, a questa Famiglia che fù delle prime venute in Venezia, anzi trovasi registrato che un s. Benedetto partendosi da Milano, edificò il Castel di Mufestre sul fiume Sile, da dove tradottosi in Venezia fù ricevuto fra Patrizi, ed in quel tempo occupata dalla Repubblica l'Istria, vi fù mandato in difesa con commando generale. Trà la moltitudine degli Uomini di questa Casa illustri nei carichi Militari il più risplendente è un s. Lazzaro che ruppe e fugò l'armata Ottomana ai Dardanelli nel 1655. Romana al ferrar del M. C. diede 7. Dogi alla Patria. Ora è divisa in 4. rami, e conta 3. Senatori, e 5. titolati di Pregadi.

MOIO. Vennero dalle Contrade, e si chiamavano anche Maggio, o Mozo. Questa Famiglia produsse Tribuni, e si estinse in s. Marco, essendo Giudice al Piovego nel 1403.

MOLIN. Discordano le Croniche sull'origine di questa Casa. Acordano tutte che prima dell'anno 877. fosse stabilita in Venezia, ove diede Antichi Tribuni, e romase al ferrar del M. C. e diede un Doge alla Patria. Si legge che nel 905. la Famiglia Molin unita alla Baseggio, fecero edificar la Chiesa di S. Agnese. Che un s. Daniel Abate Cisterciense fece edificare nel 1132. la Chiesa di S. Daniele sul tetreno donatogli dal Vescovo di Venezia. Che un s. Biaggio nel 1427. fù eletto Patriarca di Grado. Che nel 1521. un s. Luigi Procurator, essendogli stato, per gravissima ingiuria, uciso un Figliuolo da s. Marco Michiel, non solo non inviò contro

lo stesso, ma con grandezza di animo, ordinò a s. Marco altro suo Figlio, che dovesse perdonargli, e procurarne la libertà. In ogni tempo ha contato questa Famiglia chiari Uomini nelle Civili, Militari, ed Ecclesiastiche incombenze. Oggi è divisa in 6. rami ed ha 5. Senatori, 1. titolato di Pregadi, e 5. del Consiglio di 40.

MONEGATO. Vennero di Aquileja, e produssero Antichi Tribuni. Si estinse in s. Piero nel 1314. essendo Giustizier Vecchio.

* **MORA.** Vennero dall'Elyezia. Bortolameo Mora, solo senza Figliuoli, offerì nelle pubbliche urgenze, parte delle sue sostanze, e fu fatto del Consiglio nel 1655. prese poi Moglie, e morì senza figli. nel 1694. furono poi aggregati tutti li Figli di un suo Nipote, eredi di tutte le sue facoltà. Oggi esiste in un Ecclesiastico e tre Giovani Patrizi.

* **MORA.** Altra Casa. Questa discende da nobile ed antica Famiglia del Regno di Napoli. Un ramo di essa si portò in Vicenza, e quindi in Venezia, dove nel 1657. furono aggregati a questa Nobiltà. Oggi esiste in un solo Patrizio con un Figlio.

* **MORELLI.** Vennero da Murano col grado di Cittadini Originari. Furono aggregati l'anno 1686. Oggi esiste questa Famiglia con nobile antico Parentado.

* **MORO.** Vennero da Padova fin dai primi principj della Repubblica, diede Antichi Tribuni, e rimasero al Ferrar del M. C. e diede un Doge alla Patria. Si trova nell'antico memoriale di

di questa Famiglia un s. Luigi Capitanio di Armata contro li Triestini ribelli nel 1280. il quale con segnalata Vittoria li sconfisse, e ridusse alla pristina divozione della Repubblica: era Uomo ricchissimo, e fondò l'Ospitale della misericordia juspadronato facendolo di sua Famiglia. Un s. Simon Moro fù assunto nel 1281. al Vescovado di Venezia. Oggi è divisa in 3. rami, e conta 2. Senatori, 5. del Consiglio di 40. ed un titolato di Pregadi.

* **MOROSINI.** Accordano tutti un antico ed illustre origine a questa casa, ma non si acordano sul luogo donde vennero. Qui rifugiti per le incursioni di Attila, furon frà gli Elettori del primo Doge, e produssero Antichi Tribuni. Romasi al ferrar del M. C. diede 4. Dogi alla Patria. Trovasi scritto che questa Famiglia unita alla Malipiero, ed alla Rajmondi, fece edificar la Chiesa di S. Geremia nel anno 630. Nel 1012. muore s. Giovanni fu de s. Paulo Procurator; Uomo Santo che fece edificare la Chiesa e Monastero di S. Georgio in Isola donatagli da Tribuno Memo suo Cugino. Un s. Tommaso fu de s. Teofilo, e secondo altri Leonardo, essendo Monaco Camaldolense nel 1204. vien eletto primo Patriarca latino in Constantinopoli. Nel 1291. Tomasina Morosini fù presa in Moglie da Stefano figlio di Andrea II. Re d' Ungheria, e Madre del Re Andrea III. Un s. Andreazzo Morosini de s. Zulian fù circa l'anno 1336. creato Cavaliere, onore per l'adietro mai più concessò ad altri. Dea
Mo-

MOROSINI Dogaresa Moglie del Doge Nicolò Tron, muore nel 1478. **Andrea Morosini** rinomatissimo per il vasto Negozio di Mercanzie, fu fatto morire in Alepo nel 1526. perchè aveva sovvenuto di denaro e Cavalli Roberto Ambasciatore di Carlo V. che passava in Persia. **Morosina Morosini Dogaresa** moglie del Doge Marino Grimani fu coronata con regal pompa nel 1597. Oggi questa Famiglia è divisa in 11. rami, hà un cavallierato perpetuo, un K. e Procurator di S. Marco, 5. Senatori, 4. titolati di Pregadi, e 5. del Consiglio di 40.

MORTADELLI. Detti anco Motardello. Vennero di Altino, e per la loro lunga abitazione in Venezia, furono fatti del Consiglio. Si estinse in s. Giacomo, che alcuni chiamano s. Marco nel 1327. essendo capo di Sestier.

• **da MOSTO.** Vennero da Padova nel 454. quì rifugiati per l'irruzione di Attila, e molti Autori la fan venire non da Padova, ma da Uderzo, e che il suo anteriore origine fosse da Roma. Romafero al ferrar del M. C. Si lege che un s. Luigi fu de s. Zuane, rinomatissimo per la lunga serie dei suoi Viaggi, poichè nel 1454. in età di 22. anni, si diede alla navigazione dei Mari incogniti, e servì coi suoi studj di scorta al Colombo. Oggi questa Casa è divisa in due rami, e conta un Senatore, e due del Consiglio di 40.

• **MUAZZO.** Di antica origine in Torcello, e nel settimo secolo passati in Venezia con li **Querini,**

ni, Guffoni ed altri. Ebbero antichi Tribuni, e rimasero al ferrar del M. C. contano oggi antica nobiltà di Parentado, ed uno del Consiglio di 40.

da MUGGIA. Vennero da Muggia, e siccome non facevano costante dimora in Venezia, così resta incerta la sua estinzione, mentre chi la segna prima del ferrar del M. C. chi in un s. Marco nel 1385.

MUGICI. Per solo attestato del P. Ireneo della Croce vennero da Muggia, e si estinse questa Casa nel 1306.

MUGLIA. V'è dubbio, che possa essere la stessa, che la da Muggia, ma porta un arma diversa. Alcuni la fanno estinta nel 1238. altri nel 1386.

* da MULLA. Alcuni fanno discendere questa Famiglia, da Amulio Re degli Albani. Altri che pure accordano ad essa una nobilissima antichità non trovano ben fondata l'opinione dei primi. E' cosa indubitata che furon dei primi Veneti, e che diedero antichi Tribuni, e romasero al ferrar del M. C. Non si dee qui omettere ciò che frà la serie degl'Uomini illustri di questa famiglia si trova di un s. Marcantonio fu de s. Francesco, il quale morì nel 1570. egli fù Cardinale di S. R. C. ed institui in Padova il Colleggio Amulio. Oggi conta questa Casa in un sol ramo esistente, un Senatore.

MURANESI. Da altra Cronica. Questi vennero di Altino, e furono del Consiglio nell'anno 890. mancò nel 1375. in s. Andrea Avvocato al Proprio.

H

* Mus-

* **MUSSATI.** Antichissima e Nobilissima Famiglia di Padova. Aggregata alla Veneta nobiltà per la parte del M. C. 28. Luglio 1776. esiste oggi in s. Giulio Antonio con la sposa N. D. Lugrezia Zustinian de s. Sebastian fu de mis. Marc' Antonio Proc.

MUSSE. Vennero da Capodistria, e romasero al ferrar del M. C. si estinse in s. Piero, essendo alla Camera degli imprestidi nel 1334.

N

* **NADAL.** Vennero da Torcello fin dall'anno 790. e produsse antichi Tribuni, ad un s. Sigifrido fu nel 860. Vescovo di Reggio di Lombardia, ed al ferrar del M. C. frà le Patrizie rimase. Oggi conta uno del Consiglio di 40.

* **NANI.** Vennero da Altino a Torcello, e quindi in Venezia fin dalla prima sua Fondazione, ebbe antichi Tribuni, e parte di questa Famiglia restò esclusa al ferrar del M. C. la quale per la sua benemeranza nella guerra di Chiozza fu rimpiazzata. Oggi è divisa in due rami, e conta un Senatore K. ed un Vescovo.

NAVAIER. Vennero dalle Contrade, e produssero Antichi Tribuni. E' degno di memoria un s. Andrea insigne scrittore che fiorì nel 1525. come pure un s. Bernardo, fu de s. Gio: Luigi che morì nel 1562. Cardinale, e Vescovo di Verona, dopo di aver resi alla Patria importanti servizi. Si estinse nel 1713. in s. Piero qu. Bernardo Avvocato a Rialto. Erede Elisabetta sua so-

forella, maritata nel 1708. in s. Francesco Tie-
polo q. Lorenzo.

NAVAJOSO. Questa Famiglia a cui vennero dati
affai confusamente varj nomi, e quella che tol-
se al Turco l'Isola di Stalimene, e che ne con-
servassero la Signoria si trova pur scritto. Al-
tri Cronisti vogliono che fosse la stessa che la
Navajer. La nostra Cronica registra per ultimo
di questa famiglia s. Piero Navajoso Presiden-
te al Canevo nel 1342.

dalla **NAVE.** Vennero da Bergamo, e si chiama-
mavano Ceroni. In Venezia esercitarono la
Mercatura di Cere, e Droghe all'Integna della
Nave. Furono aggregati nel 1673. e si estinse in
s. Bernardo fu de s. Zuanne nel 1713. altri no-
tano in s. Piero suo Fratello. Erede la N. D.
Elena qu. Piero maritata nel 1678. in Tomma-
so Querini fu de s. Anzolo.

NEGRO. Altra Cronica. Vennero dalle Contrade.
Furono anticamente Valesani, e per il buon
portamento fatto da un s. Zuanne Negro da S.
Aponal alla Guerra de Chiozza 1381. fu fatto
del Consejo. Mancò questa Casa nel 1416. in
s. Lunardo essendo Podestà a Piran.

NICOLA. Vennero d'Aquileja. Produssero antichi
Tribuni, e fecero edificar la Chiesa di S. An-
drea di Mani. Possedevano buona parte della
Giurisdizion di Meduna, la quale passò in ere-
dità alla Casa Michiel nel 1312. in cui que-
sta famiglia si estinse in s. Giacomo essendo in
Magistrato a Rialto. Altri dicono in s. Zuan-
ne nel 1310.

* **NOSADINI.** Vennero da Bassano, ed in Venezia esercitarono l'Avocatura, e divennero Cittadini Originarij, finchè nel 1694. furono aggregati alla nobiltà Veneta. Oggi esiste in du-Patrizj, uno dei quali ha posterità.

NOVELLO. Altra Cronica. Vennero da Verona in Rivoalto, e furono Uomini atti all'armi. Un s. Giacomo fu fatto del Consiglio per il suo buon portamento alla Guerra di Padova nel 1281. e in lui mancò la casa nel 1306.

O

 **BIZZO.** Vennero da Ravenna, e produssero Antichi Tribuni. Si estinse nel 1346. in s. Giovanni Presidente alla moneta, altri dicono all'Armamento.

ODESCALCHI. Originarij di Como, furono aggregati a questa Nobiltà l'anno 1677. per la esaltazione di Innocenzio XI.

OGNIBEN. Vennero d'Aquileja, e produssero Antichi Tribuni. Si estinse in s. Filippo Giudice al Proprio nel 1311.

OLIVIERI. Vennero d'Ancona, e secondo altri in più rimoti principj dalla Bossina, e secondo altri ancora, da Costantinopoli. Fecero edificar la Chiesa di S. Marina, e si estinse nel 1470. in s. Baldissera, che intorno quell'anno maritò una sua figlia in s. Domenico Bollani.

ONORADI. Vennero d'Altino nell'anno 790. e produsse antichi Tribuni. Si estinsero nel 1520. in s. Donato Proveditor al Sal. Secondo altri nel

nel 1544. in un f. Donà qu. Francesco qu. Lorenzo essendo Proveditor al Sal. Ebbe in Moglie nel 1516. una fia de f. Piero Basadona q. Antonio da S. Geremia.

ORDELAFFI. Antichi Signori di Forlì. Registra la nostra Cronica, un f. Teobaldo agregato nel 1423. e compie la serie di varj soggetti di questa Famiglia con un naturale nel 1503. che fece così estinguer la Casa.

* **ORIO.** Rifugiati in Altino per le incursioni di Attila, ebbero antichi Tribuni, e al ferrar del M. C. una parte ne restò esclusa. Un f. Marco fu de f. Girolamo nel 1499. fu il primo che salisse le mura di Cefalonia, e vi piantasse le Insegne di S. Marco. Oggi conta, quest'antica famiglia, 3. del Consiglio di 40.

* **ORSINI.** Antichi Duchi di Gravina nel Regno di Napoli, già agregati della Persona di un f. Carlo, ma fu rinnovata l'agregazione per Benedetto XIII. assunto al Pontificato.

ORSO. Vennero d'Eraclea, ed al ferrar del Consiglio furono esclusi. Nel 1381. venner riasunti per la guerra contro i Genovesi. Alcuni registrano un'altra Casa di questo nome venuta da Muggia, la quale produsse antichi Tribuni, e sarà forse la medesima. Si estinse in un f. Marco, morficato da un cane, per la qual morsicatura morì li 20. Marzo 1466. Altri nel medesimo f. Marco nel 1468. essendo del Consiglio di Pregadi.

Dell'Orzo. Discordano molto le notizie dell'origine di questa Casa. Alcuni però asseriscano

aver avuto Tribuni Antichi. Si estinse nel 1326. in un s. Poletto.

OTTORON. Visse per 400. anni, questa Famiglia, nel rango dei Cittadini della Cancellaria Ducale. Fu agregata nel 1646. alla Nobiltà Veneta. Li soggetti qualificati che produsse questa Famiglia furono 3. Cancellieri Grandi, il Pontefice Alessandro VIII. ed il Cardinale Pietro fu de s. Antonio K. Proc, in cui restò estinta la Casa nel 1740.

* **OTTOLIN.** Nobili Antichi Conti Veronesi. Per la parte M. C. 24. Sett. 1780. agregati alla Veneta Nobiltà nelle Persone del Co: Abate D. Lorenzo, Giulio e Domenico Fratelli con Alessandro Nipote ex Frate. Questa famiglia è imparentata con la Cornara, e Querini.

P

PAGANI. Fugirono di Padova per le incursioni di Attila, e quì produssero Tribuni antichi. Si estinse nel 1295. nella Persona di un s. Giovanni, essendo all'esazion dell'uno per cento. Se tal data non ha contradizione, questa famiglia non va registrata in questo Libro perchè estinta 4. anni prima della ferrata del M. C.

PALLAVICINO. Chiarissima frà le Famiglie d'Italia. Fu agregata nel 1427. L'ultimo che registra la nostra Cronica, si è il Cardinale che scrisse la storia del Concilio di Trento il quale morì in Roma nel 1667.

* PAN-

- * **PANCIERA**. Famiglia nobilissima della Patria del Friulli, detti Conti di Zopola. Agregati per la parte M. C. 28. Settembre 1777. Esiste oggi nell'agregato con due Figli, uno de quali ha sposato la N. D. Cecilia M. Flangini de s. Lodovico.
- PANFILIO**. Discende questa antichissima Famiglia, da Panfilo Re de' Dorici nella Grecia. Fu agregata alla Veneta Nobiltà nel 1644. per l'assunzione al Pontificato di Innocenzio X.
- PANTALEONE**. Vennero di Grecia e produssero Antichi Tribuni. Un ramo di questa Casa passò in Candia. Quello restato in Venezia si estinse prima del ferrar del M. C. nel 1275. Quello passato in Candia si estinse pure nel 1364. in un s. Antonio che per suoi demeriti con il pubblico, morì prigioniero.
- PAPACIZZA**. Questi vennero da Padova per isfugge le incursioni di Attila, qui diedero Antiehi Tribuni, ma al ferrar del M. C. fu esclusa. Fu poi riasunta nel 1310. per la congiura Tiepolo e Querini. Si estinse nel 1425. in s. Paulo, che fu il primo Rettor di Bassano. Da altre memorie si ha che un s. Francesco fu Rettor di Bassano nel 1407. ma preceduto da altri tre.
- * **PAPAFAVA**. Originarij con gli Antichi Carraresi Signori di Padova. Fu agregata questa nobilissima Casa l'anno 1652, nella Persona del Cavallier Bonifacio. Oggi è divisa in tre rami, e conta equal nobiltà di Parentado.
- PARADISO**. Altra Cronica. Questi vennero di Altino, erano de bona conscienza & amadori del-

la Patria . Romafèro al ferrar del M. C. nel 1297. mancò questa Famiglia in s. Girolamo q. Andrea qu. Zusto nel 1531. egli fu amazzado da s. Vincenzo Grimani fu del Serenissimo Principe .

PARISI. Vennero da Lucca, secondo il Malfatti, e ricevuta nel Consiglio produsse uomini di buona coscienza, benevoli, e molto amadori di tutti. Mancò nel 1310. che è quanto si ha di questa Casa .

* **PARUTA.** Vennero con altre Famiglie da Lucca, le quali portarono in Venezia la manifattura della Seda . Per segnalata benemerenza nella guerra di Chiozza, furono fatti del Consiglio. Ora conta un Senatore, ed uno del Consiglio di 40 .

* **PASQUALIGO.** Nobilissima nel suo origine in Candia, ed Antichissima di domicilio in Venezia dove, frà le Patrizie, romase al ferrar del M. C. una parte di essa, e l'altra che romase esclusa fu nuovamente riassunta per la Guerra di Chiozza . Oggi è divisa in 5. rami e conta 3. del Consiglio di 40 .

PASQUASI. Vennero da Malamoco, e produssero antichi Tribuni. Alcuni li fanno estinti nel 1212. altri nel 1302. in s. Pantaleon Proveditor al Lido .

PASSAMONTE. Vennero di Germania, e produssero antichi Tribuni. Si estinse nel 1313. in s. Giovanni Revisor alle Ragion Publice .

* **PASTA.** Originari di Bergamo, passarono in Padova, dove colla Mercatura fecero ricchezze, e fu .

furono in Venezia fatti del Consiglio l'anno 1699. Oggi esiste con nobile antico Parentado, e conta 3. del Consiglio di 40.

PATANI. Vennero da Loreo, e produssero Tribuni antichi. Si estinse in s. Marco Salinier a Chiozza del 1366.

PECIN. Detti anco Pencini. Furono agregati per la Guerra di Chiozza nel 1381. Si estinse nel 1402. in un s. Alberto, che altri chiamano Nicolò q. Zuanne qu. Nicolò. Ebbe per Moglie nel 1378. la fia de s. Gualtier Zustinian qu. Zuanne. Si trova anche nominati Penzin. Altra Cronica registra l'estinzione in un s. Piero nel 1418. che morì senza fioli, e che aveva un fratello con fioli di Donna popolare.

PELLIZIOLI. Erano Nobili di Bergamo. Furono agregati nel 1699. Si estinse in s. Tommaso Z. Battista fu de s. Paulo in questi ultimi anni.

PELLIZZARI. Un tal Beltrame di questa Casa, scoprì la congiura del Doge Marin Falier, perciò fu fatto del Consiglio con la sua discendenza. Ingrato al beneficio, meritò esser rilegato a Ragusi, da dove passò in Ungheria ove miseramente morì, e in lui medesimo s'estinse la Casa.

PENTOLO. Vennero di Altino. Si trova scritto Bendolo e Bentolo. E' incerta la loro estinzione, ma pare seguita in un s. Michiel nel 1432.

* **PEPOLI.** Questa Famiglia risplende fra le più chiare d'Italia. Fu anticamente fregiata della Veneta Nobiltà, e trovassi memoria che un tal fregio fu rinnovato nel 1575. Oggi è divisa in

tre

tre rami, uno dei quali è ristretto in un solo Patrizio.

- PERRETTI.** E' notissima l'oscura origine di questa Casa, quanto notissima è la gloria del Gran Pontefice Sisto V. per l'assunzione del quale fu agregata al Consiglio nel 1585.
- * **PERSICO.** Originarij di Bergamo, esercitarono in Venezia la mercatura fin l'anno 1685. in cui furono agregati alla Nobiltà. Oggi esiste in due Patrizi Padre e Figlio qual è del Consiglio di 40. ed ha nobile antico Parentado.
- * **PESARO.** Originari di Pesaro, e di Antichissimo Domicilo in Venezia, dove diedero Antichi Tribuni, e romasero al ferrar del M. C. di questa illustre famiglia che diede un Doge alla Patria, si lege fra le gloriose memorie di essa, che un s. Angelo circa il 1297. fece costruire la Chiesa di S. Gio: Decolato, e in parte la dotò di rendita. Nel 1500. fiorì un s. Benedetto fu de s. Piero che con' insolita indipendente autorità fu eletto Generalissimo da Mar, dove in prò della Patria operò da Veneto Scipione; ma l'Uomo invitto, consunto dalle fatiche, ed atterato dai patimenti, morì in Corfù nel 1503. Un s. Girolamo fu de s. Benetto nel 1529. fu General da Mar contro l'armi di Carlo V. Questa famiglia conta in oggi 3. Patrizij titolati del Pregadi un de' quali è attuale Ambasciatore in Spagna.
- PIANICO.** Vennero d'Aquileia, e furono fatti del Consiglio nel 1087. Si estinse nel 1298. in s. Luca Presidente alle Monete.

Piero. Signori della Mirandola. Nel 1345. fu ascritto alla Nobiltà s. Francesco fu General della Repubblica. L'ultimo di questa Casa, che rigistra la nostra Cronica, si è un s. Lodovico Cardinale e Patriarca di Costantinopoli, quale morì in Roma li 9. Agosto 1743.

PIERO. Vennero d'Aquileja, e produssero antichi Tribuni. Un s. Piero Vescovo di Treviso fu traslato da Alessandria IV. alla Sede di Venezia sua Patria: ristaurò il Palazzo Vescovile, e morì nel 1260. Romafero al ferrar del M. C. e si estinse in un s. Marin Proveditor al Canavo nel 1401. altri 1307.

FIGLI. Altra Cronica. Vennero di Lombardia, e furono Signori di Carpi, ed Uomini atti all'armi, e per il bon portamento de s. Ettore fu fatto del M. C. scrive l'autore della Cronica medesima, che esisteva al suo tempo questa Famiglia.

PIN. Altra Cronica. Vennero da Caorle, e furono Valesani & gran maestri da navigar. Un s. Piero fu Vescovo di Venezia morì nel 1268. dopo avere ampliato la Chiesa Cattedrale. Romafero eletti al ferrar del M. C. nel 1297. mancò questa in un s. Zuanne, essendo Signor di notte nel 1388. altri in un s. Zuanne essendo agl'Impressidi nel 1378.

PIO. Famiglia illustre d'Italia. Giberto Pio Signore di Carpi per suoi propri meriti fu fatto del Consiglio colla sua discendenza nel 1406. La nostra Cronica registra per ultimo di questa Casa un s. Luigi nel 1710.

* PIO

- * **PIOVENE.** Famiglia Nobile ed antica di Vicenza: la quale fu agregata alla Veneta Nobiltà nelle Persone di s. Antonio Dottor in Legge, e Fratelli Co: Co: Piovene e discendenti nel 1655. Oggi esiste con due Giovani Patrizj imparentati colla primaria Nobiltà della Patria, ed il maggior d'essi ha già compito il Reggimento di Verona, e fu eletto Senatore.
- * **PISANI.** Si pretende che dagl'antichi Pisani di Roma discenda questa famiglia, la quale fissata prima la sua dimora in Pisa, si trasportasse fin da più rimoti tempi a questi Lidi, dove essendo fatta dell'antico Consiglio, romase fra le Patrizie al ferrar di quello, e diede un Doge alla Patria, e fra le antiche memorie di questa illustre Casa si trova un s. Almorò che nel 907. fece fabricar la Chiesa di S. Antonio. Un s. Vittore che morì nel 1380. fu un eroe dei suoi tempi ed il più insigne de Capitani. Un s. Francesco fu de s. Luigi Procurator muore in Roma Cardinale di S. C. nel 1570. e nel detto anno s. Luigi fu de s. Giovanni Procurator muore Cardinale in Venezia. Oggi è divisa in 7. rami, conta tre Procuratori di S. Marco, uno del Consiglio di 40. ad un titolato di Pregadi.
- * **PIZZAMANO.** Di antica origine della Germania. Da rimoti tempi quì si tradusse, e diede antichi Tribuni, e romase al ferrar del M. C. Questa Famiglia coi Dandoli uniti fecero fabricar la Chiesa di S. Luca nel 1146. Un s. Antonio fu de s. Marco, essendo Vescovo di Fel-

Feltre muore in Venezia nel 1512. E sepolto in S. Pietro di Castello fu dal Patriarca Diedo, dopo molto tempo, trovato incorrotissimo il suo corpo.

POLANI. Una delle più antiche famiglie, nate colla Repubblica. Fra li cospicui Personaggi che questa produsse vi fu il Doge Pietro Polani eletto nel 1130. nell'imatura età di 30. anni, e ciò per il concetto di sua prudenza somma, e di sperimentato sapere. Egli era Genero del Doge Domenico Michiel. Anteriormente, cioè nell'anno 1000. conquistata dalla Repubblica la Dalmazia, fu mandato per primo Rettor a Traù un s. Domenico. Al ferrar del M. C. romase frà le Patrizie, e in ogni età produsse ottimi Cittadini. Si estinse ai di nostri in s. Girolamo Andrea qu. Michiel. Erede la Casa Michiel da S. Angelo, e per porzione *Stazio* la Casa Priuli in cale del Mejo.

POLENTA. Obizzo, Signor di Ravenna, militò per la Repubblica contro il Carrarese nel 1405. e fu fatto del Consiglio. Nel 1441. si estinse in s. Girolamo che morì relegato in Candia con Ostasio suo Padre.

* **POLI.** Vennero da Cadore. Esercitata la mercatura sin l'anno 1669. furono fatti del Consiglio nelle Persone di s. Giacomo, e s. Zuanne. Oggi contano uno del Consiglio di 40.

POLINI. Vennero da Malamocco Vecchio, e produssero antichi Tribuni. Si estinse nel 1355. in s. Giovanni essendo Giudice per le Corti. Altri 1348.

Po-

POLIN. Altra Cronica . Vennero da Costantinopoli, dopochè fu preso da missier Errigo Dandolo Dose, e fo del 1204. questa con molte altre Casade vennero ad abitar in Venezia, dopo fo fatta del Consejo, e manzò in s. Marco Polin qual fo nel trattado de missier Marin Falier, el qual Marco fo impicà per la gola per sententia del Consejo de X.

POLO. Vennero dalla Dalmazia . Un s. Nicolò, e Marco suo Figliuolo, celebrattissimi viaggiatori, fiorirono dall'anno 1230. al 1271. Furono esclusi al ferrar del M. C. ma una parte di questa Famiglia fu riasunta nel 1381. per la Guerra coi Genovesi . Si estinse l'anno 1425. in s. Marco Castellan a Verona . Altri nel 1418. in s. Marco qu. Massio qu. Nicolò essendo Castellari del Castel Vecchio di Verona. Ebbe in moglie nel 1408. una fia de s. Piero Morosini, relita s. Marco Querini.

POLVARE. Vennero da Lugano, ed in Venezia per molti secoli esercitarono la mercatura, e furono agregati nel 1662. Si estinse ai nostri giorni in s. Domenico fu de s. Iseppo M. e della N. D. Paulina Civran qu. Nicolò . Erede la N. D. Margherita sua Sorella maritata nel 1724. in s. Zuane Contarini q. Z. Battista .

* da PONTE . Sono discordi le Croniche sull'origine di questa Famiglia. Negroponte, Ferrara, Germania, e Corfù, sono i luoghi da cui, variamente, la fanno discendere . Antichissime e luminose son le memorie che di essa Famiglia si trovano sino alla ferrata del M. C. do-

ve romase frà le Patrizie, e diede un Doge alla Patria. Altra Cronica li fa originari di Ferrara, e facendo i Mercadanti in Venezia, per la loro gran ricchezza fu fatta del Consiglio nel 1473. Oggi conta oltre a 3. Giovani Patrizi 2. ecclesiastici cioè un Carmelitano Scalzo Vescovo di Torcello già Arcivescovo di Corfù, ed un Cassinese.

da PORTO. Questi vennero da Vicenza di un ramo di quella Nobilissima Casa. Un s. Donato per la Guerra di Chiozza fu agregato nel 1381. e nel 1429. in lui medesimo si estinse. Altra Cronica li fa discendere da Porto Buffolè di Trevisana, e li qualifica per Uomini violenti, e di grand'animo.

PORTOGALLO. Raporta l'autore della nostra Cronica, le varie opinioni dell'antica agregazione della Serenissima Casa di Braganza, ma egli l'asserisce per certa, senza attenersi ad alcuna.

PREMARIN. Vennero da Jesolo, e produssero antichi Tribuni, ed un Procurator di S. Marco, con altri cospicui Personaggi. Una parte di questa Famiglia passò nelle Collonie di Candia, e in questo secolo si estinse in s. Zorzi qu. Bernardo fu del Consiglio di 40. altri in s. Zuanne suo Frattello. Si legge di questa Casa, che Polissena Premarin ritrovandosi in Negroponte, con Beatrice Renier nel 1470. quando che quell'Isola fu presa dai Turchi, fecero Voto se fuggivano da Barbari, di farsi Religiose, onde salve ritornate in Venezia, diedero principio alla Chiesa, e Monastero del sepolcro, ove si fecero Monache Franciscane.

* PRIV-

* **PRIUOLI.** Vennero d'Ungheria, ed erano di Nobilissima stirpe. Un s. Stefano fino dal 1100. fu con li suoi compreso frà li Patrizj, ma fatalmente furono esclusi al ferrar del M. C. Un s. Nicolò nel 1310. per benemerenza contro la Congiura di Bajamonte Tiepolo, fu riasunto con la sua Famiglia. Diedero 3. Dogi alla Patria, e in ogni età chiarissimi Cittadini. Oggi è divisa in 9. Rami, e conta 3. Senatori e 4. del Consiglio di 40.

de' **PROTI.** Una delle Illustri Case di Vicenza. Gio: Pietro figlio di Tommaso dei, Proti, fu con quei che ridusse la Città di Vicenza alla divozione della Repubblica, onde fu nel 1404. agregato al Consiglio, e in lui si estinse la Casa nel 1412. altri nel 1415. essendo a lui premorto un Figlio ucciso dai Marostegani. Si dice che quel Tommaso avesse una provegione di 1200. Ducati annui, e che quel Gio: Pietro fosse stato Senatore di Roma.

Q

* **QUBRINI.** Sono d'accordo i Cronisti, nel dare a questa Famiglia la sua prima origine a Roma. Vennero a Padova, ed in rimotissimi tempi passarono a Torcello, ove diede antichi Tribuni, e fu una delle Famiglie concorse alla creazione del primo Doge. Fra le Illustri memorie di questa Casa si trova nel 1238. un s. Lunardo fu de s. Romeo, Patriarca Gradense. Nel 1255. un s. Marco acquistò le Pa-

Papozze: Nel 1310 un s. Zuanne fu de s. Nicolò rittirato a Rodi per le turbolenze di suo Frattello, egli conperò con li proprj denari l'Isola di Stampalia. Nel 1322 un s. Bortolamio fu de s. Zuanne fu eletto Vescovo di Venezia. Nel 1349 un s. Francesco fu de s. Pietro da S. Zulian fu eletto Patriarca di Grado. Nel 1531 Fiorì nelle lettere un'Elisabetta matrona nobilissima adorna delle più rare qualità e della Persona, e dello spirito. Frà le più recenti memorie risplende quella del Cardinal Angelo M. decoro del Vaticano, della sua Patria, e dell'ordine Cassinese. Oggi è divisa in 10 rami, e conta 4 Senatori 3 del Consiglio di 40 un Cavalierato perpetuo, ed un titolato di Pregadi.

QUINTAVALE. Si denominava prima, Marturio, e questa Famiglia fu delle prime ad abitare in Venezia: costrussero l'Isola dal loro cognome chiamata Quintavale. Si legge nelle antiche memorie di essa, che nell'anno 880. un s. Pietro fu Patriarca di Grado. Nel 1000. un altro s. Pietro Vescovo di Venezia, il quale eresse la Chiesa di S. Agostino. Nel 1220. un s. Bernardo fu compagno del Patriarca S. Francesco, e primogenito figlio dell'istituto de' Frati minori. Questa produsse antichi Tribuni, ma fù esclusa al ferrar del M. C. Essendo riasunta per la Congiura Tiepolo e Querini, una parte passò nelle Collonie di Candia, e quella rimasta in Venezia si estinse nel 1316. in un s. Nicolò secondo altri nel 1328. in un s. Anzolo.

I

Quel-

Quella di Candia nel 1582. in un s. Paulo a Rettimo.

R

RAIMONDO. Vennero dall' Abruzzo. Qui produssero Antichi Tribuni, e concorsero con altre Famiglie alla fabbrica della Chiesa di S. Geremia nell' anno 630. ed alla sua restaurazione nel 1280. Un s. Tommaso fu Vescovo di Venezia nel 1260. Un s. Simon Fiori nel 1500. nelle lettere umane e tradusse Plinio, si estinse un s. Zuanne nel 1684.

RAINOLDO. Non accordano i Cronisti sul nome, perchè Rinaldo alcuni, ed altri Renaldo la chiamano. Ne anco accordano l' Origine, perchè alcuni da Asolo, altri da Jesolo la fanno venire. Accordano tutti aver ella avuto Tribuni antichi. Si estinse in s. Zuanne nel 1684.

RAMPONI. Detti anche Rampani. Vennero da Ravenna, e produssero Antichi Tribuni. Abitarono a S. Cassan in quel sito, che al presente si chiama le Case Ramponi, corrottamente Carampane. Si estinse in s. Nicolò Avogador di Comun nel 1314. Altra Cronica dice 1319. e nota che questa Famiglia fece edificare la Chiesa di S. Apollinare.

RANCHO. Altra Cronica. Vennero da Concordia, a Grao, e da questi luoghi a Rialto. Furono Tribuni, ed amadori del ben comun. Romasero al ferrar del M. C. e prima di ciò, fu uno di

di questa Famiglia Vescovo di Castello. Si estinse poi in un s. Daniel nell'anno 1307. che morì di Peste nella Contrada di S. Moisè.

RANOSO. Vennero da Ravenna, e secondo altri di Romagna, e di Verona. Romase al ferrar del M. C. e si estinse in s. Filippo essendo alle Rason Vecchie l'anno 1337.

* **RASPI.** Nobili di Bergamo. Passati in Venezia, esercitarono la mercatura fin l'anno 1662. in cui furono agregati al Consiglio. Oggi conta questa Famiglia un titolato di Pregadi con posterità.

RAVA. Vennero da Padova, per le incursioni di Attila. Fecero edificare la Chiesa di S. Marco detta Bocalame in un' Isoletta vicina a S. Angelo della polvere, la quale si sprofondò. Si estinse in s. Giovanni era dei cinque alla Pese.

* **RAVAGNIN.** Di antica, e nobile discendenza in Verona. Fu agregata nel 1657. nella Persona di s. Giulio e Fratelli, uno dei quali nel 1684 in età di 34 anni muore colpito da palla di Cannone sulla Galeazza di s. Marco Pisani sotto Coron. Oggi conta 4 Patrizi con nobiltà di Parentado.

RAVALAZZO. Vennero da Padova a Malamocco Vecchio, poi a Rivoalto. Si estinse in un s. Paulo stato ucciso nel 1305.

RECANATI ZUCCONI. Cittadini Originarij di Venezia. Latanzio Zucconi diede l'unica sua Figlia, in moglie, e s. Giacomo Recanati, e gli procurò l'agregazione alla Nobiltà Veneta nel

1698 si estinse ai nostri giorni in s. Antonio Capuccino. Erede la N. D. Laura sua sorella maritata nel 1712 in s. Giacomo Zustinian qu. M. Antonio.

* **REDETTI**. Di antichissima Origine in Rovigo. Furono agregati alla Veneta Nobiltà l'anno 1698. Conta Nobiltà di Parentado ed uno del Consiglio di 40.

REGINI. Originarij di Germania. Si trova che fino dal 982 fossero del Consiglio. Si estinse in s. Marco Giudice al mobile nel 1351.

* **RENIER**. Vennero dalla Dalmazia, fin dal 1092 furono dell'antico Consiglio, dal quale furono esclusi al ferrar di quello. Per insigne benemerenza nella Guerra di Chiozza, in quello sono stati riasunti, e trovati in ogni età soggetti distinti. Una Beatrice già indicata nella Famiglia Premarin. Nel 1561. si trova un s. Luigi K. Proc. fatto Ambasciator d'ubidienza a Papa Pio IV. che fu ballottato Doge, e mandato per la seconda volta Ambasciator in Costantinopoli. Oggi è divisa in 3 rami, ed oltre al Serenissimo Polo Doge felicemente regnante, ed un nobilissimo Parentado, conta 5 Senatori, ed uno del Consiglio di 40.

RENOLDO. Altra Cronica. Vennero di Afolo di Trevisana, valentuomini, ed amadori della Repubblica. Un s. Alvise Renoldo insieme con altri rivelò alla Signoria la Congiura di Bajamonte Tiepolo, per il che fu fatto del Consiglio. Mancò nel 1375. in un s. Zuanne essendo capo del Sestier di Santa Croce.

de RE-

de **RETTI**. Famiglia di Milano assai qualificata .

Un s. Marco , insieme con un s. Benintendi Cancellier di Venezia , avendo maneggiata la Pace trà la Repubblica , e il Duca di Milano , fu fatto esso Marco del Consiglio nell' anno 1355 La Cronica manca d'ulteriori notizie .

* **REZZONICO**. Questa Famiglia vanta il freggio di Liberi Baroni del S. R. I. Nobiltà cospicua in Como , e le Croci di Malta . Un s. Aurelio passato in Venezia , nobilitò la Mercatura col suo esercizio , ed accumulò grandi ricchezze , e nel 1687 fu fatto del Consiglio . Oggi questa Casa , oltre la recente gloriosa memoria del Pontefice Clemente XIII. e di un illustre Parentado , conta un K. e Procurator di s. Marco , e in Roma il Senatore di quella Metropoli , e due Cardinali , tutti e 4 Fratelli . Una sorella D. Quintillia nel 1740. moglie del fu s. Lodovico Widmann , ha posterità .

* **RICCI**. Antichi Oriundi Veneti ; dove facendo la professione di Orefici , vissero civilmente ed arricchirono . Ebbero pure un Castaldo della Procuratia di citra . Nel 1687. furono agregati alla Nobiltà Veneta . Oggi è divisa in 2 rami , e conta parentado con Famiglie di antica Nobiltà , ed un del Consiglio di 40 .

RIARIO. Antichi Signori d'Imola , e di Forlì . Fu agregata questa Casa nel 1479. La Cronica registra un s. Antonio Riario Marchese Bolognese Maestro di Camera del Cardinal Ottoboni nel 1691 , e poi fatto Senatore di Roma , ne altro rapporta .

- RICHELLIÙ.** Dichiarata Nobile in Francia. Il Cardinal Armando Giovanni du Plessis de Richelieu fu agregato a questa Nobiltà a richiesta di Luigi XIII. e sua. Questo fu nel 1631. La Cronica registra un s. . . . Abate che morì in Venezia nel 1665.
- RICHERIO.** Nobiliss. Famiglia di Pordenon, la quale per sua benemerenzza fu fatta del Consiglio l'anno 1389. nella Persona del K. Stefano, ma dopo di lui non si trova memoria alcuna. Bensì anteriormente, cioè nella serie dei Vescovi di Feltrè, trovasi un s. Antonio nel 1015.
- * da **RIVA.** Vennero da Jesolo in Venezia, dove produssero Antichi Tribuni, e romasero al serar del M. C. In ogni tempo fiorì in questa Famiglia Uomini Valorosi, ma degno di memoria sopra li altri fu un s. Giacomo fu de s. Valerio, perchè coprì le più cospicue cariche da Terra, e da Mar con pienezza di valore, e di merito, ciò vedesi registrato nel 1642. Oggi è divisa in 4 rami, e conta un Senatore, ed un titolato di Pregadi.
- ROBOLIN.** Anche con diversi corotti nomi chiamati, e specialmente Rebolin. Vennero da Trieste, e produsse antichi Tribuni. Si estinse nel 1338. in s. Antonio Giustizier Vecchio.
- ROMANO.** Vennero da Roma, e secondo altri da Padova. Abitarono in Malamocco Vecchio, dove produssero Antichi Tribuni. Si estinse in un s. Giacomo Proveditor a Bassan nel 1411.
- * **ROMIERI.** Vantano 300 anni di domicilio in Venezia, prima che nel 1689 fossero agregati alla

Nobiltà. Esercitavano prima il prezioso Negozio delle Gioje. Ora esiste in 3 Patrizi che esercitano le Magistrature, e due Giovanetti Patrizi, con parentado di Nobili anche Famiglie.

ROSSI. Vennero da Padova qui rifuggiati per le incursioni di Attila, e produssero Antichi Tribuni. Nel chiudersi il M. C. in parte rimase esclusa, e questa ebbe nel 1390. un Cancellier Grande. Nel 1377. si estinse l'inclusa in s. Paolo ufficiale al Formento.

* **ROSSI.** Conti di S. Secondo. Furono agregati per segnalete benemerenze nel 1337 ne altro raporta la nostra Cronica. Altra antica Cronica. Questi vennero di Lombardia, furono Signori di Castelli, e Uomini Armigeri, & per lo bon portamento fece il magnifico missier Pietro de Rossi, & la sua lodevole virtù & bon amor verso questa Repubblica, nel 1437 el primo zorno che el Serenissimo missier Francesco Foscarì andò a Consejo mise parte che dito missier Piero fosse del Consejo, & del 1482 adi 19 Marzo il fo fato un altro missier Piero Maria de Rossi con li suoi figli legittimi del Consejo. Esiste questa Famiglia, ma non ha Casa in Venezia.

ROSPIGLIOSI. Originarij di Pistoja. Agregati nel 1667 per l'esaltazione al Pontificato di Clemente IX.

* **ROTA.** Da Milino, di Nobile discendenza, passò prima a Bergamo questa Famiglia, e quindi in Venezia dove nel 1685 fu fatta del Consiglio

glio nelle Persone di s. Francesco con s. Gregorio suo Fratello. Oggi conta un Senatore , e nobiltà di parentado.

dalla ROVENE. Originarj di Piemonte . Agregata nel 1471 per l'esaltazione di Sisto IV. al Pontificato. Estinta nel Cardinal Pietro nel 1473.

RUFINI. Originarj di Bergamo , ed ebbero poi lungo soggiorno in Asolo di Trevigiana . In Venezia poi furono dell'ordine dei Cittadini , sin l'anno 1646 nel quale furono agregati alla Nobiltà . Nel 1684 s. Gio: Battista fu de s. Donà fu fatto Vescovo di Vicenza , il quale essendo assunto al Pontificato Alessandro VIII. suo Zio , fu fatto Cardinale. Egli morì in Roma nel 1707 in età di 65 anni Si estinse ai nostri giorni , in un s. Zuanne fu de s. Camillo essendo sopra Banchi. Altri in s. Antonio suo Fratello . Fu erede la sorella maritata nel 1696. in s. Zuanne Bragadin fu de s. Zuanne .

RUZZIERI. Detti anche Ruggieri. Vennero di Trevisana , e secondo altri d'Istria , ed altri di Costantinopoli . Si diffuse in Candia , ed al ferrar del M. C. rimase esclusa. Fu però riasunta nel 1310 per la Congiura Tiepolo e Querini . Si estinse nel 1547. in s. Alvise Gobbo fu de sier Piero fu de s. Francesco. Ebbe il detto Gobbo , due Mogli , una del 1516. fia de s. Alvise Arimondo q. Zorzi q. Niccolò . L'altra nel 1524 fia de s. Marco Zorzi q. Bertucci quondam Zuanne .

• RUIZINI. Vennero di Costantinopoli , ed alcuni li fanno antichissimi di Venezia perchè trovafi
aver

aver dato antichi Tribuni. Si trova altresì memoria di un Demetrio venuto in Venezia nel 1125. sopra una Galera del Doge Domenico Michiel. Fra le molte Illustri memorie di questa Famiglia, non dee qui tacerfi il valore di un s. Marco reso celebre nella Storia, e che diede motivo alla Patria, per una Vittoria da lui riportato di decretare festivo il Giorno della decolazione di S. Gio: Battista. Romase questa Famaglia al ferrar del M. C. sempre ha dati ottimi e valorosi Cittadini, ed un meritissimo Doge alla Patria. Oggi conta un Senatore, ed un Savio di Terraferma.

SABADINI. Vennero d'Istria, e secondo altri, da un antica Famiglia di Bologna discesero. Si estinse in un s. Alberto nel 1361.

* **SAGREDO.** Vennero da Salonichio, di chiarissima stirpe; e passarono in Venezia nel 480. e secondo altri del 900. ed al ferrar del M. C. romase frà le Patrizie. S. Girardo Sagredo dell'ordine di S. Benedetto, fu il primo Apostolo dell'Ungheria, e Vescovo in quella ragione, ove nel 1047. morì Martire della Fede. Un s. Luigi fu de s. Zaccaria Procurator, dopo aver coperte le cariche più luminose, fu eletto Patriarca di Venezia, e in questa Sede morì nel 1688. in età di 72. anni. Diede parimenti questa Famiglia un Doge alla Patria, e lunga serie d'ottimi Cittadini. Oggi è divisa in due rami, e conta 3. Senatori ed un titolato di Pregadi.

* **SALOMON.** Vennero da Salerno di antichissima,
e No-

e Nobile stirpe. Prima in Torcello, di poi in Venezia. Nel 715. fu trà le Elettrici del primo Doge, nei primi secoli si denominavano Centranighi, ed anco Barbolani. Romasero al fer- rar del Consiglio. Oggi contra un titolato di Predagi e parentado Nobilissimo. Una Dama di questa Famiglia fu Madre di S. Girardo Sa- gredo. Il 3. Girolamo Salomon Domenicano, morì nel 1314. In età di 83. anni. Elisabetta Salomon maritata col Co: e K. Nicolò Luzza- ra di Padova, morì nella celebrazion delle noz- ze l'anno 1673.

SALONESI. Detti anco Salonigi'. Vennero da Je- solo, e qui produssero antichi Tribuni. Si estin- se in s. Luca nel 1315. essendo sopra Rialto.

SALVIANI. Vennero da Salonichi, e produssero an- tichi Tribuni. Si estinse in un s. Antonio nel 1305.

* **SANDI.** Vennero da Feltre in Venezia, dove esercitarono la nobile professione d' oratori del Foro fin l'anno 1685. in cui furono assunti alla Veneta Nobiltà. Esiste questa famiglia con parentado Nobilissimo, e conta un Senatore, un Fiscale della Serenissima Signoria, ed un Vescovo di Belluno.

* **SANGIANTOFATTI.** Vennero da Crema, e qui esercitarono la Mercatura fin l'anno 1649. in cui furono agregati alla Nobiltà. Oggi esiste questa Casa con Illustre parentado, in 2. Ec- clesiastici, e 3. Giovani Patrici.

SANSEVERINO. Famiglia Illustre d'Italia. Roberto Sanseverino Co: di Cajazzo Generale della Re- pub-

pubblica fu fatto del Consiglio colla sua discendenza nell'anno 1480. La nostra Cronica registra ultimo di questa Casa un s. Carlo, congiunto colla Famiglia Arcelli di Piacenza nel 1640.

SANTASOFFIA. Originarij di Costantinopoli, agregati alla Nobiltà di Padova, poscia nell'anno 1649. nella Persona di s. Marsilio assunti al Maggior Consiglio. Si estinse in s. Iseppo qu. Bortolo nei nostri dì. Erede s. Zorzi Corner q. Giacomo che nel 1676. Sposò la N. D. Orfola Santasoffia qu. Rocco Antonio.

* **SANUDO.** Si fa discendere questa Famiglia da una Patrizia di Roma. In Padova si denominavano Candiani, e con tal nome in Venezia si rifuggirono, e furono dei primi fondatori della Città, e diedero 5. Antichi Dogi alla Patria, e romasero al ferrar del M. C. Si trova nel 635. un s. Angelo in compagnia della Famiglia Riario, che fece edificar la Chiesa di S. Raffaele, dottandola coi propri averi. Un s. Piero K. fiorì nel 1176. memorabile nella Soria per le segnalate sue imprese. Ebbe in Moglie una figlia di Baldovino Imperadore di Costantinopoli. Questo trovasi scritto in lunga serie di altri soggetti Illustri, Oggi è ristretta in un sol titolo di Predagi con un'infante Patrizio, nato nel 1772.

SAVELLI. Famiglia chiarissima in Roma, e in Italia. Nel 1404. Paulo Savelli condottier degli Eserciti della Repubblica fu fatto del Consiglio. L'ultimo che registra la nostra Cronica è un

s. . . .

f. . . . Principe e Marefciallo del Conclave, che morì in Roma nel 1712., e furon suoi Eredi li Bauberini con altri.

SAVIANI. Vennero da Salonichi, e produssero Tribuni antichi. Una linea di essa Famiglia romana esclusa al ferrar del M. C. e questa produsse Bonaventura Cancellier Grande. La romana frà le Patrizie, si estinse in un f. Nicolò nel 1306. Pare che la nostra Gronica abbia ommesso, di avvertire, che possono essere la stessa cosa che li Salviani.

SAVOJA. Casa Reale di Sardegna, già agregata nella Persona del Serenissimo Filippo II. Duca di Savoja.

SAVONIERI. Vennero da Padova per le incursioni di Attila, e qui venuti, produsser antichi Tribuni. Nel 1321. Si estinse f. Zuane Salinier a Chiozza.

* **SAVORNAN.** Questa Famiglia fu fatta del Consiglio nella Persona del Co: Federigo e suoi discendenti nel 1385. Questa altresì possedeva e possiede nel Friuli chiari e pregiati titoli di Conti, Marchesi, e Jurisdicenti di antichissima data, ed a dati alla Patria in ogni tempo li più vivi contrassegni del loro filiale affetto. Oggi è divisa in due rami, e conta 2. Senatori, e 2. titolati di Pregadi.

dalla **SCALA.** Se questa Casa, avesse alcuna relazione con li Scaligeri di Verona, non vi è alcuna notizia, come pure della sua estinzione. Vi è solamente certa notizia che nel 1328. un f. Nicolò fu uno degli Elettori del Doge Francesco Dandolo.

dalla **SCALA**. Altra Cronica . Questi vennero di Lombardia, e furono Signori di Verona . Fu fatto del Consiglio un f. Martin della Scala, la qual fu Famiglia Nobilissima, ed de questi ne sono usciti valorosi Uomini, ed ebbe gran Signoria in Lombardia, *tandem* mancò questa Casada in un f. Vielmo della Scala in Ungheria appresso il Re, nel 1436.

dalla **SCALA** . Questi furono gli Antichi Signori della Scala, detti Scaligeri . Furono fatti del Consiglio nel 1393. Si estinse nel 1436. in un f. Antonio figlio di un Guglielmo, ma si notiche questo Guglielmo era un fiol naturale di Can grande della Scala, che morì nel 1375.

SCANDOLER . Vennero da Savona, e produssero antichi Tribuni. Si estinse nel 1322. in f. Giacomo Presidente al Lido.

SCENIER . Anche con nomi consimili furono chiamati. Vennero di Schiavonia, e produssero antichi Tribuni. Si estinse in un f. Marco Official al Lido nel 1306.

* **SCROFFA** . Raporta la nostra Cronica, che questa nobilissima Famiglia di Vicenza, discenda dagli antichi Tremelli di Roma, e secondo altri dagli antichi Scrovigni di Padova. Fu aggregata nella Persona de f. Vincenzo Co. Scroffa nel 1698. Oggi esiste in 3. Fratelli uno del Consiglio di 40. l'altro nel militare.

SCROVIGNI . Di Nobilissima origine in Padova. Fu aggregata al Consiglio prima dell'aquisto di quella Città. L'ultimo che registra la nostra Cronica è un f. Henrico nel 1404.

SAL-

SELVO. Vennero da Torcello, produsse antichi Tribuni, 4. Procuratori di S. Marco, ed un Doge. Alcuni credono che questa Famiglia fosse la stessa che i Bellegno. Una linea si estinse nel 1283. Un'altra nel 1401. in un s. Marco q. Fantin Giudice al Forastier, il quale ebbe per Moglie nel 1398. una fia de s. Zuanne Contarini qu. Francesco da S. Apostolo.

* **SEMENZI.** Questi si denominavano Permuda, e per un'Eredità si chiamarono Semenzi. Erano antichi Cittadini della Cancellaria Ducale sin l'anno 1685. nel quale furono agregati. Oggi contano uno del Consiglio di 40.

* **SEMITECOLO.** Sin dal 843. Vennero dall'Istria, e furono dell'antico Consiglio, nel quale rimasero al ferrare di quello, ed in ogni tempo diede alla Patria onorati Cittadini che la servirono nelli Reggimenti di Terra, e da Mar. Si trova altresì nelle memorie di questa Famiglia un s. Marco nel 1335. Canonico di S. Marco fatto Vescovo di Capodistria, quale morì in Oranges di Francia nel 1347. Un s. Ottavio fu de s. Giacomo dell'Ordine dei Crociferi, insigne Teologo, e Predicatore Procuratore Generale del suo ordine. Egli fu da Clemente VIII. fatto Vescovo Milopotamo in Candia. Oggi è divisa in due rami, e conta 3. Nobili del Consiglio di 40.

SENATORI. Vennero da Buran, e produssero antichi Tribuni. Si estinse in un s. Giovanni nel 1401.

SESENDOLI, Vennero di Altino, e diedero Tribuni,
ni,

ni antichi. Una linea fu esclusa al ferrar del M. C. ma fu poi riasunta per la congiura Tiepolo e Quirini. Questa Famiglia con li Giu. benigni, e Barbarighi fecero edificar la Chiesa di 'S. Maria Zobenigo. Nel 1397. in un f. Giovanni del tutto si estinse.

SFONDRATI. Famiglia Nobile di Milano, originaria di Cremona. Fu agregata nel 1590. per l'assunzione del Pontifice Gregorio XIV.

SFORZA. Famiglia frà le più Illustri d'Italia. Francesco Sforza fu Generale dell'esercito della Repubblica, e fu egli fatto del Consiglio nel 1439. e l'ultimo che registra la nostra Cronica è un f. Antonio nel 1694.

SIGNOLI. Chiamati con vario nome, e di vario origine. Fecero edificare la Chiesa di S. Pantalon, e gran parte di essi passarono in Candia. Al ferrar del Consiglio in parte ne restarono fuori, e la parte romasa si estinse in f. Alessandro che morì in Candia nel 1570.

SINCORAN. Vennero da Moncelice, sino del 726. furono del Consiglio, e romasero al ferrar di quello. Si estinse nel 1351. in un f. Filippo il quale morì in tempo di una grande mortalità in Venezia.

SI COLO. Scritta anco Segogolo, Scogolo, e Schiogolo. Produffe antichi Tribuni, e si estinse in un f. Filippo nel 1351. Altri dicono in un f. Marco essendo Officiale al Piovego.

SISOLO. Scritto anco Seiola, e Sifolan. Produffero antichi Tribuni, e romasa al ferrar del M. C. si estinse nel 1388. in f. Luca Avvocato. Altra

tra Cronica, riferife la sua origine, eſſere da Afolo di Trevigiana.

SOARDI. Originari di Argentina. Un ſ. Alberto Signor della Valle di Selye nel Territorio Bergamaſco fu per ſue benemerenze agregato l'anno 1320. La noſtra Crocina finiſce la ſua Nobiltà in lui medefimo, perchè diramata la ſua Famiglia in eſtero ſtato.

* **SODERINI.** Vennero di Firenze, di Antica, e Nobile ſtirpe. Eſercitarono in Venezia il Commercio di Levante, dove avevano Caſa di Ne- gozio, e fu negl'incontri benefica al Pubblico. Fu agregata queſta Famiglia nell'anno 1656. Oggi è diviſa in 3. Rami, e contà Nobiltà di Parentado, ed un del Conſiglio di 40.

* **SORANZO.** Vennero di Altino, di Nobiliſſima diſcendenza, e ſenza dubbio delle prime riſu- gite in Venezia, dove produeſero antichi Tri- bi, e romaſero al ferrar del M. C. Nella lunga ferie, degl'Uomini chiari di queſta Caſa, ſi trova che li Soranzi con li Boldù, edificarono la Chieſa di S. Samuele, che il Doge Giovan- ni, che queſta Famiglia diede alla Patria, pri- ma che aſcendefſe a tal dignità, eſſendo Gene- rale di 25. Gallere contro Genoveſi preſe Ca- ſa lor Terra nella Taurica Cherſoneſe. Nel 1344. Soranzo Soranzo fu il primo mandato in Aleſ- ſandria con due Navi per introdurre Trafico, e corriſpondenza con queſte parti. Lorenzo So- ranzo K. Proc. de ſ. Andrea, è ſtato un ſo- ggetto memorabile alla poſterità, per la rarità de' ſuoi talenti, e per l'amore della pubblica
feli-

- felicità. Egli coprì le cariche più luminose, e fu fatto Procurator di S. Marco nel 1701. Oggi è divisa in 9. Rami, e conta due Senatori, 8. del Consiglio di 40. ed un titolato di Pregadi.
- SOVERI.** Vennero anticamente dalla Schiavonia. Si estinse nel 1302. in s. Tomaso Avvocato al Procurator. Pate che dovesse dir Zudese.
- * **SPATAFORA.** Famiglia di Messina, di Nobile ed Antica stirpe, dove posseggono molti Feudi. Secondo alcuni sono di antica agregazione, e si diramaronò anche in Candia, ma per testimonianza dell' Aldimari, furono agregati nel 1409. Non anno Domicilio in Venezia.
- * **SPINEDA.** Famiglia Nobilissima di Trevigi agregata alla Veneta Nobiltà nella Persona de s. M. Antonio Comandator q. Co. Giacomo Cavalier per la parte del M. C. 28. Luglio 1776. oggi esiste tre Giovanni Patrici suoi figli.
- SPINELLI.** Vennero da Padova sin dai primi principi della Repubblica: Questi furono decorati nel ministero della Cancellaria Ducale, finchè l'anno 1716. fu agregata al Consiglio. Ora ha un Senatore, ed Illustre Parentado.
- STADIO.** Vennero di Eraclea, altri dicono di Candia: Erano del Consiglio inanzi il 982. e nel 1350. Si estinse in un s. Giacomo.
- STALONICI.** Scritto anco Storianici, venivano prima chiamati Tornetti. Vennero di Troja, produssero antichi Tribuni, e furono dei primi a promuovere la fabbrica della Chiesa di S. Gio: in Bragora. Si estinse in s. Dardi nel 1322. essendo Presidente alla Tavola dell' Intradà.

STANICI. Di antica abitazione in Venezia. Vennero di Costantinopoli, ed al ferrar del M. C. fu esclusa. Fu poi riasunta nel 1310. per la Congiura di Bajamente Tiepolo. Si estinse nel 1343.

STANIER. Altra Cronica. Vennero di Schiavonia, furono valenti ed armigeri. Un s. Alberto fu fatto del Consiglio al tempo di una ribellione di Zara per il suo buon portamento. Mancò in s. Marco Official al Lido nel 1306.

STATIO. Vennero da Lugano, e secondo altri da Bergamo. Furono Mercadanti in Venezia fin l'anno 1659. in cui furono agregati alla Nobiltà. Si estinse a' di nostri in s. Andrea qu. Bortolo q. Lorenzo. Erede la Figlia Elisabetta maritata nel 1701. in s. Michiel Priuli qu. Renier.

STENO. Vennero d'Altino, e Produssero antichi Tribuni. Nel Doge Michiel Steno si estinse la Casa nel 1413. il di 26. Dicembre, ebbe per moglie nel 1362. una fia de s. Marin Gallina.

STORLATO. Detti anco Stornado, Vennero della Fiandra e produssero antichi Tribuni. Fu esclusa al ferrar del M. C. ma poi fu riasunta nel 1381. per la Guerra coi Genovesi. Si estinse nel 1478. in mis. Andrea Procurator di S. Marco.

STORLATO. Vennero da Trevigi. Diede alla nostra Patria chiarissimi Uomini, e 3. Procuratori di S. Marco. Si estinse in un s. Luigi nel 1468.

STORNELLO. Vennero da Malamocco Vecchio, e furono per benemerenza fatti del Consiglio nel 1311. Si estinse nel 1407. in s. Giovanni Giudice al Forestier.

STRO-

STROPARDO. Vennero da Jesolo, e furono del antico Consiglio. Si estinsero in s. Filippo Camerlengo di Comun, altri essendo Podestà a Chiozza nel 1355.

SURIANI. Vennero da Tolomaide, e vissero per molti secoli in Venezia con gran decoro. Un s. Girolamo fu de s. Marco, combattendo contro Bajamonte Tiepolo nella Piazza di S. Marco fu ucciso da un dardo lanciatogli da Giacomello Strazzarol, che passatogli per un occhio gli uscì per la copa. Nel 1403. un s. Giacomo fu de s. Francesco fu il primo Rettor mandato a Vicenza. Nel 1504. un s. Antonio fu de s. Zuanne, essendo Monaco Certosino fueletto Patriarca di Venezia. Si estinse in s. Nicolò nel 1630.

SURIANI. Antichi Cittadini Originarij, che diedero alla Patria un Cancellier Grande. Fu aggregata questa Famiglia nel 1648. nella Persona de s. Domenico Surian fu prima Segretario del Senato. Si estinse in s. Alessandro nel 1679.

T

AGLIARIPIETRA. Vennero da Buran, e produssero antichi Tribuni. Furono in parte esclusi al ferrar del M. C. e questi poscia riasanti per la Guerra di Chiozza. Tutti però si estinsero in un s. Nicolò nell'anno 1670. Altra Cronica rapporta, che vennero dell'Istria, e furono antichi Veneziani Lavoradori di 'mano, & grossi di Senno, & per il loro bon portamento

K a fatto

fatto per s. Nadal Tajapietra & Nicolò sofiol, furono fatti del Consejo per causa della Guerra Genovese. Una Dama di questa Famiglia denominata Contessa, morì nel 1308. la quale per la Santità della Vita meritò il titolo di Beata.

TASCA. Originarij di Bergamo, qui esercitarono per il corso di secoli la Mercatura, e specialmente quella dei Zambellotti, con che si fecero ricchi, e nel 1646. furono fatti del Consiglio. Si estinse nel 1750. in s. Giulio fu de s. Annibale. Egli è stato del Consiglio di 40. poi Senatore. Erede li figli di sua Sorella Angela Maria, maritata in s. Zuane Papafava q. Marfilio nell'anno 1688.

TENERI. Vennero da Ravenna, e si estinsero in s. Filippo nel 1312. essendo in Magistrato a Rialto.

TERZO. Famiglia Illustre frà le Italiane. Ottobon Terzo fu Generale della Repubblica, ed agregato nel 1407. La nostra Cronica registra anco un s. Giacomo suo Fratello, ma non accena discendenza. Altra Cronica. Questi vennero di Lombardia e furono Signori di Parma e di altre Terre, & essendo per Ottobon Terzo Capitanio nostro alla Guerra di Padova fo quello la prese adi 18. Settembre l'anno 1407. e fo fatto lui, e so fiol Giacomo del Consejo, il quale s. Ottobon fo taiado a pezzi dal Marchese di Ferrara, a tradimento, e mancò in quella Casa.

TIEPOLO. Vennero da Rimini e discesero da Pa-

Patrizi Romani. Fu delle più antiche di Venezia, dove produsse antichi Tribuni, e fu tra gli elettori del primo Doge. Una parte di questa Famiglia romase al ferrar del M. C. e diede due Dogi alla Patria. Oggi è divisa in tre rami e conta 2. Senatori uno de' quali è K. e 2. del Conf. di 40. Frà le Illustri memorie di questa Casa, li due indicati Dogi, resi celebri nella Storia, l'uno che fu Giacomo che dopo varj servigi prestati alla Patria, essendo Podestà a Trevigi fu assunto a tal dignità nell'anno 1229. Questi donò ai Padri Predicatori il fondo su cui fondarono la Chiesa e Convento de' SS. Gio: e Paolo. Lorenzo suo figlio, non inferiore nel merito, di suo Padre, essendo Podestà a Fano fu nel 1268. inalzato a simile dignità. Nel 1619. Giovanni Tiepolo fu eletto Patriarca di Venezia dopo esser stato Premicero di S. Marco, e nel 1621. ristaurò la sua Cattedrale, fece lo stesso di S. Bartolameo, di S. Benedetto, e la Chiesa di S. Cipriano di Murano.

TINTO. Vennero da Jesolo. Fecero edificare la Chiesa di S. Agata, oggi detta di S. Ubaldo, vulgo S. Boldo. Sebbene altri dicono la Chiesa di S. Agnese. Al ferrar del M. C. una parte di questa Famiglia fu esclusa. Si estinse del tutto in un S. Piero nel 1417. e secondo altri nel 1361.

TODERINI. Manca la nostra Cronica dell'Origine di questa Famiglia, per altro di Antica condizione in Venezia, dove esercitarono la Mercatura fino al 1694. nel qual anno furono

assunti alla Nobiltà Veneta. Oggi conta 2. del Consiglio di 40., e parentado con Nobili antiche Famiglie.

TOLONICO. Detti anco Talonighi. Variano gli autori sull'antico origine di questa Famiglia, ma tutti l'accordano antichissima in Venezia, dove diedero antichi Tribuni. Si estinse nel 1322. in un s. Dardi. Altri 1312. nel medesimo, essendo alla Tavola dell'entrata.

TOMADO. Ovvero Tomadi. Vennero di Aquileja, e produssero antichi Tribuni. Si estinse in s. Giacomo nel 1389. Altri in un s. Nicolò.

TONILLO. Altra Cronica. Vennero d' Eraclea. Romafero al ferrar del M. C. Mancò in un s. Zuanne essendo alla Corte del gran Salarion nell' anno 1383.

TONISTO. Vennero da Tunesi, e secondo altri di Costantinopoli, e produssero antichi Tribuni. Una parte di questa Famiglia andò, e ritornò da Costantinopoli. Si estinse nel 1316. in s. Nicolò, essendo Podestà a Chiozza. Altri dicono nel 1325. altri nel 1323.

dalla **TORRE.** Famiglia discendente dal Reggio Sangue dei Carolingi, la quale fu aggregata nell' anno 1343.

TORRELI. Chiamati prima dei Freddi, e Gottifredi. Vennero da Crema, e si estinsero in s. Filippo Giudice per le Corti nel 1381.

TORNADI. Registra la nostra Cronica per sola autorità del Palladio, che venisse d' Aquileja nell' anno 734. e che si estinguessero li Tornadi nel 1683.

To-

TOTULO. Vennero di Eraclea, e diedero antichi Tribuni. Vario si trova il tempo dell'estinzione della Famiglia. Nella nostra Cronica sta registrato un s. Giovanni che morì nel 1381. essendo presidente al Salario delle Corti. Altri nel 1330.

TRASNODI. Vennero da Trevigi, e di questa Casa parlano le Croniche con molto decoro. Si estinse in un s. Giacomo nel 1305.

TRAVASANTI. Vennero da Jesolo, e produssero antichi Tribuni. Con la Famiglia Talenti, fecero edificar la Chiesa della Misericordia di Mazorbo. Nel 1370. Si estinse in un s. Domenico Official al Formento.

TRAVERSARI. Vedi Lezze.

* **TRENTO.** Nobilissima Famiglia di Vicenza. Per la parte 28. Settembre 1777. fu agregata questa alla Veneta Nobiltà nella Persona del Co: Ottavio q. Giuseppe, con discendenti.

* **TREVISAN.** Vennero d'Aquileia per l'irruzione d'Attila, altri vogliono che parte venisse da Padova, e parte da Trevigi, ma tutti accordano essere tutta una Famiglia, e d'un medesimo sangue. Romasero al ferrar del M. C. e diedero un Doge alla Patria, oltre una lunga serie d'uomini illustri, che nella Storia si scorgono. Risplende frà tutti un s. Angelo soprannominato del Cancoro nel Naso, il quale nel 1505. fu Capitano a Padova: e nel 1509. essendo General di 50. Galere, due volte prese, e distrusse Fiume terra dell'Istria; afflisse Trieste e s'impossessò di Raspo, facendo altre se-

gnalate imprese; fatto indi passare con quest' Armata nel Pò, contro il Duca di Ferrara, prese Comacchio, ed apportò gravissimi dani a Nemici, da quali per assalto gli fu rotta, e presa tutta l'Armata, onde fuggitosi a Venezia, fu deposto del Generalato, ed obbligato alle Carceri, e quindi per tre anni bandito dal confin di Venezia il giorno 4. Marzo 1510. ma avendo offerto ai Padri l'opera sua con 150. Fanti a sue spese per un Mese alla difesa di Padova, fu rivotato il Bando, e con pienezza di Voti eletto Savio del Contiglio. Ora è divisa in 3. rami, e conta 2. Senatori, un titolo di Pregadi, e 5. del Consiglio di 40.

TREVISAN. Una linea di questa famiglia, essendo stata esclusa al ferrar del M. C. fu nel 1689. nuovamente risunta; ma ai nostri giorni si estinse in s. Camillo fu de s. Piero, e morì in abito Clericale.

TRISTANZO. Detti anco Tristianio. Vennero di Dalmazia, e produsse Uomini molto dati alla Navigazione. Si estinse in un s. Zaccaria nel 1304.

TRIVISA. Altra Cronica. Questi vennero del corpo di Venezia, sebbene trovai scritto. *Da capo di Venezia.* Homeni naviganti, & per lo bon portamento fatto da s. Giacomo Trivisa dalli Carmini in la riviera di Genova del 1381. fu fatto del Consejo, e in lui si estinse.

* **TRON.** L'Origine di questa Famiglia, e così antico, che li Cronisti dopo averlo ben indagato, non ne concludono cosa certa. Produsse Tri-

Tribuni antichi, e vi è chi tiene che questa Casa sia la stessa coi Memi. Romasero al ferrar del M. C. e diedero un Doge alla Patria. Oggi è divisa in 2. rami, e conta un K. e Proc. di S. Marco, un Senatore, ed un titolato di Pregadi.

TRUZANE. Vennero da Jesolo, e produssero antichi Tribuni. Fu esclusa al ferrar del M. C. ma fu poi riasunta per la Congiura Tiepolo, e Querini. Si estinse in s. Piero nel 1389. altri in s. Marco nel 1384. altri in un s. Bernardo nel 1384. essendo Armador in Golso.

V

V. ADOMECHI. Antichi Veneziani che produssero Tribuni. Questi per sola autorità del Malfatti, furono Uomini Nobili, boni, zelanti, e molto divoti, e limosinieri, e che si estinsero nel 1316.

*** VALARESSO.** Sono discordi i Cronisti sull'antico origine di questa Casa. L'opinione più comune si è quella che discendano da una delle Patrizie Romane, mandata con una Collonia in Salona Patria di Diocleziano. Fu in Venezia nei primi tempi della sua fondazione, perchè nel 1200. s. Valereso Valarezzo portò di Costantinopoli il Corpo di S. Anastasia Martire, ed al ferrar del M. C. romane frà le Patrizie. Si trova ancora frà le memorie degl'Uomini chiari di questa Famiglia, un s. Fantin fu de s. Vittor eruditissimo nella lingua greca ed in altre facoltà, quale
K ; nel

nel 1417. fu eletto Vescovo di Parenzo, e nel 1426. Traslato al Arcivescovado di Candia si trovò al Concilio Fiorentino. Nel 1450. un s. Maffio de s. Zorzi fu eletto Arcivescovo di Zara, ove ristaurò il Palazzo Arcivescovile, et un suo Frattello nel 1491. essendo eletto Vescovo di Capodistria fu anche Canonico d' Aquileja dove che per alcune controversie, amministrò quella Chiesa dal 1491. al 1501. oggi contano due Senatori e 2. del Consiglio di 40.

* **VALIER.** Di antichissima e Nobile Origine in Padova, qui rifugiossi per le incurfioni di Attila sino dal 423, ebbe Tribuni antichi, e rimase al ferrar del M. C. e diede 2. Dogi alla Patria, Padre e Figlio non e da tacerli frà li soggetti che adornarono questa Casa, un s. Agostin fu de s. Bertucci Vescovo di Verona e Cardinale nel 1583. Così un s. Piero fu de s. Gio: Luigi, Vescovo di Famagosta, poi di Ceneda, e quindi fatto Arcivescovo di Candia fu nel 1621. creato Cardinale, e finalmente nel 1625. fatto Vescovo di Padova, e nel 1628. morì e fu sepolto nell' Isola della Grazia. Un s. Andrea fu de s. Giulio, si rese celebre per li molti servizi prestati alla Patria e per la sua letteratura: scrisse la Storia di Candia, ed altre cose inodite, e morì nella Villa di Maron nel Friuli di 76. anni ed ivi fu sepolto. Oggi è divisa in 2. rami e conta 4. del Consiglio di 40.

* **VALMARANA.** Nobilissima ed antichissima famiglia di Vicenza. Fu aggregata alla Nobiltà Veneta l'anno 1658. nelle Persone delli Co. Co.

Trif.

Trifon, Steffano, e Benedetto Fratelli. Oggi è questa Famiglia imparentata colla primatia antica Nobiltà e conta 3. Senatori.

VALPETRO. Altra Cronica: Vennero da Castell Malgrado. Alcuni dicono da Jesolo, Uomini di grand'animo. Fecero edificar la Chiesa di S. Maria di Caorle. Romasero al ferrar del M. C. e si estinse in s. Marco nel 1349. Zudese al Piovego.

* **VANAXEL.** Originarij di Malines nella Fiandra. Esercitarono la Mercatura in Venezia con molto decoro sin l'anno 1655. in cui furono fatti del Consiglio. Oggi conta un Senatore, e Nobiltà di antico Parentado.

VARANI. Signori di Camerino. Furono agregati nel 1431. L'ultimo che registra la nostre Cronica è Gio: Maria che morì nel 1527. e lasciò una sola Figlia maritata nel Duca di Urbino l'anno 1533.

VEGIO. Vennero delle Contrade, e romasero al ferrar del M. C. si estinse in s. Giovanni Avvocato al Forastier nel 1301. pare che deva dire Zudese in luogo di Avvocato.

VEZZIANI. Vennero da Torcello. Alcuni la credono la stessa cosa che li Vioni. In parte al ferrar del M. C. romase esclusa. Un s. Domenico di questa linea fu nel 1320. per grazia riassunto, li di cui discendenti mancarono nel 1415. ma prima nel 1303. si estinse la linea inclusa in s. Andrea Console a Rialto.

* **VENDRAMIN.** Dell'antico loro origine, discordano i Cronisti, ma unisoni accordano la sua

antichissima origine in Venezia. Fu dell'antico Consiglio, ma al ferrar di quella fu esclusa. Per la Guerra di Chiozza furono riasunti per la loro segnalata benemerenza. Diede un Doge alla Patria, ed in ogni età illustri Cittadini, si nelle Civili che nelle Militari incombenze, non meno che nelle dignità ecclesiastiche. Oggi è divisa in 4. rami, e conta 2. Senatori ed un titolato di Pregadi.

VENER. Vennero di Costantinopoli, a Pavia, quindi per l'irruzione di Attila tradotti in Venezia, dove produssero antichi Tribuni, e rimasero al ferrar del M. C. diede alla Patria 3. Dogi. Oggi è divisa in 7. rami, e conta 2. Senatori, un del Consiglio di 40 e 4. titolati di Pregadi.

VENTIO. Detti anco Ventolo. Vennero da Jesolo, e produssero antichi Tribuni. Si estinse nel 1343. in S. Marco, Zudese al Procurator.

de **VERARDO.** Vennero d'Altino, e diedero antichi Tribuni. Questa Casa era divisa in più linee, la quali si estinsero al ferrar del M. C. ed una di esse fu riasunta in un S. Simon per sue benemerenze nel 1307. il quale morì poi nel 1340. e si estinse la Casa. Altra Cronica fa assunto al Consiglio quel Simon nel 1312. adì 16. Febraro, e che morì essendo Zudese al Mobile.

VERDELIN. Detti Vendelin. Vennero da Jesolo, e produssero antichi Tribuni. Questa Casa era divisa in due Collonelli, uno si estinse nel 1343. in S. Andrea Zudese al Procurator. L'altro in S. Dardi Avvocato alle Corti nel 1360.

VEN-

Vendizzorri. Erano dell'ordine della Ducal Cancellaria. Francesco Verdizzoti, prima Segretario del Consejo di X. poi Cancellier Grande fu agregato alla Nobiltà nell'anno 1667. e in lui medesimo si estinse la Casa per non aver avuto dal suo Matrimonio che 4. Femmine.

da **VERME.** Famiglia Illustre d'Italia. Luchino dal Verme per sua benemeranza fu agregato l'anno 1364. Altro per nome Filippo fu agregato nel 1481. e l'ultimo che registra la nostra Cronica si è un s. Piero nel 1485. morto senza discendenza.

* **VERDNESE.** Vennero da Chiozza. Esercitarono in Venezia il più opulente traffico sin l'anno 1704. nel quale furono fatti del Consiglio. Diedero alla Chiesa di Padova un Vescovo e Cardinale. Gode in oggi questa Casa fioritissimo Parentado con le più Illustri Famiglie della Città.

VERO. Venneto da Padova. Per sua benemeranza, nella Guerra di Chiozza, fu fatta dal Consiglio. La Cronica non registra l'estinzione.

VEZZI. Originari del Friuli. Questi con molta fortuna, esercitarono la Mercatura in Venezia sino al 1715. nel quell'anno furono fatti del Consiglio: mancò in questi ultimi anni in s. Vincenzo fu de s. Iseppo. L'erede per la maggior parte fu la N. D. Giovanna maritata nel 1717. in s. Maria Avogadro qu. Vido. Del resto fu l'erede la N. D. Giovanna qu. Zuanne, maritata nel 1744. in s. Piero Carlo Beregan qu. Antonio.

VIANOLI. Originarij di Bergamo. Per lunga serie d'anni servì la Patria nostra nel rispettabile ordine della Cancellaria Ducale: e diede un Cancellier Grande. Furono agregati nell'anno 1658. e nel 1707. si estinse in s. Alessandro Maria. Erede la figlia Elena, maritata nel 1678. in s. Ferrigo Renier q. Alessandro.

VIARO. Vennero di Germania, e produssero antichi Tribuni. Concorsero con altri all'erezione della Chiesa dei Frari, ed uno di questa Casa nel 1410. fece fabbricare il Campanile, facendosi di poi Religioso di quel Convento. Si estinse in missier Vincenzo Procurator di S. Marco.

VIDALI. Vennero di Salonichio, e secondo altri da Sebenico, e produssero antichi Tribuni. Una parte di questa Famiglia fu esclusa al ferrardel M. C. L'altra si estinse nel 1332. in s. Marin quond. Antonio fu del Consiglio di 40. ebbe per Moglie nel 1407. una fia de s. Marco Canal qu. Nicolò.

VIDO. Vennero da Trevigi, e diedero antichi Tribuni. Non concorda l'anno dell'estinzione di questa Famiglia. La nostra Cronica la fa estinta in un s. Martin Giudice al Forastier nel 1386. Altra Cronica la fa perveniente da Afolo, e che fece edificar la Chiesa di S. Vio, e che mancò nel 1264. se questa è la vera estinzione non va posta in questo Dizionario.

VIDORE. Vennero da Ravenna. Alcune memorie asseriscono agregata nel 1310. Ma poiché fu del Consiglio molto prima, si deve credere che

che ne fosse esclusa, e poi riasunta in quell' anno. Si estinse nel 1402. in un s. Luigi.

VIELMO. Vennero di Eraclea, e produssero antichi Tribuni. Si estinse in s. Mattio essendo sopra il Lido nel 1377.

VIERI. Detti anche Veri. Vennero da Ravenna, e produssero Tribuni antichi. Al ferrar del Consiglio una parte ne restò esclusa, e restò frà le Popolari. Quella romana frà le Patrizie si estinse in s. Andrea nel 1327. essendo sopra Rialto. Altri nel 1305. e vedi Vero qui sopra.

VIGNATI. Furono Signori di Lodi, e furono aggregati nel 1406. La nostra Cronica, pone per ultimo di questa Casa un s. Giacomo che morì in Milano di veleno nel 1415.

VILLIO. Vennero da Padova per le incursioni di Attila, e diedero antichi Tribuni. Si estinse, secondo alcuni nel 1379. ma la nostra Cronica la fa estinta in s. Marin Zudese al Forestiernel 1278. e ciò essendo, non v'è qui posta.

VIONI. Vennero d'Eraclea e furono del antico Consiglio fino dal 980. da questa Casa vennero li Vegliani secondo alcune memorie. Si estinse in s. Zuanne Visdomino al Fontico dei Tedeschi nel 1303.

VISCONTI. E' notissimo l'origine, e la grandezza di questa Famiglia onde poterli dispensare di farne qui cenno alcuno. Basta qui riferire che Azzo figlio di Galeazzo Visconti Duca di Milano fu agregato con li suoi discendenti l'anno 1334.

VITRIGASI. Scritti anco Vitrison, Vitrenasco, Vi-

Vitrinosi ec. Vennero d'Alaino, e produssero antichi Tribuni. Si estinse nel 1308. in s. Raffael Zudese al Piovego.

VITTURI. Vogliono che l'antica origine di questa Famiglia sia di una Casa dell'antica Roma. Da tempo remotissimo qui si condusse, e rimase al ferrar del M. C. Frà i chiari Uomini che illustrarono questa Patria negli impieghi Civili, Militari, ed ecclesiastici, un s. Daniel fu de s. Nicolò celebre per letteratura fu anche nel 1432. Proveditor dell' Esercito in Lombardia contro il Duca di Milano. Un s. Renier fu de s. Bortolamio nel 1442. propose al M. C. la parte che alli 6. Procuratori di S. Marco, altri 3. ne fossero aggiunti, la qual fu presa. Un s. Lorenzo fu de s. Daniel Arcivescovo di Candia nel 1595. in occasione di Peste, con esemplar carità assistè e sovvenì il suo Gregge. Oggi è ristretta in un sol ramo e conta due Patrizi, e due infanti.

VIZZAMANO. Vennero di Candia, e ripassarono nel 1211. colla prima colonia speditavi, ed al ferrar del M. C. rimase esclusa. Fu poi rifantata nel 1381. per la Guerra di Chiozza. Si estinse in s. Zuanne nel 1704. essendo del Consiglio di 40. Altri registrano un s. Nicolò qu. Francesco nel 1710. Erede la N. D. Elena q. Zorzi q. Francesco, maritata nel 1707. in s. Giacomo Querini qu. Benetto Zorzi.

VOLPE. O Bolpe. Vennero da Roman del Territorio Asolano si estinse in un s. Giovanni nel 1386.

161

* **WIDMAN**, Discendono da Conti, e Baroni della Carintia, dove possegon tenute e titoli. Furono fatti del Consiglio nell'anno 1646. Un s. Cristofolo fu de s. Zuanne fu eletto Cardinale nel 1647. David suo Fratello celebre nel Militare, nel 1649. prese, per il Papa, e distrusse Castro, Un s. Antonio fu de s. Francesco fu Vicelegato a Bologna la qual Carica terminò nel 1701. Oggi conta 4. Giovani Patrizi, iniziati nei più cospicui servigi della Patria, ed ha lo splendore di un illustre Parentado con le Case antiche, e per parte materna Pronipoti di Pontefice Clem. XIII. e Nipoti di due Cardinali Rezzonico.

Z

* **ZACCARIA**. Vennero fatti del Consiglio per la Guerra di Chioggia l'anno 1381. e si estinse in un s. Marco nel 1524. e secondo altri 1544. di 5. Febbraro, dogando Pietro Lando.

* **ZACCO**. Famiglia Nobile ed antica di Padova, agregata nel 1653. Oggi non conta che tre giovani Patrizi, e chiarissimo Parentado.

* **ZAGURI**. Vennero d'Albania, ove prestarono a questa nostra Patria singolari servigi nella resa di Cattaro. Tradotti in Venezia, goderono della Cittadinanza Originaria sino all'anno 1646. in cui furono fatti dal Consiglio. Oggi conta un Senatore, ed un Vescovo di Ceneda, con Parentado di Nobili antiche Famiglie.

* **ZAMBELLI**. Antichi Padovani che godevano la Cittadinanza di quella Città. Furono fatti di questo Consiglio nel 1648. Oggi conta un Senatore, e Nobile Parentado.

ZAN

ZAMBELLI. Vennero da Bassano, e sono stati differenti della Casa che esiste. Furono agregati 39. anni dopo la medesima cioè nel 1687. Questi a giorni nostri si estinsero in s. Giorgio Religioso della compagnia di Gesù.

ZAMPOLI. Vedi ZAPOANI.

ZANARDI. Vennero da Bergamo, e furono agregati l'anno 1653. Si estinse a nostri giorni in s. Gio Andrea 2. Gio: Battista fu de s. Zaccaria. Erede la N. D. Laura sua Sorella, Maritata nel 1724. in s. Paulo Spinelli q: Davide.

* **ZANE.** Antichissima Famiglia di Venezia, e dell' antico Consiglio, nel quale romasero al ferrar di quello. Oggi è divisa in due Rami; ed uno di essi conta uno del Consiglio di 40., e l'altro due Giovani Patrizi. Pare accordarsi dalli Cronisti, che questa Famiglia fosse un rampollo della Ziani estinta, e ciò dimostra uno di questi col arbore. Degl' Uomini Illustri, che trovo annotati sino al 1301. trovo alternativamente nominati in serie li Zane, con li Ziani, perciò nella scelta di quelli che in questa breve operetta credo oportuno d'indicare ho cominciato da questa epoca. Un s. Andrea da S. Luca fatto K. dal Re Giacomo di Cipro nel suo passaggio per Trevigi, dove egli era Podestà, e Capitano nel 1362. e nel 1365. nel suo Palazzo a S. Luca, quello in oggi posseduto dai Loredani, albergò il Duca di Ostrich. Un s. Nicolò fu de s. Piero, nel 1343. contrasse lega per la Repubblica col Soldano di Babilonia. Un s. Lorenzo fu de s. Paulo nel 1472. fu legato dell' Armata

Pon-

Pontifizia contro i Turchi , e di poi fatto Patriarca di Antiochia . Un s. Mattio fu de s. Girelamo Procurator, dopo aver resi alla Patria fervigi importanti e cospicui, fu dal Senato eletto Patriarca di Venezia nel 1601.

ZANCANI. Vennero da Roma , e produssero antichi Tribuni. Nelle memorie di questa Casa, si trova un s. Gregorio Nobile di Candia , e Patrizio Veneto , che nel 1201. fece edificar la Chiesa di S. Steffano Prete detta S. Stin . Un s. Andrea famoso nelle scienze militari fu Rettor a Ravenna, e nel 1284. Capitan General contro il Duca di Ferrara. Si estinse in s. Antonio fu Rettor a Modon nel 1502. altri notano lo stesso anno di 17. Gennaio in s. Andrea q. Benetto, q. Zuanne ; era Avogador de Comun. Ebbe per Moglie nel 1460. una fia de s. Francesco Manolesso q. Marco q. Andrea .

ZANCARIOL. Antichissimi di Venezia , e coetanei ai suoi principii. Fecero edificar la Chiesa di S. Nicolò. Molti di questa Famiglia passarono in Candia. Nelle memorie di questa Casa si trova un s. Enrico Vescovo di Malamoco Vecchio. Un s. Giacomo che nel 1125. fondò la Chiesa del Carmine. Un s. Basilio Abate Cassinense, sogetto di profonda letteratura , che fiorì nel 1648. Si estinse nell'anno scorso in s. Luca Antonio fu de s. Antonio.

ZANESI. Scritti anco Zanasi, Zanati , e Zanagi. Vennero di Lombardia , e produssero Tribuni antichi. Romasero al ferrar del M. C. e nel 1371. si estinse. Secondo altri in un s. Zuanne Avvocato alle Corti nel 1375.

ZAN-

ZANTANI. Vedi Centani.

ZAPOANI. Vennero da Trevigi, e produssero antichi tribuni. Si estinse in s. Zapolin nel 1375. Altra Cronica scrive Zampoli, e la fa estinta in s. Zampolo nel detto anno, essendo Giustizier Vecchio.

• **ZEN.** Originarj di Buran, dove furon Tribuni, e dei 12. elettori del primo Doge, e stabilirono il loro soggiorno in Rivoalto, nel Dogado di Angelo Badoaro. Nel 1310. trà i molti soggetti distinti di questa Casa, si trova scritto un s. Marco Cavallier, e Signor dell'Isola di Andro nell'Arcipelago, e in altra Cronica frà li moltissimi valorosi Cittadini, stà registrato che il Doge Renier Zeno di chiara gloriosa memoria fu il primo che freggiò la Corona Ducale, che prima era di semplice veluto. Sotto di lui fu fatta per la prima volta, lastricare la Piazza di S. Marco, e pare di cotti mattoni, come era prima quando nel 1722. fu selciata come ora si vede. Morì nel 1268. Carlo Zeno fu la meraviglia del suo secolo per le vicende della vita, pel suo valore, e per la splendore dalle sue imprese: egli morì nel 1317. in età di 84. anni, onorato da pubblico esequie col intervento del Doge e della Signoria. Oggi è divisa in 4. rami, conta 6. Senatori, ed uno del Consigli di 40. due titolati di Pregadi, e un Cavaliere.

• **ZENOBIO.** Di antica e Nobile Origine in Verona. Furono agregati l'anno 1646. oggi conta un Senatore, essendone mancato un' altro nei giorni correnti, e conta Nobilissimo Parentado con antiche Famiglie.

ZER.

ZERNOVICCHIO. Vedi Cernovicchio.

ZIMIO. Altra Cronica. Vennero di Altino, e furono gran maestri di edifizii. Si trova un f. Orso che sottoscrisse, con il resto del Consiglio un Privilegio alla Città di Bari nel 1122. romasero del Consiglio al ferrar di quello, e mancò nel 1341. in un f. Girolamo.

ZIANOSI. Vennero di Lombardia, e produssero antichi Tribuni. Si estinse in f. Giovanni Avvocato per le Corti nel 1375.

* **ZINO.** Nobili di Bergamo agregati nel 1718. Oggi conta un Senatore e Nobiltà d' antico Parentado.

ZIO. Vennero da Ravenna. Secondo alcuni si estinse nel 1163. nella nostra Cronica stà registrato un Antonio che maritò una sua Figlia in Giovanni da Ponte nel 1350. e nel 1495. un altro Antonio che fu Vescovo di Verona.

* **ZOLTO.** Venero da Bergamo in Venezia, dove attesero al ricco traffico dell' Oglio, ed altro, con cui assai profitarono. Furono fatti del Consiglio nel 1656. Oggi è ristretta in un solo Patrizio che nell' anno scorso prese per Consorte da N. D. Maria Contarini de f. Lorenzo.

ZON. Vennero da Perugia. Da più di dieci Secoli abitanti in Venezia, dove per lunga serie d' anni furono dalla Cancellaria Ducale, finchè nell' anno 1651. venne agregata questa Famiglia, alla Veneta Nobiltà, nelle Persone di 4. Fratelli f. Pier Antonio, f. Bernardin, f. Michiel, e f. Zuane, li quali non avendo avuto discendenza in loro si estinse, la Casa Patrizia.

* **ZOZZI.** I più rimotti principj di questa Famiglia,

glia, sono attribuiti alla Moravia, e secondo altri alla Slesia. È per altro certissima cosa che furono in Venezia nel principio della sua fondazione, e che frà le illustri memorie di questa Casa, si trova un s. Giorgio fu de s. Andrea fatto Vescovo di Venezia nel 1009. Un s. Poppone, che dal Malfatti viene chiamato Filippo, il quale a spese della propria Casa nel 1120. alzò valida Armata, e si insignorì di Curzola, nel qual Dominio, fu dalla Patria, con titolo di Conte, confermato e passasse nei di lui posterì con jus di non ricevere altro Rettore nell'Isola che della stessa Famiglia Zorzi. Un s. Marsilio nel 1256. riconosciuto per Conte di Curzola, riedificò quella Città, morì nel 1271. succedendogli Ruggiero della stessa famiglia in esecuzione del di lui Testamento. Romafero al ferrar del M. C. e diedero un Doge alla Patria. Oggi è devisa in 7. rami, e conta un Senatore, 5. del Consiglio di 40. ed un titolato di Pregadi.

ZORVANI. Vennero da Jesolo, e produssero antichi Tribuni. Secondo alcuni si estinsero nel 1398. La nostra Cronica registra per ultimo di questa Casa un s. Giacomq Capitan in Golfo, che morì nel 1298, altra Cronica scrive *Zorbani*, che vennero da Cervia Mercanti favorizati dalla Fortuna, e romasi al ferrar del M. C. mancò in un s. Nicolò Capitan in Golfo nel 1381. e nota che fecero con suoi vicini, edificar la Chiesa di S. Pantalon. La medesima Cronica, scrive *Zordani* e pare che si accordi col primo nome

quan-

quanto all'origine, ma quanto all'estinzione la nota in un s. Pantalon nel 1352.

di ZRIN. Paolo di Zrin Conte di Tredù, e Signor di Ostrovizza, fu agregato coi suoi discendenti nel 1314. e sino al 1690. si trova memoria di un Adamo Co: di Zrin,

ZUCCOLO. Godeva sin del 1112, questa Famiglia, la prerogativa dell'antico Consiglio, e registra la nostra Cronica che nel 1355. un s. Nicolò fu fattalmente impegnato nella congiura del Doge Falier, ma suppone questa Famiglia già esclusa al ferrar del M. C. registra anco un s. Costantin che nel 1381, che concorse per l'agregazione al consiglio per la Guerra di Chiozza, ma romase escluso. Pare perciò che qui non abbia ad aver luoco questa Famiglia.

* ZULIAN. Sull'antichissima accordata Origine di questa Famiglia, non accordono, del luogo, i Cronisti. Appar essere delle prime venute in Venezia per aver dati degli antichi Tribuni, e sin dal 741. un s. Giuliano che fu maestro dei Cavalieri, dignità in quel tempo instituita in luogo della Ducale. Romasero al ferrar del M. C. Oggi conta 2. Senatori.

* ZUSTINIAN. La Nobilissima antica Origine di questa Famiglia viene discussa dai Cronisti senza provar, e concluder cosa certa, trovasi però scritto che il suo primo primissimo origine, venisse da un Giustinian Giustinian figlio di un Giovanni che nacque postumo dell'Imperador Giustino II. il qual Giustinian partitosi nel 670. da Costantinopoli dopo di aver approdato in Istria e fatto edi-

edificar la Città di Giustinopoli, passò a Malamocco ove fondò la Famiglia. Che nel 1173. fosse periti in pubblico servizio, tutti li maschi di questa Casa, e fatto noto per le Storie, ma che essendovi un unico rampollo di questa Famiglia in età di 16. anni Monaco professò in S. Nicolò del Lido, fu cavato, per volere del Doge Vital Michiele, con indulto Pontificio, dal Monastero, ed amogliato con una sua Figlia chiamata Anna, con la quale ebbe la prole desiderata da tutti gli ordini del Governo, e dei Cittadini. Dopo di che fece ritorno al suo Monastero dove visse, e morì santamente, e la Moglie pure Religiosa si fece. Da questi vennero tutte l'esistenti Famiglie Zustinian. Non si dee ommettere la memoria di un s. Ugolin fu de s. Piero che nel 1297. operò con segnalato valore nel conflitto contro li Congiurati Querini e Tiepolo. Di un S. Lorenzo prima Vescovo, poi primo Patriarca di Venezia che nel 1455. passò alla gloria Beata in età di 74. anni. E di un s. Paulo fu de s. Francesco, institutore dell'ordine degli Eremiti di Monte Corona circa l'anno 1325. Romase al ferrar del M. C. Oggi è divisa in 7. rami. Conta 3. Senatori 2. del Consiglio di 40. e 4. titolati di Pregadi.

* **ZUSTO.** Vennero da Padova, varian le Croniche sul loro arrivo in Venezia, ma lo accordano antico perchè produsse antichi Tribuni. L'Orfato Storico Padovano fissa la sua venuta in Venezia all'anno 454. Romase al ferrar del M. C. Oggi conta 4. Senatori Fratelli, e due Giovinetti Patrizi.

SI VENDE LIRE DUE.



